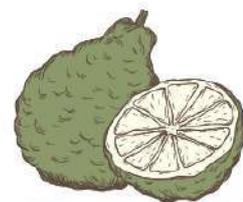


		
Unione Europea	Repubblica Italiana	Regione Calabria
	<p>Ministero dell'Istruzione e del Merito Ufficio Scolastico Regionale per la Calabria – Ambito Territoriale di Reggio Calabria</p> <p>ISTITUTO COMPRESIVO STATALE "CORRADO ALVARO – PASQUALE MEGALI" Scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione dei Comuni di Melito di Porto Salvo - Roghudi - San Lorenzo – Bagaladi</p> <p>Via Filippo Turati, n. 44 89063 MELITO DI PORTO SALVO (RC) Codice Meccanografico: RCIC841003 Cod. Fiscale: 92034530805 Tel. (+39) 0965781260 / (+39) 0965781258 Fax (+39) 0965781260 PEO: rcic841003@istruzione.it PEC: rcic841003@pec.istruzione.it</p>	

PIANO TRIENNALE dell'OFFERTA FORMATIVA 2024/25 AGGIORNAMENTO 2024/2025

Documento aggiornato dal Collegio dei Docenti con delibera n° 50 del 16/12/2024.

Documento approvato dal Consiglio d'Istituto con delibera n°3 del 16/12/2024.



Il Dirigente Scolastico
Dott.ssa Concetta Sinicropi



*Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola IC CORRADO ALVARO-P. MEGALI è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del **16/12/2024** sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. n. **1075/U** del **30/09/2024** ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del **16/12/2024** con delibera n. 3*

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2022 - 2025



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio
- 9** Caratteristiche principali della scuola
- 17** Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali
- 20** Risorse professionali



Le scelte strategiche

- 21** Aspetti generali
- 22** Priorità desunte dal RAV
- 24** Obiettivi formativi prioritari
(art. 1, comma 7 L. 107/15)
- 27** Piano di miglioramento
- 44** Principali elementi di innovazione
- 53** Iniziative previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR



L'offerta formativa

- 69** Aspetti generali
- 70** Traguardi attesi in uscita
- 87** Insegnamenti e quadri orario
- 97** Curricolo di Istituto
- 138** Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM
- 142** Moduli di orientamento formativo
- 146** Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa
- 172** Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale
- 179** Attività previste in relazione al PNSD
- 182** Valutazione degli apprendimenti
- 205** Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica



Organizzazione

- 215** Aspetti generali
- 216** Modello organizzativo
- 226** Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza
- 227** Reti e Convenzioni attivate
- 240** Piano di formazione del personale docente
- 253** Piano di formazione del personale ATA



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

Identità della scuola

L'Istituto Comprensivo "Corrado Alvaro – Pasquale Megali" di Melito di Porto Salvo (RC), soggetto a dimensionamento scolastico per effetto della delibera della Giunta Regionale della Calabria n. 1 del 04/01/2024, comprende la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado e accoglie alunni provenienti da quattro Comuni tutti appartenenti all'Area grecanica: Bagaladi, Melito di Porto Salvo, Roghudi e San Lorenzo. A connotare l'identità culturale dell'Area è la lingua grecanica (Greco di Calabria), tuttora parlata, che ha portato al riconoscimento della Minoranza storico-linguistica dei Greci di Calabria (Legge n. 482/1999) e, successivamente, dell'Area grecanica come ambito territoriale e culturale da tutelare e valorizzare in tutte le sue componenti e dimensioni (Legge Regionale n. 15/2003).

Essendo collocata in un territorio vasto ed articolato che comprende ambienti estremamente eterogenei e differenziati, caratterizzati da bisogni formativi e culturali diversificati, la nostra Istituzione scolastica, da un lato ritiene indispensabile promuovere la conoscenza dei "luoghi" in termini di risorse e di bisogni e l'integrazione tra le varie realtà ambientali e umane, dall'altro considera fondamentale potenziare ulteriormente il processo di confronto già avviato tra i docenti di tutto l'Istituto per la realizzazione, nel rispetto delle peculiarità dei quattro Comuni nei quali opera, di un curriculum condiviso e verticale che possa accompagnare i bambini dai tre anni fino al termine del primo ciclo di istruzione, riportando i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante.

L'Istituto, formato da sei plessi di scuola dell'infanzia, undici di scuola primaria e quattro di scuola secondaria di I grado, costituisce un polo formativo e di integrazione di riferimento per un territorio estremamente articolato anche nelle aree interne.

L'Istituto conta attualmente (a.s. 2024/2025) un totale di 1105 alunni distribuiti nei Comuni di Roghudi, Melito di Porto Salvo, Bagaladi, San Lorenzo.

COMUNE	PLESSO	ORDINE DI SCUOLA	Alunni	Alunni	Alunni
			A.S.2022/23	A.S. 2023/24	A.S. 2024/25



Melito di P.S.	Turati	Infanzia	61	56	37
	Rumbolo	Infanzia	42	37	29
	Lacco	Infanzia	12	12	9
	Capoluogo	Primaria	204	189	208
	Pilati	Primaria	24	26	10
	Pallica	Primaria	50	41	25
	San Leonardo	Primaria	87	86	91
	Anna'	Primaria	41	42	49
	Alvaro	Secondaria I grado	325	309	303
Totale Melito di P.S.					761
Bagaladi	Bagaladi	Infanzia	28	24	28
		Primaria	34	41	37
		Secondaria I grado	24	18	22
Totale Bagaladi			86	83	87
	San Pantaleone	Infanzia	10	/	/
		Primaria	11	8	6



San Lorenzo	San Lorenzo Marina	Infanzia	26	26	24
		Primaria	27	21	29
	Chorio di San Lorenzo	Primaria	21	25	19
		Secondaria I grado	28	19	11
Totale San Lorenzo			123	99	89
Roghudi	Roghudi	Infanzia	67	57	52
		Primaria	60	82	81
		Secondaria I grado	29	32	35
Totale Roghudi			156	171	168
Totale generale alunni istituto					1105

Come si evince dalla tabella, il plesso di Melito, che è il Comune più popoloso, è frequentato da un numero consistente di alunni, mentre nei plessi periferici il numero è minore. Ciò è da ricondurre al fisiologico spopolamento delle aree interne, dovuto all'abbandono delle attività agricole, forestali e zootecniche, all'assenza di manutenzione del territorio e della viabilità interna, alle distanze fisiche e temporali che rendono difficile l'accesso ai servizi di cittadinanza. La scuola, consapevole di queste criticità, punta su tutte quelle azioni formative che possono aiutare gli alunni e le famiglie a diventare attori di un processo di miglioramento del luogo di appartenenza. Nell'Istituto è presente un certo numero di ragazzi stranieri che vivono ormai da tempo nel territorio con le loro famiglie. Alcuni migranti frequentano la scuola di Bagaladi, Comune nel quale opera uno SPRAR che accoglie mamme e bambini richiedenti asilo; nel plesso di Melito c'è un considerevole numero di ragazzi nomadi ormai da diversi anni residenti nel paese, oltre a ragazzi ospiti di case-famiglia.



La presenza dei migranti, di alunni provenienti da Paesi extracomunitari e da altre nazioni europee costituisce senza dubbio un'opportunità di crescita per tutta la comunità scolastica, chiamata a sperimentare e potenziare nuove e innovative forme di cittadinanza territoriale multietnica, attraverso l'attivazione di percorsi di confronto e inclusione sociale che coinvolgano non solo gli alunni ma anche le famiglie e tutto il territorio.

Il lavoro di tutto il personale scolastico ha permesso di costruire "buone pratiche" di accoglienza e di inserimento. La riflessione sulle diversità e sul pluralismo presenti nelle scuole è stata per i docenti occasione di messa a fuoco dei "nuovi bisogni" e di nuove soluzioni.

Territorio e capitale sociale

Secondo i dati in nostro possesso, risulta che alcuni alunni provengono da zone svantaggiate dal punto di vista socio-culturale ed economico; sono presenti famiglie appartenenti a classi lavorative medio-alte e genitori in possesso di licenza media e diploma.

Emerge il bisogno di:

- incrementare il rapporto con le famiglie, attraverso incontri di condivisione del percorso didattico-educativo dei loro figli;
- progettare interventi formativi rivolti non solo agli alunni ma anche ai genitori che non sono sempre competenti e in possesso di mezzi adeguati per sostenere il percorso formativo dei figli;
- recuperare e valorizzare l'identità dei Greci di Calabria, anche attraverso l'apprendimento del greco antico;



- approfondire lo studio delle lingue straniere e dell'informatica;
- introdurre le STEAM nelle attività didattiche;
- educare al culto del bello attraverso le arti;
- sensibilizzare alla cura e alla tutela dell'ambiente nell'ottica di una cultura della sostenibilità;
- educare alla pace, al rispetto reciproco, alla solidarietà, all'accoglienza, alla fiducia nelle istituzioni e alla legalità, attraverso dei percorsi capaci di indirizzare le nuove generazioni a scelte di vita corrette e ricche di prospettive;
- creare una cultura basata non sugli individualismi ma su collaborazione, cooperazione e valorizzazione del gruppo;
- formare cittadini italiani ed europei con le conoscenze necessarie per apprezzare e valorizzare il proprio territorio ma aperti alle innovazioni, alla multiculturalità e capaci di vivere in un mondo multietnico;
- puntare sulla cooperazione tra i luoghi dell'istruzione e della formazione e i contesti sociali e culturali.

La crescita culturale, economica e sociale del territorio si può attuare solo attraverso la realizzazione di azioni che coinvolgono, ognuna per il suo ambito di interesse, le diverse istituzioni e associazioni. Per questo motivo, la nostra scuola ha aderito alla "Rete scolastica area grecanica" costituita all'interno del progetto nazionale SNAI, finalizzato a contribuire al processo di riorganizzazione dei



servizi pubblici sul territorio delle Aree Interne del Paese e a garantire l'individuazione di modelli di gestione efficaci e coerenti con le esigenze dei territori. Il progetto, che supporta il Comitato Tecnico Aree Interne e, attraverso questo, gli Enti locali coinvolti nel processo di nascita e/o consolidamento di forme di governo e gestione integrate dei servizi pubblici locali comunali nelle 72 aree interne individuate nel territorio nazionale, vede la nostra scuola come capofila per l'Area grecanica.

La "Rete Scolastica dell'Area Grecanica", costituita attraverso un Accordo e che opererà in coerenza con le indicazioni contenute nelle Linee Guida della Buona Scuola nelle Aree Interne, si propone come Soggetto Unitario del Sistema dell'Istruzione Scolastica dell'Area Grecanica per interloquire e collaborare con la Comunità locale (famiglie, imprese, istituzioni, associazioni no-profit) in materia di politiche culturali e di coesione sociale del territorio, soprattutto in riferimento all'affermazione dei diritti di cittadinanza. Lo scopo della Rete è quello di migliorare permanentemente le strategie, l'integrazione, la governance dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro nel territorio dell'Area Progetto e dell'Area Strategica.

Popolazione scolastica

Opportunità:

Il nostro I.C. accoglie alunni provenienti da cinque Comuni appartenenti all'area grecanica; il plesso di Melito, che è il Comune più popoloso, è frequentato da un numero consistente di alunni, mentre nei plessi periferici il numero è minore. E' presente un certo numero di ragazzi stranieri (marocchini, indiani e rumeni) che vivono ormai da tempo nel territorio con le loro famiglie. Alcuni migranti frequentano la scuola di Bagaladi, Comune nel quale opera uno SPRAR che accoglie mamme e bambini richiedenti asilo; nel plesso di Melito c'è un considerevole numero di ragazzi nomadi ormai da diversi anni residenti nel paese, oltre a ragazzi ospiti di case-famiglia. La presenza dei migranti, di alunni provenienti da Paesi extracomunitari e da altre nazioni europee costituisce un'opportunità di crescita per tutta la comunità scolastica chiamata a sperimentare e potenziare nuove e innovative forme di cittadinanza territoriale multietnica, attraverso l'attivazione di percorsi di confronto e inclusione sociale che coinvolgano non solo gli alunni ma anche le famiglie e il territorio. Il patrimonio culturale locale, sia materiale che immateriale, rappresenta un settore di notevole interesse che potrebbe essere addirittura "trainante" per la crescita economica delle nostre comunità. La scuola contribuisce al recupero dei beni culturali "stimolando" un maggior senso di



"appartenenza" alla realtà locale attraverso "percorsi di studio" sulla conoscenza del territorio.

Vincoli:

Molti alunni provengono da zone svantaggiate dal punto di vista socio-culturale ed economico. L'area grecanica registra infatti la maggior percentuale di disoccupazione soprattutto giovanile. I contesti sociali in cui l'individuo si trova ad operare influiscono pertanto anche sugli atteggiamenti verso gli impegni lavorativi o, come nel caso della nostra scuola, verso lo studio. Per quanto riguarda il capitale culturale che gli alunni hanno a disposizione, sempre da nostre indagini, si evidenzia che è presente un certo raggruppamento, ma in minima parte, di famiglie appartenenti a classi lavorative alte e medio-alte. Per la maggior parte i genitori sono in possesso di licenza media e diploma.

Territorio e capitale sociale

Opportunità:

Il territorio su cui ricade l'I. C. "C. Alvaro" di Melito di Porto Salvo è sede di centri assistenziali per anziani, giovani e disabili. I rapporti della scuola con le Istituzioni, gli Enti locali, le Associazioni culturali, sportive, di volontariato, con le parrocchie, sono improntati alla massima collaborazione in modo da promuovere un impiego efficace ed integrato delle strutture, delle risorse umane e finanziarie e valorizzare l'opera di volontariato dell'associazionismo. Le amministrazioni comunali collaborano attraverso il servizio scuolabus, il servizio mensa, ove previsto dal tempo scuola attivato, la fornitura di testi scolastici, il funzionamento degli edifici e dell'ufficio di segreteria, il servizio di trasporto per alcune uscite scolastiche previste dal piano dell'offerta formativa. L'ASP, tra le diverse azioni di affiancamento alla scuola, fornisce supporto per la gestione delle attività formative rivolte agli alunni disabili, BES, DSA, collabora per gli adempimenti necessari per la gestione di eventuali criticità sanitarie. La scuola si avvale della collaborazione delle Associazioni di volontariato culturali e sportive. Gli accordi di rete e i protocolli di intesa siglati dall'Istituto con altre scuole, Enti e associazioni che operano nel sociale sul territorio nazionale, regionale e dell'area metropolitana consentono di ampliare ulteriormente l'offerta formativa.

Vincoli:

Non si ravvisano vincoli

Risorse economiche e materiali

Opportunità:

L'Istituto risulta collocato in un territorio vasto ed articolato che comprende ambienti estremamente eterogenei e differenziati, caratterizzati da bisogni formativi e culturali diversi. Grazie al lavoro di rete con le Associazioni del territorio (e non), l'Istituto Comprensivo ha beneficiato di alcune donazioni



che si sono aggiunte ai finanziamenti statali e del FIS. Negli anni, partecipando a diversi bandi, PON e POR Calabria, e attraverso le azioni del PNSD, è stato possibile migliorare gli spazi esistenti e incrementare la dotazione informatica già presente. Sono stati realizzati una sala di videoconferenza, il Polilab, laboratori, e la maggior parte delle aule è dotata di LIM o di monitor interattivi; inoltre, grazie a progetti realizzati con Associazioni del territorio e che hanno visto i ragazzi come protagonisti, i locali scolastici sono stati migliorati esteticamente.

Vincoli:

La situazione strutturale di alcuni plessi necessiterebbe di attenzione. Vista la morfologia territoriale, vi è qualche difficoltà al raggiungimento delle varie sedi. In alcuni plessi periferici, dovrebbero essere implementate le dotazioni tecnologiche, le biblioteche e le palestre

Risorse professionali

Opportunità:

La quasi totalità dei docenti ha un contratto a tempo indeterminato. La stabilità dei docenti, in questa scuola da più di cinque anni, è indubbiamente un punto di forza per la continuità del lavoro didattico e una solidità dal punto di vista esperienziale. Alcuni docenti hanno certificazioni linguistiche ed informatiche.

Vincoli:

L'esperienza degli ultimi anni e della didattica digitale integrata ha fatto emergere la necessità di compiere un ulteriore sforzo nell'ambito della formazione e dell'aggiornamento sulle nuove metodologie didattiche e sulla valutazione formativa.



Caratteristiche principali della scuola

Istituto Principale

IC CORRADO ALVARO-P. MEGALI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Ordine scuola	ISTITUTO COMPRENSIVO
Codice	RCIC841003
Indirizzo	VIA FILIPPO TURATI N° 44 MELITO DI PORTO SALVO 89063 MELITO DI PORTO SALVO
Telefono	0965781260
Email	RCIC841003@istruzione.it
Pec	rcic841003@pec.istruzione.it
Sito WEB	https://icalvaromelito.edu.it

Plessi

BAGALADI CAP.CURATOLA ANN.TA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA84101X
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 6 - 89060 BAGALADI
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via MATTEOTTI 2 - 89060 BAGALADI RC

SAN LORENZO MARINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA841032



Indirizzo VIA T. CAMPANELLA MARINA DI SAN LORENZO 89069
SAN LORENZO

Edifici • Via BRUNO ROSSI SNC - 89069 SAN LORENZO
RC

SAN LORENZO ASILO PAROCCHIALE (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RCAA841043

Indirizzo VIALE CALABRIA S. PANTALEONE 89060 SAN
LORENZO

Edifici • Via NAZIONALE 183 SNC - 89069 SAN LORENZO
RC

ROGHUDI CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RCAA841054

Indirizzo VIA RISORGIMENTO - ANG. VIA ROMA - 89060
ROGHUDI

Edifici • Via GHORIO SNC - 89060 ROGHUDI RC

MELITO P.S. V.FILIPPO TURATI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA DELL'INFANZIA

Codice RCAA841065

Indirizzo VIA FILIPPO TURATI - 89063 MELITO DI PORTO SALVO

MELITO P.S. C.DA RUMBOLO (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA841076
Indirizzo	CONTRADA S.LEONARDO C.RUMBOLO FRAZ. S.LEONARDO 89063 MELITO DI PORTO SALVO

MELITO PORTO SALVO - LACCO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA DELL'INFANZIA
Codice	RCAA841087
Indirizzo	VIA CAREDIA LACCO 89063 MELITO DI PORTO SALVO

BAGALADI CAPOL. (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE841015
Indirizzo	VIA MATTEOTTI, 6 - 89060 BAGALADI

Edifici

- Via MATTEOTTI 2 - 89060 BAGALADI RC

Numero Classi	5
Totale Alunni	37

PADRE G.CATANOSO - FRAZ.CHORIO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE841059
Indirizzo	VIA VITT. EMANUELE II CHORIO 89063 SAN LORENZO

Edifici

- Via VITTORIO EMANUELE II SNC - 89060 SAN LORENZO RC

Numero Classi	5
Totale Alunni	19



SAN LORENZO MARINA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE84106A
Indirizzo	VIA T. CAMPANELLA MARINA DI SAN LORENZO 89060 SAN LORENZO

Edifici

- Via BRUNO ROSSI SNC - 89069 SAN LORENZO RC

Numero Classi	5
Totale Alunni	29

FRAZ. S.PANTALEONE (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE84108C
Indirizzo	VIALE CALABRIA S. PANTALEONE 89060 SAN LORENZO

Edifici

- Via PROVINCIALE SNC - 89069 SAN LORENZO RC

Numero Classi	5
Totale Alunni	6

ROGHUDI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE84109D
Indirizzo	VIA GHORIO - 89060 ROGHUDI

Edifici

- Via GHORIO SNC - 89060 ROGHUDI RC



Numero Classi	5
Totale Alunni	81

ROCCAFORTE CAPOLUOGO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE84110G
Indirizzo	VIA PROVINCIALE ROCCAFORTE DEL GRECO 89060 ROCCAFORTE DEL GRECO
Numero Classi	4

CAPOLUOGO MEGALI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE84111L
Indirizzo	VIALE RIMEMBRANZE 33 MELITO DI PORTO SALVO 89063 MELITO DI PORTO SALVO
Numero Classi	12
Totale Alunni	207

ANNA' (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE84112N
Indirizzo	VIA NAZIONALE 57 - 89063 MELITO DI PORTO SALVO
Numero Classi	4
Totale Alunni	49

PALLICA (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE84113P



Indirizzo	VIA NAZIONALE - 89063 MELITO DI PORTO SALVO
Numero Classi	3
Totale Alunni	25

PILATI (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE84114Q
Indirizzo	VIA NAZIONALE - 89063 MELITO DI PORTO SALVO
Numero Classi	1
Totale Alunni	10

S.LEONARDO (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA PRIMARIA
Codice	RCEE84115R
Indirizzo	VIA SAN LEONARDO MELITO DI PORTO SALVO 89063 MELITO DI PORTO SALVO
Numero Classi	6
Totale Alunni	92

ALVARO (MELITO DI PORTO SALVO) (PLESSO)

Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM841058
Indirizzo	VIA FILIPPO TURATI N° 44 - 89063 MELITO DI PORTO SALVO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via FILIPPO TURATI SNC - 89063 MELITO DI PORTO SALVO RC
Numero Classi	15



Totale Alunni 303

ROCCAFORTE DEL GRECO (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RCMM841069

Indirizzo VIA FOSSA ROCCAFORTE DEL GRECO 89060
ROCCAFORTE DEL GRECO

Numero Classi 3

ROGHUDI (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RCMM841047

Indirizzo VIA GHORIO - 89060 ROGHUDI

Edifici • Via GHORIO SNC - 89060 ROGHUDI RC

Numero Classi 3

Totale Alunni 35

VIA MATTEOTTI (BAGALADI) (PLESSO)

Ordine scuola SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Codice RCMM841014

Indirizzo VIA MATTEOTTI, 6 - 89063 BAGALADI

Edifici • Via MATTEOTTI 2 - 89060 BAGALADI RC

Numero Classi 3

Totale Alunni 22

ZUCCALA' (SAN LORENZO) (PLESSO)



Ordine scuola	SCUOLA SECONDARIA I GRADO
Codice	RCMM841025
Indirizzo	VIA VITT. EMANUELE II CHORIO 89060 SAN LORENZO
Edifici	<ul style="list-style-type: none">Via VITTORIO EMANUELE II SNC - 89060 SAN LORENZO RC
Numero Classi	3
Totale Alunni	11

Approfondimento

A partire dall'anno scolastico 2019/20 sono state accorpate al nostro Istituto la scuola primaria e quella secondaria di primo grado di Roccaforte del Greco, tuttavia, visto il numero esiguo di iscritti in questo plesso, per il corrente anno scolastico (2023/24) gli alunni di Roccaforte frequentano le lezioni nel plesso di Roghudi. La scuola, comunque, ha ritenuto fondamentale avviare tra i due Comuni interessati una progettazione integrata per sostenere e potenziare il senso di appartenenza al territorio attraverso l'attivazione di percorsi di studi sul recupero e la valorizzazione delle proprie radici, delle tradizioni e della cultura locale. A partire dall'anno scolastico 2024/2025, per effetto della delibera della Giunta Regionale della Calabria n. 1 del 04/01/2024 è stato istituito l'Istituto Comprensivo "Corrado Alvaro - Pasquale Megali" di Melito di Porto Salvo (RC), costituito dalle scuole dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione ricadenti nei Comuni di Melito di Porto Salvo, Bagaladi, San Lorenzo e Roghudi.



Ricognizione attrezzature e infrastrutture materiali

Laboratori	Con collegamento ad Internet	11
	Lingue	1
	Multimediale	2
	Musica	3
	Scienze	3
	Sala videoconferenza	2
	Polilab	1
	Biblioteche	Classica
Aule	Magna	2
	Proiezioni	2
Strutture sportive	Campo polivalente	1
Servizi	Mensa	
	Scuolabus	
Attrezzature multimediali	PC e Tablet presenti nei laboratori	85
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori	3
	LIM e SmartTV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche	11
	PC e Tablet presenti in altre aule	40
	LIM, monitor interattivi presenti nelle altre aule	70



Approfondimento

Le risorse economiche a disposizione dell'Istituto Comprensivo, provenienti da finanziamenti europei, ministeriali, regionali, comunali e dal PNRR, vengono utilizzate per riqualificare e/o potenziare i laboratori (informatici, multimediali, linguistici, scientifici, STEM, espressivi) e per creare ambienti di apprendimento flessibili e attrezzati, necessari per favorire la diffusione di nuove prassi educative innovative ed inclusive.

Sono in fase di realizzazione 18 ambienti di apprendimento dedicati (progetto "Moving forward at school" - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi) all'interno dei quali tutti gli alunni potranno sperimentare l'inclusione e acquisire competenze sul versante del potenziamento delle abilità e su quello emotivo-relazionale.

Grazie al progetto "Impariamo con le STEM!" - Spazi e strumenti digitali per le STEM (Azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del PNSD) sono stati acquistati strumenti digitali e tecnologici utili per l'apprendimento delle discipline STEM (16 visori completi e con software, uno scanner 3D, una stampante 3D, un robot umanoide, un kit elettronico intelligente).

Sono stati realizzati 30 ambienti di apprendimento dedicati (progetti: "Moving forward at school" e "Scuola comunità di aggregazione e di ricerca" Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi) all'interno dei quali tutti gli alunni potranno sperimentare l'inclusione e acquisire competenze sul versante del potenziamento delle abilità e su quello emotivo-relazionale.

Grazie ai progetti "Impariamo con le STEM!" e "STEM: competenze del futuro" - Spazi e strumenti digitali per le STEM (Azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del PNSD) sono stati acquistati strumenti digitali e tecnologici utili per l'apprendimento delle discipline STEM (16 visori completi e con software, uno scanner 3D, una stampante 3D, un robot umanoide, un kit elettronico intelligente. 3 Kit robotica educativa Bundle per 12 alunni, 36 BLUE/BOT, 9 accessori BLUE/BOT percorsi educativi).





Risorse professionali

Docenti	175
Personale ATA	43



Aspetti generali

Il nostro Istituto intende porsi come un valido punto di riferimento formativo all'interno del territorio diventando un luogo dove attraverso l'accoglienza, la valorizzazione della persona, la cultura della legalità, l'inclusione e l'innovazione, ogni alunno possa "vivere" con serenità e responsabilità il suo presente, sviluppare le sue potenzialità, costruire la sua identità e acquisire delle competenze spendibili nell'arco della vita.

Nella nostra scuola, uno degli obiettivi primari è promuovere una cultura dello sviluppo sostenibile, coerente con gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (SDG) dell'Agenda 2030. Pertanto, è necessario:

- Introdurre e integrare percorsi didattici che affrontino temi quali la tutela dell'ambiente, il consumo consapevole delle risorse naturali, l'energia pulita, la giustizia sociale e la lotta alle disuguaglianze.
- Incentivare le buone pratiche di sostenibilità all'interno della scuola, promuovendo il risparmio energetico, la raccolta differenziata, il riciclo e il riutilizzo dei materiali.
- Favorire la partecipazione attiva degli studenti in progetti di cittadinanza ambientale e collaborazione con enti locali e associazioni che promuovono la sostenibilità.

L'introduzione delle nuove Linee Guida per l'Educazione Civica richiede un ripensamento complessivo dell'offerta formativa, che coinvolga tutte le discipline in un'ottica interdisciplinare. Si prevede pertanto:

- Un potenziamento del curriculum di Educazione Civica, con particolare attenzione ai temi della legalità, della Costituzione italiana, della cittadinanza digitale e globale, dell'inclusione sociale e dei diritti umani.
- L'utilizzo di metodologie didattiche innovative, come il debate, il role playing e la progettazione di laboratori civici, per favorire lo sviluppo del senso critico e la partecipazione attiva degli studenti.



Priorità desunte dal RAV

● Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in italiano, matematica e inglese degli alunni della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con fragilità o a rischio fragilità in italiano, matematica e inglese.

● Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Dotare gli alunni di competenze di comprensione e procedurali per confrontarsi con le prove standardizzate.

Traguardo

Riduzione della percentuale di alunni collocati nelle fasce basse dei livelli INVALSI.

Priorità

Garantire l'equità tra tutte le classi dell'Istituto.

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi nei risultati delle prove standardizzate e



raggiungimento di un livello pari o inferiore ai riferimenti nazionali per tutte le discipline e per tutti i gradi scolastici.

● Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza potenziando gli aspetti della collaborazione, della socializzazione, dell'integrazione e dell'inclusione.

Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia.

Traguardo

Realizzare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.



Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7 L. 107/15)

Obiettivi formativi individuati dalla scuola

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
 - potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
 - potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori
 - sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
 - sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
 - alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini
 - potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
 - sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro
 - potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli



alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e in grado di sviluppare e aumentare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore e le imprese
- apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato dal regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti
- individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti
- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso corsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali
- definizione di un sistema di orientamento
- Potenziamento del curriculum di Educazione Civica, con particolare attenzione ai temi della legalità, della Costituzione italiana, della cittadinanza digitale e globale, dell'inclusione sociale e dei diritti umani.
- Utilizzazione di metodologie didattiche innovative, come il debate, il role playing e la progettazione di laboratori civici, per favorire lo sviluppo del senso critico e la partecipazione attiva degli studenti.
- Introduzione e integrazione percorsi didattici che affrontino temi quali la tutela dell'ambiente, il consumo consapevole delle risorse naturali, l'energia pulita, la giustizia sociale e la lotta alle disuguaglianze.
- Incentivazione delle buone pratiche di sostenibilità all'interno della scuola, promuovendo il risparmio energetico, la raccolta differenziata, il riciclo e il riutilizzo dei materiali.

Partecipazione attiva degli studenti in progetti di cittadinanza ambientale e collaborazione con



LE SCELTE STRATEGICHE

Obiettivi formativi prioritari (art. 1, comma 7
L. 107/15)

PTOF 2022 - 2025

enti locali e associazioni che promuovono la sostenibilità.



Piano di miglioramento

● Percorso n° 1: LINGUE & STEM

Il percorso ha come finalità la realizzazione di percorsi didattici, formativi e di orientamento per alunni e alunne, diretti a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutti gli ordini di scuola.

Attraverso i progetti del DM 65/23 "Passione STEM e lingua inglese per tutti" e "Nuove frontiere della didattica", si intende avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in italiano, matematica e inglese degli alunni della scuola primaria e secondaria.



Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con fragilità o a rischio fragilità in italiano, matematica e inglese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Dotare gli alunni di competenze di comprensione e procedurali per confrontarsi con le prove standardizzate.

Traguardo

Riduzione della percentuale di alunni collocati nelle fasce basse dei livelli INVALSI.

Priorità

Garantire l'equità tra tutte le classi dell'Istituto.

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi nei risultati delle prove standardizzate e raggiungimento di un livello pari o inferiore ai riferimenti nazionali per tutte le discipline e per tutti i gradi scolastici.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza potenziando gli aspetti della collaborazione, della socializzazione, dell'integrazione e dell'inclusione.

Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della



secondaria di primo grado.

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia.

Traguardo

Realizzare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curricolo, progettazione e valutazione

Consolidare i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa, in particolare quelli legati al recupero e potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-scientifiche.

Aumentare le occasioni di confronto tra i team per le attività in gruppi di livello.

Rafforzare la didattica per competenze e mettere in atto una didattica attiva, chiara e coinvolgente che valorizzi i diversi stili di apprendimento e stimoli lo studente a sviluppare capacità di problem solving.

Favorire l'acquisizione di abilità di studio e sviluppare la capacità di pianificare un uso consapevole delle strategie di apprendimento.



Sviluppare la capacità di comprensione sia in ambito logico che linguistico.

Favorire i processi di autovalutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Utilizzare maggiormente i laboratori e gli spazi di apprendimento flessibili che favoriscono l'attuazione di una didattica innovativa e partecipata.

○ **Inclusione e differenziazione**

Porre attenzione alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento scolastico sia nella scuola primaria che nella secondaria.

○ **Continuità' e orientamento**

Prevedere incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per lo sviluppo verticale del curricolo e un'adeguata formazione delle classi.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare un team di docenti che lavori in modo sistematico attraverso la didattica laboratoriale e per gruppi di livello al recupero delle competenze.

○ **Integrazione con il territorio e rapporti con le**



famiglie

Favorire il confronto e il dialogo tra genitori, tra genitori e scuola e migliorare le loro competenze su temi specifici.

Attività prevista nel percorso: "Progetti per disegnare il futuro"

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Risultati attesi

Prevenzione e riduzione delle fragilità in italiano, L2, matematica e inglese.

Attività prevista nel percorso: Formazione dei docenti

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Associazioni



Esperti esterni

Risultati attesi

- Uso di nuove metodologie e di una didattica innovativa;
- miglioramento della motivazione e delle competenze disciplinari degli studenti e delle studentesse.

Attività prevista nel percorso: Alleanze educative: interventi rivolti alle famiglie

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

6/2024

Destinatari

Genitori

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Genitori

Associazioni

Esperti esterni

Risultati attesi

- Attivazione di una comunicazione significativa con le famiglie;
- modifica di alcuni atteggiamenti rispetto alla funzione genitoriale e al rapporto scuola-famiglia;
- miglioramento del contesto socio-culturale del territorio.

● Percorso n° 2: Pronti per l' INVALSI

Il percorso progettato nasce dall'esigenza di migliorare i risultati ottenuti nelle prove INVALSI di



italiano, matematica e inglese e di ridurre la varianza tra le classi.

Dal processo di autoanalisi emerge la necessità di potenziare soprattutto la capacità di comprensione e di organizzazione degli alunni, l'esigenza di abituarli al linguaggio INVALSI e alla gestione del tempo. Per questo, risulta fondamentale puntare non tanto sui contenuti da acquisire ma sullo sviluppo e il potenziamento del pensiero divergente, dell'autonomia procedurale, di capacità critiche, riflessive e logiche che consentano l'acquisizione di competenze trasferibili anche in contesti diversi e nuovi.

A tal fine si intende realizzare le seguenti azioni:

1. attivare un corso di formazione sul lavoro in team;
2. favorire un maggiore confronto tra team per la realizzazione di azioni di continuità orizzontale e verticale centrate su: strutturazione di prove sul modello INVALSI, individuazione di criticità e ricerca di soluzioni, progettazione e realizzazione di attività di continuità che coinvolgano direttamente gli studenti, condivisione di buone pratiche;
3. porre una maggiore attenzione alla formazione delle classi tenendo conto di una distribuzione degli alunni che sia equilibrata nel numero e nei livelli di apprendimento;
4. incrementare l'uso dei laboratori, di spazi di apprendimento flessibili per l'attuazione di una didattica attiva, chiara e coinvolgente che valorizzi i diversi stili di apprendimento e stimoli lo studente a sviluppare capacità di problem solving;
5. realizzare in modo sistematico prove strutturate sul modello INVALSI monitorando i risultati.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in italiano, matematica e inglese degli alunni della scuola primaria e secondaria.



Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con fragilità o a rischio fragilità in italiano, matematica e inglese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Dotare gli alunni di competenze di comprensione e procedurali per confrontarsi con le prove standardizzate.

Traguardo

Riduzione della percentuale di alunni collocati nelle fasce basse dei livelli INVALSI.

Priorità

Garantire l'equità tra tutte le classi dell'Istituto.

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi nei risultati delle prove standardizzate e raggiungimento di un livello pari o inferiore ai riferimenti nazionali per tutte le discipline e per tutti i gradi scolastici.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ Curriculum, progettazione e valutazione

Simulare prove INVALSI e realizzare un maggior numero di prove quadrimestrali simili alla modalità prevista da Invalsi.



Esercitare gli studenti al linguaggio INVALSI e alla gestione del tempo.

Aumentare le occasioni di confronto tra i team per le attività in gruppi di livello.

Rafforzare la didattica per competenze e mettere in atto una didattica attiva, chiara e coinvolgente che valorizzi i diversi stili di apprendimento e stimoli lo studente a sviluppare capacità di problem solving.

Favorire l'acquisizione di abilità di studio e sviluppare la capacità di pianificare un uso consapevole delle strategie di apprendimento.

Sviluppare la capacità di comprensione sia in ambito logico che linguistico.

Favorire i processi di autovalutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Usare la piattaforma elearning.

Utilizzare maggiormente i laboratori e gli spazi di apprendimento flessibili che favoriscono l'attuazione di una didattica innovativa e partecipata.



○ **Inclusione e differenziazione**

Porre attenzione alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento scolastico sia nella scuola primaria che nella secondaria.

○ **Continuità' e orientamento**

Prevedere incontri tra insegnanti di ordini di scuola diversi per lo sviluppo verticale del curricolo e un'adeguata formazione delle classi.

○ **Orientamento strategico e organizzazione della scuola**

Garantire un'equa formazione delle classi sia nel numero degli alunni che nella presenza di alunni con diversi livelli di apprendimento.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare un team di docenti che lavori in modo sistematico attraverso la didattica laboratoriale e per gruppi di livello al recupero delle competenze.

Attività prevista nel percorso: Corso di formazione:
"Metodologia del lavoro di gruppo e dinamiche relazionali".

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2025



Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Esperti esterni

Questa attività di formazione è volta a migliorare le competenze dei docenti nella comunicazione e nel lavoro in team.

I risultati attesi sono:

Risultati attesi

- attivazione di comportamenti positivi e motivanti all'interno del team;
- acquisizione di tecniche per finalizzare l'impegno del gruppo verso un concreto raggiungimento degli obiettivi;
- acquisizione di tecniche di comportamento per trasformare i momenti di conflitto e tensioni in "svolte positive" che aumentano la sincronia e l'efficacia organizzativa del gruppo stesso;
- miglioramento della comunicazione.

Attività prevista nel percorso: Team working

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni
coinvolti

Docenti

Studenti

Risultati attesi

Miglioramento degli esiti delle prove INVALSI di italiano,



matematica e inglese e riduzione della varianza tra le classi.

Attività prevista nel percorso: Esercitemoci all'INVALSI

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività 5/2025

Destinatari Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti Docenti

Studenti

Risultati attesi

- Sviluppo del pensiero divergente, dell'autonomia procedurale, di capacità critiche, riflessive e logiche;
- maggiore comprensione del linguaggio INVALSI;
- capacità di gestire il tempo durante le prove e di organizzarsi in modo efficace;
- riduzione del numero di alunni collocati nelle fasce basse dei livelli INVALSI e della varianza fra le classi.

● **Percorso n° 3: Ambienti di apprendimento e nuove pratiche didattiche**

Il nostro Istituto, già da anni, ha avviato un processo di innovazione portato avanti grazie ai



fondi dei PON, del PNRR e ai progetti del PNSD che hanno permesso la creazione di nuovi laboratori, di uno spazio multifunzionale, di una sala di video conferenza, l'acquisto di PC e tablet, di LIM e monitor interattivi, strumenti indispensabili per l'attuazione di una didattica nuova e più coinvolgente. E' in questa direzione che intendiamo procedere per dotare di nuovi strumenti e spazi flessibili tutti i plessi dell'Istituto in modo da favorire la realizzazione di nuovi ambienti di apprendimento dove docenti, alunni, contenuti e risorse possano interagire in modo significativo favorendo la comprensione piuttosto che la memorizzazione, la produzione di conoscenza e non la riproduzione, l'utilizzo di contenuti e non la loro ripetizione.

Lavorare per "ambienti di apprendimento" implica la modernizzazione di spazi e strumenti ma anche una riorganizzazione delle pratiche didattiche che devono essere orientate a promuovere l'apprendimento attivo e collaborativo, la creatività, l'utilizzo di molteplici metodologie didattiche innovative, l'accesso al cloud.

Ai docenti spetta il compito di sintonizzarsi sulle motivazioni degli studenti, di cogliere gli stili di apprendimento, di attivare continui feedback formativi e promuovere l'interconnessione orizzontale fra aree di conoscenza e discipline. Per questo tra le azioni individuate con questo percorso, oltre alla realizzazione di ambienti sempre più adeguati, c'è anche la formazione dei docenti e la realizzazione di attività didattiche innovative.

Priorità e traguardo a cui il percorso è collegato

○ **Risultati scolastici**

Priorità

Migliorare le competenze di base in italiano, matematica e inglese degli alunni della scuola primaria e secondaria.

Traguardo



Ridurre il numero degli alunni con fragilità o a rischio fragilità in italiano, matematica e inglese.

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza potenziando gli aspetti della collaborazione, della socializzazione, dell'integrazione e dell'inclusione.

Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Obiettivi di processo legati del percorso

○ **Curricolo, progettazione e valutazione**

Rafforzare la didattica per competenze e mettere in atto una didattica attiva, chiara e coinvolgente che valorizzi i diversi stili di apprendimento e stimoli lo studente a sviluppare capacità di problem solving.

Favorire l'acquisizione di abilità di studio e sviluppare la capacità di pianificare un uso consapevole delle strategie di apprendimento.

Sviluppare la capacità di comprensione sia in ambito logico che linguistico.



Favorire i processi di autovalutazione.

○ **Ambiente di apprendimento**

Usare la piattaforma elearning.

Utilizzare maggiormente i laboratori e gli spazi di apprendimento flessibili che favoriscono l'attuazione di una didattica innovativa e partecipata.

○ **Inclusione e differenziazione**

Porre attenzione alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento scolastico sia nella scuola primaria che nella secondaria.

○ **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**

Creare un team di docenti che lavori in modo sistematico attraverso la didattica laboratoriale e per gruppi di livello al recupero delle competenze.

Attività prevista nel percorso: Ambienti smart per la didattica

Tempistica prevista per la
conclusione dell'attività

6/2025

Destinatari

Docenti

Studenti

Soggetti interni/esterni

Docenti



coinvolti

Studenti

Risultati attesi

Realizzazione di ambienti di apprendimento flessibili e innovativi.

Attività prevista nel percorso: La formazione al centro

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Docenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Esperti esterni

Risultati attesi

Conoscenza e utilizzo di nuove metodologie e pratiche didattiche.

Attività prevista nel percorso: Dalla teoria alla pratica

Tempistica prevista per la conclusione dell'attività

5/2025

Destinatari

Studenti

Soggetti interni/esterni coinvolti

Docenti

Studenti

Risultati attesi

- Miglioramento delle competenze degli alunni;
- miglioramento della fiducia nelle proprie capacità e della motivazione ad apprendere;
- riduzione della dispersione scolastica.





Principali elementi di innovazione

Sintesi delle principali caratteristiche innovative

Il nostro Istituto ritiene indispensabile promuovere l'implementazione di pratiche didattiche innovative e arricchire gli ambienti di apprendimento attraverso la realizzazione di spazi didattici altrettanto innovativi in modo da integrare in maniera sempre più sinergica gli insegnamenti tradizionali con i supporti informativi e didattici messi a disposizione dalla rete e dalle tecnologie e sviluppare competenze matematico-scientifico-tecnologiche e digitali a scuola, migliorando l'uso delle TIC (Tecnologie per l'Informazione e la Comunicazione) ed insegnando agli studenti a svolgere compiti in ambienti digitali.

La legge 13 luglio 2015 n. 107 e i successivi decreti legislativi hanno delineato un nuovo scenario, dove ogni azione educativa e le metodologie vengono riviste allo scopo di realizzare un curriculum "inclusivo" che valorizzi le "diversità", le vocazioni di ognuno e orienti i percorsi di apprendimento verso la costruzione di un progetto sostenibile di vita. Ciò significa che il nostro Istituto intende offrire una scuola aperta al territorio, con tempi più lunghi e distesi, con spazi di flessibilità e approcci didattici laboratoriali in modo che ogni alunno possa realizzare se stesso e vivere momenti di condivisione di spazi e risorse comuni recuperando anche più tempo libero da vivere in famiglia o per attività diverse. Gli aspetti innovativi che caratterizzano le azioni didattiche del nostro Istituto si focalizzano sull'utilizzo della didattica per competenze con l'elaborazione di unità di apprendimento interdisciplinari volte a promuovere il ruolo attivo e l'autonomia degli alunni.

A partire dal curriculum per competenze i docenti individuano esperienze di apprendimento efficaci, scelte didattiche significative e strategie idonee, privilegiando metodologie attive quali cooperative Learning, problem solving, didattica per problemi reali, didattica orientativa e metodologia CLIL. Si concretizzeranno percorsi di educazione alla sostenibilità ambientale volti a promuovere negli alunni la costruzione di una coscienza ecosostenibile finalizzati all'esercizio di una cittadinanza consapevole e responsabile. Si prevedono anche per contrastare o prevenire il fenomeno del cyberbullismo e per garantire la reale inclusione di tutte le bambine e di tutti i bambini, nessuno escluso, con particolare riferimento a coloro che presentano bisogni educativi speciali. Quanto sopra è estremamente importante non solo per far acquisire agli alunni le competenze disciplinari ma, ancor più, per permettere agli stessi di fare proprie le competenze di cittadinanza riconducibili all'educazione alle emozioni e ai sentimenti, al rispetto delle diversità e delle regole che sostanziano



la legalità, obiettivi questi tanto auspicati dagli esperti che ruotano intorno al sistema educativo. Compito di tutta la comunità educativa professionale, docente e non docente, delle componenti interne ed esterne, opportunamente coinvolte, attraverso un rapporto di rete, è quello di creare le condizioni progettuali e fattive in ogni plesso scolastico dell'Istituto dove in un ambiente accogliente venga promosso un modello di scuola intesa come comunità di apprendimento efficace ed efficiente, in grado di ricostruire le conoscenze e di sviluppare le competenze, di "prendersi cura" di tutti gli alunni, secondo degli obiettivi strategici che la legge ci suggerisce e che il contesto in cui operiamo ci impone per garantire i supporti necessari alla piena realizzazione di ognuno di essi.

L'obiettivo prioritario del nostro Istituto è quello di fornire un'educazione ed una istruzione di qualità, equa ed inclusiva, nonché opportunità di apprendimento personalizzate e "su misura" concorrendo efficacemente al successo formativo di tutti i discenti, nessuno escluso.

Aree di innovazione

○ PRATICHE DI INSEGNAMENTO E APPRENDIMENTO

L'Istituto ha già avviato negli anni scorsi i seguenti progetti innovativi che intende proseguire:

TITOLO	DESCRIZIONI
"GENERAZIONI CONNESSE"	Il progetto ha l'obiettivo di prevenire e contrastare i fenomeni di bullismo e cyberbullismo ed è coordinato dal MIUR-Direzione Generale per lo studente, con il partenariato di alcune delle principali realtà italiane che si occupano di sicurezza in Rete: Polizia Postale e delle Comunicazioni,



	Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, Save the Children Italia, SOS Il Telefono Azzurro, EDI onlus, Movimento Difesa del Cittadino, Università degli studi di Firenze, Università degli studi di Roma "La Sapienza", Skuola.net.
--	---

Nella pratica di insegnamento/apprendimento la scuola ha attivato la piattaforma Microsoft Office 365 education A1 che offre a docenti e discenti un supporto nella quotidianità della vita scolastica (utilizzo del pacchetto Office, repository di file e svolgimento di questionari o altra tipologia di compiti, lettura immersiva) per sostenere la diffusione del digitale.

Nel corso del triennio, si intendono potenziare i processi di insegnamento/apprendimento attraverso un più diffuso utilizzo delle seguenti metodologie:

- Project _based Learning per la creazione di un prodotto specifico;
- Problem_ based Learning prevalentemente per le discipline scientifiche;
- Inquiry _based Learning per sviluppare il pensiero critico;
- didattica laboratoriale per passare dall'informazione alla formazione;
- metodo induttivo;
- lezione partecipata;
- cooperative learning;
- peer education;



- flipped class;
- brainstorming;
- problem solving;
- ricerca azione;
- CLIL.

○ RETI E COLLABORAZIONI ESTERNE

Progetto nazionale SNAI

Il nostro Istituto partecipa al progetto nazionale SNAI (Strategia Nazionale Aree Interne) finalizzato alla riorganizzazione dei servizi pubblici sul territorio delle Aree Interne del Paese; a tal fine ha formalizzato un accordo di rete, di cui è capofila.

La “Rete Scolastica dell’Area Greca”, costituita attraverso un Accordo e che opererà in coerenza con le indicazioni contenute nelle Linee Guida della Buona Scuola nelle Aree Interne, si propone come Soggetto Unitario del Sistema dell’Istruzione Scolastica dell’Area Greca per interloquire e collaborare con la Comunità locale (famiglie, imprese, istituzioni, associazioni no-profit) in materia di politiche culturali e di coesione sociale del territorio, soprattutto in riferimento all’affermazione dei diritti di cittadinanza.

Lo scopo della Rete è quello di migliorare permanentemente le strategie, l’integrazione, la governance dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro nel territorio dell’Area Progetto e dell’Area Strategica, intervenendo con una visione d’insieme condivisa:

a) sulla sfida civile e sociale intrapresa dalla comunità della Calabria Greca per contrastare il declino e l’abbandono dei Centri e dei Borghi interni;



- b) sui processi di razionalizzazione e integrazione dei servizi scolastici e dei servizi pubblici funzionali;
- c) sulla qualificazione dei percorsi formativi delle giovani generazioni e del capitale umano del territorio per invertire la tendenza all'emigrazione dei giovani e allo spopolamento;
- d) sulle azioni e sui percorsi di orientamento e sostegno alle scelte dei percorsi formativi;
- e) sulle caratteristiche dell'organizzazione e il rafforzamento dei sistemi di performance management, il livello di digitalizzazione e la gestione delle relazioni con gli stakeholders, nonché sulla valorizzazione delle risorse umane della scuola e del loro ruolo nei processi di miglioramento e razionalizzazione;
- f) sugli indirizzi operativi relativi ai processi di attuazione della "scuola digitale";
- g) sui percorsi formativi di rafforzamento della formazione dei docenti;
- h) sull'attivazione e l'innescò di "vantaggi cooperativi" tra luoghi dell'istruzione e della formazione e contesti produttivi, culturali e sociali.

"Voci di Calabria: lingua e letteratura della nostra terra"

Il progetto "Voci di Calabria: lingua e letteratura della nostra terra", che coinvolge le classi terze della scuola secondaria di primo grado, prevede la realizzazione di un percorso formativo incentrato sullo studio e sulla valorizzazione della lingua greco-calabra e della storia letteraria della nostra terra al fine di far acquisire agli studenti una sempre maggiore consapevolezza della propria identità culturale attraverso lo studio delle tradizioni orali, patrimonio della coscienza collettiva di un popolo e di sviluppare e potenziare capacità espressive, linguistiche e creative.

Il progetto, che si svolge in rete con diversi istituti scolastici di primo e di secondo grado della Provincia, è promosso da Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" e dal Settore Cultura e Istruzione della Città Metropolitana e si avvale della collaborazione di un comitato scientifico composto da Professori dell'Università di Messina, di Palermo, Sassari e i presidenti delle Commissioni per le edizioni Nazionali di Capuana, De Roberto, Deledda e Pirandello.



"Palèa Jenèa - Orme nella storia"

Il progetto, promosso dal Comune di Bova in collaborazione con il Dipartimento di civiltà antiche e moderne di UniMe e con la Città metropolitana di Reggio Calabria, è rivolto agli alunni delle classi II B e II C della scuola secondaria di primo grado - plesso Alvaro, che, insieme ai ragazzi di altri nove Istituti del territorio metropolitano, saranno impegnati lungo tutto l'arco dell'anno in una serie di attività e di uscite sul territorio utili ad approfondire la storia, la lingua e la cultura dell'Area grecanica.

○ SPAZI E INFRASTRUTTURE

Azioni che la scuola ha già intrapreso per l'allestimento di spazi funzionali ad una didattica innovativa e che intende sviluppare ed ampliare ulteriormente nel prossimo triennio estendendole a tutti i plessi e utilizzando anche i finanziamenti previsti dal Piano scuola 4.0 del PNRR:

- Nuovo laboratorio informatico (già realizzato) nella sede della scuola secondaria "Alvaro" di Melito di Porto Salvo.

- "Progetto "POLILAB". Il collegio dei docenti ha deliberato la partecipazione all' Avviso pubblico per la realizzazione di ambienti di apprendimento innovativi. # PNSD - Azione #7 (Avviso pubblico MIUR 27/11/2018 N. 30562) finalizzato alla realizzazione di ambienti e spazi di apprendimento attrezzati con risorse tecnologiche innovative, capaci di integrare nella didattica l'utilizzo delle tecnologie. Il progetto "POLILAB", già autorizzato e realizzato, ha permesso la creazione di un ambiente didattico polifunzionale, collaborativo e laboratoriale in cui gli spazi educativi sia fisici che virtuali rendono l'apprendimento più efficace per i nativi digitali che possono creare, presentare, collaborare, discutere ed elaborare a seconda di quanto viene loro proposto, facilitando il raggiungimento del successo formativo e la realizzazione del benessere relazionale. In questo spazio di apprendimento si possono attuare diverse metodologie: l'apprendimento cooperativo, il peer to peer, la didattica laboratoriale, il debate, la flipped classroom, la ricerca-azione, il learning by doing, il projet work, il role playing e il brain storming. La realizzazione del progetto prevede anche la formazione dei docenti sulle metodologie e



tecnologie innovative e sui modelli formativi emergenti.

- Progetto "Dal digital divide alla smart class" - modulo "Insieme, vicini e connessi" (deliberato dal Collegio dei docenti giorno 19/05/2020 con delibera n. 50, dal Consiglio di Istituto giorno 22/05/2020 con delibera n. 63. Approvato con nota Miur prot. n. AOODGEFID20648 del 21/06/2019). Il progetto rientra nel PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. ASSE II - Infrastrutture per l'istruzione FESR. Obiettivo specifico 10.8 Azione 10.8.6.

Con questa iniziativa la scuola ha acquistato supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.

- Progetto "Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica" (deliberato dal Collegio dei docenti giorno 28/10/21 con delibera n. 57, dal Consiglio di Istituto giorno 28/10/21 con delibera n. 134. Data prot. di autorizzazione 2/11/21).

Il progetto rientra nel PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020; Avviso pubblico n. 28966 del 06/09/2021 - FESR - REACT EU - Asse V - Azione 13.1.2 "Digital board: trasformazione digitale nella didattica e nell'organizzazione".

Obiettivi:

- consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, dando priorità alle classi che sono ancora sprovviste di lavagne digitali;
- adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa della scuola.

- Progetto "Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici" (deliberato dal



Collegio dei docenti giorno 09/10/2021 con delibera n. 52, dal Consiglio di Istituto giorno 13/09/21 con delibera n. 119. Data protocollo di approvazione 14/10/21).

Il progetto rientra nel PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020; Avviso pubblico per la realizzazione di reti locali, cablate e wireless, nelle scuole del 20/07/2021- FESR - REACT EU – Azione 13.1.1 - Sottoazione 13.1.1A

L'obiettivo di questa azione è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi.

La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

- Progetto "Ambienti didattici innovativi per la scuola dell'infanzia" cod. 13.1.5A FESR PON-CL-2022-186 (Data protocollo autorizzazione 5/09/22).

Il progetto, che rientra nel PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, è finalizzato alla realizzazione di ambienti didattici innovativi per le scuole statali dell'infanzia. Gli interventi sono volti all'adeguamento degli ambienti di apprendimento delle scuole dell'infanzia per poter garantire lo sviluppo delle abilità cognitive, emotive e relazionali dei bambini nei diversi campi di esperienza previsti dalle Indicazioni nazionali e in coerenza con le Linee pedagogiche per il sistema integrato zero sei.

- Progetto "Edugreen: laboratori di sostenibilità per il primo ciclo" cod. progetto 13.1.3A - FESR PON - CL- 2022-120 (data protocollo autorizzazione 24/05/2022).

Il progetto (già realizzato), che rientra nel PON "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020, è finalizzato alla realizzazione di spazi e laboratori per l'educazione e la formazione alla transizione ecologica e prevede l'allestimento di un giardino e di un orto didattico, innovativo e sostenibile, all'interno di uno o più plessi della scuola.



- "Moving forward at school" - Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi.

Il progetto (in corso di attuazione) ha l'obiettivo di dotare la scuola di ambienti di apprendimento "destrutturati" rispetto al classico setting d'aula e attrezzati per la realizzazione di attività cooperative, artistiche, creative, umanistiche, linguistiche, matematico-scientifiche, tecnologiche, digitali e di sperimentazione. Verranno allestiti 18 "ambienti di apprendimento dedicati" all'interno dei quali tutti gli alunni potranno sperimentare l'inclusione e acquisire competenze sul versante del potenziamento delle abilità e su quello emotivo-relazionale. I nuovi ambienti di apprendimento diventeranno aule-laboratorio per una didattica attiva, collaborativa, hands-on, supportata da strumenti adeguati; saranno caratterizzati dalla flessibilità per consentire un veloce cambio di setting in base alle attività e alle metodologie didattiche adottate dai docenti e dovranno essere fruibili, a rotazione, da parte di tutti i docenti e i discenti.

- "Impariamo con le STEM!" - Spazi e strumenti digitali per le STEM. Azione #4 "Ambienti per la didattica digitale integrata" del Piano nazionale per la scuola digitale (PNSD)

Il potenziamento dell'apprendimento delle STEM costituisce una priorità dei sistemi educativi, sia per educare gli alunni alla comprensione più ampia del presente e alla padronanza dagli strumenti scientifici e tecnologici necessari per l'esercizio della cittadinanza, sia per migliorare e accrescere le competenze richieste dall'economia e dal mondo del lavoro.

La finalità della nostra proposta progettuale è quella di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. L'idea di base è quella di creare un insieme di strumenti facilmente trasportabili da un plesso all'altro da utilizzare in toto o in parte, nelle aule. Il progetto, dunque, si basa sull'idea di applicare il metodo "HANDS ON", per innovare l'azione didattica in campo scientifico mediante un approccio laboratoriale.



Iniziativa previste in relazione alla «Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

Progetti dell'istituzione scolastica



Scuole 4.0: scuole innovative e laboratori

● **Progetto: SCUOLA: COMUNITA' DI AGGREGAZIONE E DI RICERCA**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto

La nostra scuola intende realizzare n. 16 ambienti di apprendimento (aule) innovativi, distinti in due tipologie: aula linguistico umanistica e aula per le STEAM. Seguendo le direttive dell'OCSE vogliamo trasformare tali ambienti in modo che siano adeguati (soddisfare il comfort e la sicurezza degli utenti), efficaci (supportare le diverse esigenze di insegnamento e apprendimento) efficienti (massimizzare l'uso e la gestione dello spazio e delle risorse). I due ambienti saranno allestiti in tutti i plessi di Scuola Primaria del Circolo Didattico per permettere alla maggior parte degli alunni di poter usufruire di queste aule innovate. Pertanto laddove non ancora realizzati ci doteremo di arredi più avanzati rispetto a quelli base che permettono la facile mobilità degli stessi in modo da poter formare gruppi di lavoro e riconfigurare l'aula velocemente per attività cooperative. Una volta completata la dotazione degli arredi questa verrà integrata dall'acquisizione di nuove tecnologie che andranno ad integrare l'esistente di dispositivi personali (Notebook, Tablet, ChromeBook) a disposizione degli alunni e degli



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

insegnanti, che saranno posti su carrelli mobili per la ricarica e la salvaguardia degli stessi. In questo modo potremo garantire una diffusione più ampia delle tecnologie, dando comunque priorità ai soggetti più fragili e a rischio di dispersione. Andremo ad acquistare dispositivi per attività collaborative come STEM e CODING composti da kit pensati per le varie fasce di età e relativi accessori per lo sviluppo del pensiero computazionale. Tali strumenti sono da intendersi come propedeutici a una didattica quotidiana più inclusiva e personalizzata, basata su apprendimento esperienziale e collaborativo. Si prevedono inoltre dispositivi di Realtà Virtuale (visori immersivi 3D)

Importo del finanziamento

€ 129.792,66

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	16.0	0

● Progetto: "Moving forward at school"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Piano Scuola 4.0 - Azione 1 - Next generation class - Ambienti di apprendimento innovativi

Descrizione del progetto



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Il progetto ha l'obiettivo di dotare la scuola di ambienti di apprendimento dedicati per disciplina pari al target assegnato (18) per la realizzazione di curricula didattici dove gli allievi potranno sperimentare le nuove tecnologie in un clima didattico cooperativo, di co costruzione della conoscenza, di sperimentazione e della creatività per lo sviluppo di competenze di base ma anche digitali e di cittadinanza. Le classroom innovate consentiranno di creare ambienti di apprendimento destrutturati rispetto al classico setting d'aula, dove TUTTI gli alunni potranno sperimentare l'inclusione e acquisire competenze sul versante del potenziamento delle abilità e su quello emotivo relazionale. L'idea è vivere la scuola come un ambiente dove poter fare esperienze per le competenze, incoraggiare la creatività, la manualità, il gioco, l'uso critico dei media e il pensiero progettuale usando anche le tecnologie attraverso progetti e curricula basati sulla didattica per competenze. L'organizzazione prevede l'aggregazione di gruppi aperti, orizzontali su più classi, verticali e per discipline, dinamiche cooperative e collaborative, gruppi aperti attraverso un lavoro di progettazione partecipata coinvolgendo docenti e studenti. Gli ambienti fisici di apprendimento innovativi con le relative dotazioni tecnologiche da realizzare permetteranno la necessaria innovazione organizzativa, didattica, curricolare, e metodologica grazie anche a tutte le azioni di accompagnamento che si metteranno in campo al fine di ottenere un efficace e costruttivo utilizzo degli spazi innovati.

Importo del finanziamento

€ 141.960,72

Data inizio prevista

01/09/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	18.0	0



● Progetto: STEM: le competenze del futuro

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

Nel nostro Circolo Didattico abbiamo già intrapreso in passato alcune attività di coding e STEM “spot” dedicate a gruppi limitati di studentesse e di studenti. Avendo osservato la resa e l’efficacia di quelle esperienze sui soggetti coinvolti, con questo finanziamento vorremmo rendere le attività STEM più sistematiche e trasversali e implementabili in tutte le classi della scuola. Per questo intendiamo aumentare la dotazione di base di strumenti della scuola e promuovere con essi una metodologia educativa “project based” che coinvolga tutte le materie curriculari, maggiormente incentrata su dispositivi innovativi, come strumenti per il coding, il tinkering e la programmazione che riteniamo fondamentali per l’efficacia didattica e per l’acquisizione di competenze creative, digitali, di comunicazione e collaborazione, e delle capacità di problem-solving e di pensiero critico indispensabili per i cittadini di oggi. Le risorse acquisite verranno inoltre utilizzate per percorsi verticali e di approfondimento, necessari a potenziare i risultati oggettivi degli studenti nelle STEM, in particolare in tecnologia e matematica, attraverso metodologie e risorse innovative, e migliorare altresì la qualità dell’inclusione e della parità di genere promossa nell’istituto, andando a costruire attività maggiormente incentrate sulla personalizzazione dell’esperienza didattica. Il finanziamento contribuirà quindi all’ampliamento della dotazione tecnologia della scuola, scelta anche sulla base della mobilità, che ne permetta un utilizzo agevole all’interno delle diverse aule dell’istituto.

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

15/05/2023

Data fine prevista

10/10/2023



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	3

● Progetto: Impariamo con le STEM !

Titolo avviso/decreto di riferimento

Spazi e strumenti digitali per le STEM

Descrizione del progetto

L'obiettivo della proposta progettuale è quello di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro istituto scolastico, attraverso l'acquisizione di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM. Il nostro fine ultimo è quello di riuscire ad educarli all'innovazione, facendo loro comprendere che innovazione e studio delle discipline scolastiche possono facilmente coesistere. L'idea di base è quella di creare un insieme di strumenti facilmente trasportabili da un plesso all'altro da utilizzare in toto o in parte, nelle aule. Gli strumenti previsti sono almeno sedici visori completi (all in one) e con software, uno scanner 3D che, unito alla stampante 3D già in possesso del nostro Istituto, contribuirà a completare i lavori tridimensionali che verranno progettati. Infine, è previsto l'acquisto di un robot umanoide e di un kit elettronico intelligente per dare a tutti i discenti la possibilità di apprendere il linguaggio delle varie componenti. Tutti i prodotti avranno una loro specifica custodia grazie alla quale sarà possibile trasportarli in tutti i plessi da cui è composto l'Istituto. Il progetto si basa sull'idea di applicare il metodo "HANDS ON", per innovare l'azione didattica in campo scientifico mediante un approccio laboratoriale che accompagna gli alunni nel cammino verso le competenze.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Importo del finanziamento

€ 16.000,00

Data inizio prevista

20/07/2021

Data fine prevista

30/11/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Le classi si trasformano in ambienti di apprendimento innovativi grazie alla Scuola 4.0	Numero	1.0	1



Riduzione dei divari territoriali

● Progetto: "Ritorniamo in carreggiata: presenti, inclusi e competenti"

Titolo avviso/decreto di riferimento

Azioni di prevenzione e contrasto alla dispersione scolastica (D.M. 170/2022)

Descrizione del progetto

Il progetto mira al miglioramento del rendimento scolastico prevedendo attività e interventi per promuovere il benessere psicologico, la motivazione degli studenti e la loro inclusione sociale nel contesto scolastico con l'obiettivo di sviluppare le competenze di base o comunque i traguardi minimi di preparazione previsti per gli studenti della scuola primaria e secondaria di I



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

grado individuati a rischio dispersione/fragilità attraverso appropriate strategie e la personalizzazione dei percorsi. Il progetto tiene conto dei seguenti aspetti imprescindibili: - la conoscenza approfondita degli studenti e dei gruppi selezionati per gli interventi da attuare - la centralità dell'apprendimento in cui si collegano le attività extrascolastiche con quelle curricolari - il collegamento con il territorio - il consolidamento dei metodi di studio con il miglioramento della gestione del tempo, la scoperta delle proprie attitudini, le capacità decisionali e progettuali - l'attivazione di percorsi di recupero delle competenze condivisi con gli insegnanti di sostegno - l'attivazione di laboratori personalizzati per alunni stranieri, principalmente di lingua italiana materie base, quali la Matematica e l'Italiano - l'attivazione di percorsi e laboratori creativi per le discipline che integrano la proposta didattica in un territorio dove scarseggiano costruttivi stimoli culturali; - il miglioramento dell'integrazione scolastica degli studenti e, allo stesso tempo, il loro successo formativo, attraverso la creazione di momenti stimolanti di aggregazione - il potenziamento delle autonomie personali, sociali e dell'autostima volte a trasferire competenze anche sul piano tecnico-pratico. - l'accrescimento del senso di autoconsapevolezza e autovalutazione - l'accrescimento nei ragazzi della speranza di un futuro migliore. - l'incremento delle life skills (autostima e fiducia nelle proprie capacità) e delle competenze cognitive, tramite laboratori dedicati. - l'aumento delle capacità di espressione e relazionali. - la creazione di legami di fiducia che facilitano lo stare insieme per lo studio. - l'utilizzo della peer education e cooperative learning come stimolo per fare comprendere agli alunni l'importanza del lavoro di squadra e dei legami di solidarietà. - Il coinvolgimento di tutto il personale scolastico per rendere la scuola un punto di riferimento per i giovani, un luogo fortemente inclusivo in cui sviluppare competenze, rispetto e senso di appartenenza.

Importo del finanziamento

€ 73.056,32

Data inizio prevista

16/10/2023

Data fine prevista

31/12/2024

Risultati attesi e raggiunti



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Numero di studenti che accedono alla Piattaforma	Numero	89.0	0
Studenti o giovani che hanno partecipato ad attività di tutoraggio o corsi di formazione	Numero	89.0	0



Didattica digitale integrata e formazione sulla transizione digitale del personale scolastico

● Progetto: Animatore digitale: formazione del personale interno

Titolo avviso/decreto di riferimento

Animatori digitali 2022-2024

Descrizione del progetto

Il progetto prevede lo svolgimento di attività di animazione digitale all'interno della scuola, consistenti in attività di formazione di personale scolastico, realizzate con modalità innovative e sperimentazioni sul campo, mirate e personalizzate, sulla base dell'individuazione di soluzioni metodologiche e tecnologiche innovative da sperimentare nelle classi per il potenziamento delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso l'utilizzo della piattaforma "Scuola futura". Le iniziative formative si svolgeranno sia nell'anno scolastico 2022-2023 che nell'anno scolastico 2023-2024 e si concluderanno entro il 31 agosto 2024. E' previsto un unico intervento che porterà alla formazione di almeno venti unità di personale scolastico tra dirigenti, docenti e personale ATA, insistendo anche su più attività che, dove opportuno, potranno essere trasversali alle figure professionali coinvolte. Le azioni formative realizzate concorrono al raggiungimento dei target e milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico" di cui alla Missione 4 - Componente 1 - del Piano nazionale di ripresa e resilienza, finanziato dall'Unione europea - Next



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Generation EU, attraverso attività di formazione alla transizione digitale del personale scolastico e di coinvolgimento della comunità scolastica per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale nelle scuole.

Importo del finanziamento

€ 2.000,00

Data inizio prevista

01/01/2023

Data fine prevista

31/08/2024

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	20.0	0

● Progetto: Digital training for school staff

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)

Descrizione del progetto

Il progetto si pone l'obiettivo di formare il personale scolastico alla transizione digitale in coerenza con il quadro di riferimento europeo sulle competenze digitali e attraverso specifici percorsi di formazione sulla transizione digitale, laboratori di formazione sul campo e comunità di pratiche per l'apprendimento. La formazione del personale scolastico finalizzata alla transizione digitale riveste un ruolo strategico nel processo di innovazione della scuola.



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

L'acquisto di beni nell'ambito della linea di investimento Scuola 4.0 ha determinato il rinnovo di un'ampia parte delle dotazioni tecnologiche della scuola e l'implementazione di device in tutti i plessi, ma è necessario per il personale docente approfondirne l'applicabilità didattica allo scopo di migliorare gli apprendimenti e accelerare l'innovazione del sistema scolastico. Accanto a questo, risulta fondamentale procedere verso un aggiornamento disciplinare che consenta di innovare le metodologie didattiche in un'ottica di maggiore coinvolgimento degli studenti, il tutto al fine di utilizzare le nuove tecnologie in modo consapevole, integrandole con metodi tradizionali e riconoscere le potenzialità e i rischi. Accanto al personale docente, sarà data particolare importanza alla digitalizzazione del personale ATA, promuovendo l'impiego di soluzioni on line e cloud nella pratica amministrativa e organizzativa quotidiana e nel rapporto con gli utenti, sia interni sia esterni.

Importo del finanziamento

€ 51.587,36

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	64.0	0

● Progetto: FORMARSI PER FORMARE

Titolo avviso/decreto di riferimento

Formazione del personale scolastico per la transizione digitale nelle scuole statali (D.M. 66/2023)



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

Descrizione del progetto

Attraverso il progetto "Formarsi per competere", questa istituzione scolastica intende offrire l'opportunità ai docenti e al personale Ata di formarsi al fine di acquisire quelle competenze che permettano l'attuazione di interventi di miglioramento declinati nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa Triennale nonché nel Piano di Miglioramento.

Importo del finanziamento

€ 42.317,76

Data inizio prevista

07/12/2023

Data fine prevista

30/09/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Formazione di dirigenti scolastici, docenti e personale amministrativo	Numero	53.0	0



Nuove competenze e nuovi linguaggi

● Progetto: Nuove frontiere della didattica

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)



Descrizione del progetto

Il progetto prevede la realizzazione sia di percorsi didattici e di orientamento rivolti agli studenti per promuovere l'integrazione di metodologie innovative attraverso lo sviluppo di competenze STEM e multi linguistiche, sia di percorsi formativi di lingua e metodologia per docenti.. Gli interventi formativi si prefiggono fundamentalmente di garantire, attraverso l'acquisizione delle competenze relative ai nuovi linguaggi, la parità di genere e l'inclusione con il coinvolgimento della comunità scolastica, dei portatori di interessi e del territorio. Le linee di intervento includeranno attività e percorsi mirati tenendo conto degli specifici bisogni formativi degli studenti e dei docenti.

Importo del finanziamento

€ 76.629,97

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025

Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0



● Progetto: **PASSIONE STEM E LINGUA INGLESE PER TUTTI**

Titolo avviso/decreto di riferimento

Competenze STEM e multilinguistiche nelle scuole statali (D.M. 65/2023)

Descrizione del progetto

Il Circolo Didattico "P. Megali" con il progetto: "PASSIONE STEM" intende realizzare percorsi didattici, formativi e di orientamento per alunni e alunne, diretti a promuovere l'integrazione, all'interno dei curricula di tutti i cicli scolastici, di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, secondo un approccio di piena interdisciplinarietà e garantendo pari opportunità nell'accesso alle carriere STEM, in tutte le scuole. Pertanto attraverso la realizzazione del suddetto progetto si intende avviare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e mediante un approccio digitale. Caratterizzante sarà l'adozione delle metodologie relative al "problem solving" e del "learn by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale o un fenomeno riprodotto in laboratorio), si pongono delle domande significative, si formulano e confrontano delle ipotesi, le si verificano attraverso esperimenti da loro progettati e se ne discutono i risultati con i propri compagni e con il docente per concludere con una nuova domanda di ricerca, stimolando la curiosità e l'interesse degli alunni.

Importo del finanziamento

€ 57.524,65

Data inizio prevista

15/11/2023

Data fine prevista

15/05/2025



Risultati attesi e raggiunti

Descrizione target	Unità di misura	Risultato atteso	Risultato raggiunto
Studenti che hanno frequentato corsi di lingua extracurricolari nel 2024	Numero	0.0	0
Classi attivate nei progetti STEM	Numero	0.0	0
Scuole che hanno attivato progetti di orientamento STEM	Numero	1.0	0
Corsi annuali di lingua e metodologia offerti agli insegnanti	Numero	1.0	0

Approfondimento

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, finanziato dall'Unione europea (Next Generation EU), costituisce un'opportunità unica per il nostro Paese ed è finalizzato a dare vita ad una crescita economica più robusta, sostenibile e inclusiva attraverso una serie di azioni che riguardano la digitalizzazione, l'innovazione, la transizione ecologica e l'inclusione sociale. Il Piano dedica l'intera Missione 4 all'istruzione e alla ricerca attraverso riforme e investimenti per il potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università.

Il nostro Istituto è stato individuato quale destinatario del finanziamento relativo alla linea di investimento 1.4. "Intervento straordinario finalizzato alla riduzione dei divari territoriali nel I e II ciclo della scuola secondaria e alla lotta alla dispersione scolastica" nell'ambito della Missione 4 – Componente 1 – del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

Questa linea di investimento del PNRR si pone la finalità di:

- potenziare le competenze di base a partire dalle scuole secondarie di primo grado con attenzione ai singoli studenti fragili, organizzando un ordinario lavoro di recupero e



LE SCELTE STRATEGICHE

Iniziative previste in relazione alla
«Missione 1.4-Istruzione» del PNRR

PTOF 2022 - 2025

- consolidamento delle conoscenze e competenze irrinunciabili anche per gruppi a ciò dedicati;
- contrastare la dispersione scolastica e promuovere il successo formativo tramite un approccio globale e integrato che valorizzi la motivazione e i talenti di ogni discente all'interno e all'esterno della scuola, in raccordo con le risorse del territorio;
- migliorare l'approccio inclusivo della didattica curricolare ed extracurricolare in un'ottica di personalizzazione dell'apprendimento.

Le azioni dell'Investimento 1.4 sono sinergiche rispetto all'investimento 3.2 relativamente al Piano Scuola 4.0 per la realizzazione di laboratori, spazi e aule digitali e innovative, in quanto tutti gli interventi progettati per la riduzione dei divari territoriali vanno realizzati con metodologie didattiche innovative e attive, capaci di porre al centro l'alunno, di stimolare l'interazione, la condivisione, la cooperazione e di integrare l'utilizzo proattivo delle tecnologie per il miglioramento dell'efficacia didattica e dei risultati di apprendimento.

Con riferimento all'azione "Next Generation Classrooms" del Piano Scuola 4.0, occorre sottolineare che la nostra istituzione scolastica è stata individuata quale destinataria di un finanziamento che permette di trasformare le aule in ambienti innovativi di apprendimento, caratterizzati da innovazione degli spazi, degli arredi e delle attrezzature, dando continuità e completezza al processo di innovazione già avviato negli scorsi anni grazie ai progetti del PNSD e ai PON FESR, ampiamente descritti nelle sezioni specifiche di questo documento (Sezione SCELTE STRATEGICHE sottosezione PRINCIPALI SCELTE DI INNOVAZIONE - SPAZI E INFRASTRUTTURE).

In riferimento ai finanziamenti di cui alla Missione 4 – Componente 1 – del Piano nazionale di ripresa e resilienza, il nostro Istituto ha presentato anche il progetto per il potenziamento dell'innovazione didattica e digitale da attuare attraverso le azioni di coinvolgimento degli animatori digitali, finalizzate alla formazione del personale scolastico alla transizione digitale e al coinvolgimento della comunità scolastica, per garantire il raggiungimento dei target e dei milestone dell'investimento 2.1 "Didattica digitale integrata e formazione alla transizione digitale per il personale scolastico".

E' in fase di elaborazione il progetto "Nuove frontiere per la didattica" che rientra nell'investimento 3.1 "Nuove competenze e nuovi linguaggi" della Missione 4 – Componente 1 del PNRR ed ha il duplice obiettivo di promuovere lo sviluppo delle competenze STEM, digitali e di innovazione, e di potenziare le competenze multilinguistiche di studenti e insegnanti.



Questo progetto si articola in due interventi:

1. Intervento A, con il quale si realizzeranno percorsi didattici e formativi per studentesse e studenti finalizzati a promuovere l'integrazione nel curriculum di attività, metodologie e contenuti volti a sviluppare le competenze STEM, digitali e di innovazione, garantendo pari opportunità e parità di genere in termini di approccio metodologico e di attività di orientamento STEM;
2. Intervento B, che prevede la realizzazione di percorsi formativi finalizzati al potenziamento delle competenze linguistiche dei docenti in servizio e al miglioramento delle loro competenze metodologiche di insegnamento.

L'I.C. Alvaro Melito è beneficiario anche di un finanziamento previsto dal progetto **"Agenda SUD"**. Gli interventi dell'Agenda SUD sono finalizzati a superare i divari territoriali, garantendo pari opportunità di istruzione agli studenti su tutto il territorio nazionale. L'obiettivo è combattere la dispersione scolastica fin dalla scuola primaria, con azioni mirate sulle scuole del Mezzogiorno. Il progetto avrà durata biennale, dall'anno scolastico 2023/24 al 2024/25 ed è finanziato in parte a valere sulle risorse del PNRR, in parte su quelle del PON "Per la scuola - Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 e del "PN Scuola e competenze 2021-2027".

Nella nostra progettazione, oltre ai percorsi specifici da realizzare con i fondi del PNRR, sono state previste anche attività curricolari ed extracurricolari di ampliamento dell'offerta formativa coerenti con la Missione 1.4 - Istruzione del PNRR:

- Progetti per lo sviluppo delle competenze di base: "Playing with English 2", "Mi racconti una storia? Percorso di educazione linguistica, logica, emotiva", "La nostra in ...formazione", "La biblioteca scolastica: laboratorio per la didattica e opportunità per il territorio", "Forma mentis", "Let's CLIL together", "Scrittori di classe. La magia del fantasy", "Matematica ... 10 e lode", "Matematica che passione!", "Matematica ... Mente".
- Progetti finalizzati alla riduzione della dispersione scolastica e all'inclusione: "Canta che ti passa", coro "I Sinodia", "Riparare: conflitti e mediazione a scuola", "Alpaca", "Stargate: un portale di confronto".
- Progetti di educazione digitale: "La nostra In...Formazione".



Aspetti generali

Il principio educativo della Scuola scaturisce dalla centralità del soggetto che apprende con la sua individualità, la sua identità, i suoi ritmi e le sue peculiarità nell'ambito di una rete di relazioni che lo legano alla famiglia e ai diversi ambienti sociali. La Scuola è pertanto l'ambiente educativo di apprendimento nel quale lo studente trova le occasioni per maturare progressivamente le proprie capacità di autonomia, di azione diretta, di relazioni umane, di progettazione e verifica, di esplorazione, di riflessione logico- critica e di studio individuale.



Traguardi attesi in uscita

Infanzia

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BAGALADI CAP.CURATOLA ANN.TA	RCAA84101X
SAN LORENZO MARINA	RCAA841032
SAN LORENZO ASILO PAROCCHIALE	RCAA841043
ROGHUDI CAPOLUOGO	RCAA841054
MELITO P.S. V.FILIPPO TURATI	RCAA841065
MELITO P.S. C.DA RUMBOLO	RCAA841076
MELITO PORTO SALVO - LACCO	RCAA841087

Competenze di base attese al termine della scuola dell'infanzia in termini di identità, autonomia, competenza, cittadinanza.

Il bambino:

- riconosce ed esprime le proprie emozioni, è consapevole di desideri e paure, avverte gli stati d'animo propri e altrui;
- ha un positivo rapporto con la propria corporeità, ha maturato una sufficiente fiducia in sé, è progressivamente consapevole delle proprie risorse e dei propri limiti, quando occorre sa chiedere aiuto;
- manifesta curiosità e voglia di sperimentare, interagisce con le cose, l'ambiente e le persone,



percependone le reazioni ed i cambiamenti;

- condivide esperienze e giochi, utilizza materiali e risorse comuni, affronta gradualmente i conflitti e ha iniziato a riconoscere le regole del comportamento nei contesti privati e pubblici;
- ha sviluppato l'attitudine a porre e a porsi domande di senso su questioni etiche e morali;
- coglie diversi punti di vista, riflette e negozia significati, utilizza gli errori come fonte di conoscenza;

Primaria

Istituto/Plessi	Codice Scuola
BAGALADI CAPOL.	RCEE841015
PADRE G.CATANOSO - FRAZ.CHORIO	RCEE841059
SAN LORENZO MARINA	RCEE84106A
FRAZ. S.PANTALEONE	RCEE84108C
ROGHUDI	RCEE84109D
ROCCAFORTE CAPOLUOGO	RCEE84110G
CAPOLUOGO MEGALI	RCEE84111L
ANNA'	RCEE84112N
PALLICA	RCEE84113P
PILATI	RCEE84114Q
S.LEONARDO	RCEE84115R



Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Secondaria I grado

Istituto/Plessi	Codice Scuola
ALVARO (MELITO DI PORTO SALVO)	RCMM841058
ROCCAFORTE DEL GRECO	RCMM841069
ROGHUDI	RCMM841047
VIA MATTEOTTI (BAGALADI)	RCMM841014
ZUCCALA' (SAN LORENZO)	RCMM841025

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione

Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio



personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Approfondimento

Competenze in uscita per ogni campo di esperienza/disciplina

Scuola dell'infanzia

IL SE' E L'ALTRO

Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme

- Conosce le norme di comportamento e le sa adattare ai vari contesti.
- E' consapevole delle proprie esigenze e dei propri sentimenti, sa controllarli ed esprimerli in modo adeguato.
- Conosce tradizioni e culture diverse e sa rispettarle.
- Gioca e lavora in modo costruttivo e creativo con gli altri bambini.
- Ha consolidato un sentimento di rispetto e di valore per ogni forma di vita.

IL CORPO E IL MOVIMENTO

Identità, autonomia, salute

- Ha raggiunto una buona autonomia personale.
- Cura la propria persona, consegue pratiche corrette di igiene e di sana alimentazione.
- Conosce le diverse parti del corpo e le sa rappresentare.
- Sa coordinarsi nelle diverse forme di movimento, nei giochi individuali e di gruppo che



richiedono l'uso di attrezzi e il rispetto di regole.

- Possiede un'adeguata coordinazione oculo- manuale.

IMMAGINI, SUONI, COLORI

Gestualità, arte, musica, multimedialità

- Anima ed accompagna ritmicamente filastrocche e canzoni.
- Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando il corpo, la voce gli oggetti.
- Ha interesse per la fruizione di opere d'arte.
- Si esprime attraverso il disegno, la pittura ed altre attività manipolative e sa utilizzare diverse tecniche espressive.
- Inventa storie e si esprime attraverso diverse forme di rappresentazione e drammatizzazione.
- Esplora i materiali che ha a disposizione e li utilizza con creatività.
- Si esprime con il linguaggio mimico-gestuale.

I DISCORSI E LE PAROLE

Comunicazione, lingua, cultura

- Comprende e ricorda il senso generale di una comunicazione.
- Comprende semplici consegne verbali.
- Utilizza il linguaggio verbale in modo appropriato per comunicare, porre domande, chiedere chiarimenti e aiuto/sostegno.
- Espone verbalmente storie, favole e semplici esperienze personali.
- Familiarizza con la lingua scritta e acquisisce consapevolezza dell'esistenza dei diversi caratteri (stampato maiuscolo e minuscolo, corsivo maiuscolo e minuscolo).
- Discrimina, a livello uditivo, il suono iniziale e finale di singole parole.
- Riconosce la scansione ritmica, la lunghezza e la durata delle parole.
- Legge le immagini e decodifica simboli vari.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Ordine, misura, spazio, tempo, natura



- Ordina in sequenze azioni, immagini, storie, eventi.
- Sa seriare quattro oggetti in base ad un criterio dato.
- Completa una sequenza ritmica a tre elementi.
- Utilizza strumenti di registrazione (tabelle).
- Riconosce le posizioni, le dimensioni.
- Si orienta nello spazio e nel tempo.
- Conosce l'aspetto ciclico ed irreversibile del tempo.
- Si dimostra curioso, esplorativo, pone domande, discute, confronta, formula ipotesi, progetta attività, fornisce spiegazioni, trova soluzioni.
- Ha familiarità con le strategie del contare e dell'operare con i numeri.

Competenze al termine della scuola primaria

ITALIANO

- Ascolta testi prodotti e/o letti da altri, in situazioni scolastiche, riconoscendone l'argomento, lo scopo e cogliendone le informazioni principali.
- Interagisce negli scambi comunicativi avvalendosi di diversi registri e di un lessico appropriato al contesto (dialogo, conversazione, comunicazione), rispettando l'ordine cronologico e logico.
- Comunica oralmente in modo chiaro, ordinato ed appropriato esperienze e conoscenze.
- Legge in modo scorrevole ed espressivo esponendo semplici pareri personali.
- Produce testi scritti corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale e testuale.
- Coglie dai testi scritti le informazioni principali su un dato argomento, utili per l'esposizione orale e la memorizzazione.
- Comprende e confronta testi diversi, individuandone il senso globale e le informazioni principali.
- Riflette sugli aspetti morfosintattici delle parole e delle frasi semplici.

INGLESE

Funzioni



- Salutare
- Chiedere e dire il nome
- Chiedere e dire l'età
- Eseguire ordini-istruzioni
- Chiedere e dire la provenienza e la nazionalità propria
- Identificare oggetti e animali
- Chiedere e riferire la posizione di oggetti
- Esprimere possesso
- Descrivere se stessi e gli altri
- Descrivere la propria casa
- Chiedere e dire l'ora
- Chiedere e dire la data
- Parlare di ciò che piace e non piace
- Parlare di azioni quotidiane in prima persona

Strutture linguistiche

- Pronomi personali soggetto singolari e plurali
- Aggettivi possessivi
- Verbo TO BE (SIMPLE PRESENT) tutte le forme del verbo e risposte brevi.
- THIS, articoli A/AN
- Preposizioni di luogo (in, on, under, behind, next to, near)
- Plurale regolari dei nomi.
- Verbo TO HAVE GOT (tutte le forme)
- Preposizioni di tempo (AT, IN, ON)
- Presente semplice relativo ad azioni di routine.
- Imperativo.

Lessico

- Saluti



- Paesi e nazionalità
- Oggetti scolastici, giocattoli, oggetti di uso comune, colori
- Animali comuni
- Parti del corpo, abbigliamento
- Le ore
- I numeri fino a 100, giorni della settimana, mesi, stagioni
- Cibi e bevande
- Routines, verbi di azioni quotidiane

ARTE E IMMAGINE

- Legge e descrive la realtà visiva.
- Riconosce e supera lo stereotipo.
- Riconosce gli elementi del linguaggio visivo (linee - forma - colori - volume - spazio).
- Conosce l'opera d'arte nelle forme espressive principali (pittura, scultura, architettura).
- Identifica alcune opere d'arte.
- Riconosce i principali beni culturali presenti nel proprio territorio.
- Conosce la terminologia, gli strumenti e il loro uso.
- Conosce tecniche e materiali diversi.
- Sperimenta l'uso della tecnologia audiovisiva.

CORPO E MOVIMENTO

- Acquisisce consapevolezza delle funzioni fisiologiche in seguito ad esercizio fisico.
- Riesce ad avere condotte motorie progressivamente più complesse.
- Riconosce e valuta traiettorie e distanze.
- Utilizza, in modo creativo modalità corporee.
- Applica i fondamentali tecnici di alcune discipline.
- Risolve problemi motori in modo adeguato.
- Partecipa attivamente ai giochi sportivi.
- Assume un comportamento adeguato per la prevenzione degli infortuni.



- Conosce le nozioni fondamentali per una corretta alimentazione.

MUSICA

- Utilizza e sperimenta la voce e semplici strumenti in modo consapevole.
- Varia e trasforma le sequenze testuali di un canto.
- Esegue semplici brani melodici curandone l'intonazione.
- Riproduce semplici melodie, in gruppo e da solo, per imitazione.
- Conosce la simbologia convenzionale e non convenzionale.
- Riconosce l'andamento ritmico di un brano musicale.
- Riconosce le differenze timbriche della voce e degli strumenti musicali.
- Valuta le differenze stilistiche in culture e tempi diversi.

STORIA

- Ricava informazioni da documenti di vario genere.
- Riconosce le tracce storiche presenti nel territorio e ne comprende l'importanza.
- Conosce le civiltà studiate e individua i legami tra insediamenti umani e contesti ambientali anche sulla base di indicatori.
- Usa la cronologia storica secondo la periodizzazione occidentale: prima e dopo Cristo (linea del tempo).
- Produce semplici testi storici.

GEOGRAFIA

- Si orienta nello spazio circostante e sulle carte geografiche utilizzando riferimenti topologici e punti cardinali.
- E' consapevole che lo spazio geografico è costituito da elementi fisici ed antropici.
- Utilizza carte geografiche di vario tipo.
- Conosce e localizza i principali aspetti geografici fisici e antropici dell'Italia.
- Individua le trasformazioni del territorio operate dall'uomo e le relative conseguenze ambientali.



MATEMATICA

- Classifica e ordina numeri, figure e oggetti in base a una o più proprietà, utilizzando rappresentazioni opportune.
- Utilizza strumenti matematici utili per operare nella realtà.
- Opera con sicurezza nel calcolo scritto e mentale con i numeri naturali.
- Legge, scrive i numeri naturali e decimali avendo consapevolezza del valore posizionale delle cifre, li confronta e li ordina anche rappresentandoli sulla retta.
- Utilizza numeri decimali, frazioni e percentuali per descrivere situazioni quotidiane.
- Percepisce e rappresenta forme, relazioni e strutture (che si trovano in natura o che sono state create dall'uomo) utilizzando in particolare strumenti per il disegno geometrico (riga, compasso, squadra) e i più comuni strumenti di misura.
- Conosce le principali unità di misura per lunghezze, aree, angoli, capacità, tempo, peso.
- Passa da un'unità di misura ad un'altra anche nel contesto del sistema monetario.
- Rappresenta relazioni e dati con diagrammi, schemi, grafici e tabelle e li utilizza per ricavare informazioni.
- Riconosce, denomina, descrive e classifica figure in base a caratteristiche geometriche.
- Utilizza il piano cartesiano per localizzare punti.
- Determina perimetri ed aree di triangoli e quadrilateri.
- Affronta facili problemi con strategie diverse, costruisce ragionamenti, li risolve e argomenta le soluzioni.
- Impara a riconoscere situazioni di incertezza usando le espressioni della probabilità.

SCIENZE E TECNOLOGIA

- Adotta corrette procedure di osservazione per indagare la realtà che lo circonda.
- Ordina e classifica in base a criteri pertinenti.
- Progetta e realizza semplici esperimenti per dimostrare le sue considerazioni riguardo fatti e fenomeni.
- Espone in forma corretta ciò che ha imparato usando la terminologia specifica.



- Assume comportamenti corretti e consapevoli per il rispetto e la salvaguardia dell'ambiente.
- Ha cura del proprio corpo con scelte adeguate di abitudini alimentari.
- Usa oggetti e strumenti coerentemente con le loro funzioni tenendo presente le più elementari norme di sicurezza.
- Rileva le trasformazioni di utensili nella storia dell'uomo.
- Utilizza strumenti informatici e di comunicazione per presentare il proprio lavoro.

RELIGIONE CATTOLICA

- Riconosce che la Bibbia è fonte privilegiata per conoscere Dio.
- Identifica Gesù Cristo, uomo vissuto in Palestina e figlio di Dio che rivela il Padre. Conosce le origini e lo sviluppo delle prime comunità cristiane.
- Riconosce come l'arte cristiana incide sulla storia di ogni uomo.
- Individua gli elementi fondamentali delle religioni nel mondo.

Traguardi di sviluppo delle competenze al termine della scuola secondaria di primo grado

ITALIANO

L'allievo interagisce in modo efficace in diverse situazioni comunicative, attraverso modalità dialogiche sempre rispettose delle idee degli altri; con ciò matura la consapevolezza che il dialogo, oltre a essere uno strumento comunicativo, ha anche un grande valore civile e lo utilizza per apprendere informazioni ed elaborare opinioni su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Usa la comunicazione orale per collaborare con gli altri, ad esempio nella realizzazione di giochi o prodotti, nell'elaborazione di progetti e nella formulazione di giudizi su problemi riguardanti vari ambiti culturali e sociali. Ascolta e comprende testi di vario tipo "diretti" e "trasmessi" dai media, riconoscendone la fonte, il tema, le informazioni e la loro gerarchia, l'intenzione dell'emittente. Espone oralmente all'insegnante e ai compagni argomenti di studio e di ricerca, anche avvalendosi di supporti specifici (schemi, mappe, presentazioni al computer, ecc.). Usa manuali delle discipline o testi divulgativi (continui, non continui e misti) nelle attività di studio personali e collaborative, per ricercare, raccogliere e rielaborare dati, informazioni e concetti; costruisce sulla base di quanto letto testi o presentazioni anche con l'utilizzo di strumenti informatici. Legge testi letterari di vario tipo (narrativi, poetici, teatrali, saggistici) e comincia a costruirne un'interpretazione, collaborando con



compagni e insegnanti. Scrive correttamente testi di tipo diverso (narrativo, descrittivo, espositivo, regolativo, argomentativo) adeguati a situazione, argomento, scopo, destinatario. Produce testi multimediali, utilizzando in modo efficace l'accostamento dei linguaggi verbali con quelli iconici e sonori. Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative al lessico, alla morfologia, all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice e complessa, ai connettivi testuali; utilizza le conoscenze metalinguistiche per comprendere appieno i significati dei testi e per correggere i propri scritti. Adatta opportunamente i registri informale e formale in base alla situazione comunicativa e agli interlocutori; riconosce e usa termini specialistici in base ai campi di discorso.

LINGUE COMUNITARIE

L'alunno comprende oralmente e per iscritto i punti essenziali di testi in lingua standard su argomenti familiari o di studio che affronta normalmente a scuola e nel tempo libero. Descrive oralmente situazioni, racconta avvenimenti ed esperienze personali, espone argomenti di studio. Interagisce con uno o più interlocutori in contesti familiari e su argomenti noti. Legge semplici testi con diverse strategie adeguate allo scopo. Legge testi informativi e ascolta spiegazioni attinenti a contenuti di studio di altre discipline. Scrive semplici resoconti e compone brevi lettere o messaggi rivolti a coetanei e familiari. Individua elementi culturali veicolati dalla lingua materna o di scolarizzazione e li confronta con quelli veicolati dalla lingua straniera, senza atteggiamenti di rifiuto. Affronta situazioni nuove attingendo al suo repertorio linguistico; usa la lingua per apprendere argomenti anche di ambiti disciplinari diversi e collabora fattivamente con i compagni nella realizzazione di attività e progetti.

STORIA

L'alunno si informa in modo autonomo su fatti e problemi storici anche mediante l'uso di risorse digitali. Produce informazioni storiche con fonti di vario genere – anche digitali – e le sa organizzare in testi. Comprende testi storici e li sa rielaborare con un personale metodo di studio. Espone oralmente e con scritture – anche digitali – le conoscenze storiche acquisite operando collegamenti e argomentando le proprie riflessioni. Usa le conoscenze e le abilità per orientarsi nella complessità del presente, comprende opinioni e culture diverse, capisce i problemi fondamentali del mondo contemporaneo. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia italiana dalle forme di insediamento e di potere medievali alla formazione dello stato unitario fino alla nascita della Repubblica. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia europea medievale, moderna e



contemporanea. Conosce aspetti e processi fondamentali della storia mondiale, dalla civilizzazione neolitica alla rivoluzione industriale, alla globalizzazione. Conosce aspetti e processi essenziali della storia del suo ambiente. Conosce aspetti del patrimonio culturale, italiano e dell'umanità e li sa mettere in relazione con i fenomeni storici studiati.

GEOGRAFIA

Lo studente si orienta nello spazio e sulle carte di diversa scala in base ai punti cardinali e alle coordinate geografiche; sa orientare una carta geografica a grande scala facendo ricorso a punti di riferimento fissi. Utilizza opportunamente carte geografiche, fotografie attuali e d'epoca, immagini da telerilevamento, elaborazioni digitali, grafici, dati statistici, sistemi informativi geografici per comunicare efficacemente informazioni spaziali. Riconosce nei paesaggi italiani, europei e mondiali gli elementi fisici significativi e le emergenze storiche, artistiche e architettoniche, come patrimonio naturale e culturale da tutelare e valorizzare. Osserva, legge e analizza sistemi territoriali vicini e lontani, nello spazio e nel tempo e valuta gli effetti di azioni dell'uomo sui sistemi territoriali alle diverse scale geografiche.

MATEMATICA

L'alunno si muove con sicurezza nel calcolo anche con i numeri razionali, ne padroneggia le diverse rappresentazioni e stima la grandezza di un numero e il risultato di operazioni. Riconosce e denomina le forme del piano e dello spazio, le loro rappresentazioni e ne coglie le relazioni tra gli elementi. Analizza e interpreta rappresentazioni di dati per ricavarne misure di variabilità e prendere decisioni. Riconosce e risolve problemi in contesti diversi valutando le informazioni e la loro coerenza. Spiega il procedimento seguito, mantenendo il controllo sia sul processo risolutivo, sia sui risultati. Confronta procedimenti diversi e produce formalizzazioni. Produce argomentazioni in base alle conoscenze teoriche acquisite (ad esempio sa utilizzare i concetti di proprietà caratterizzante e di definizione). Sostiene le proprie convinzioni, portando esempi e controesempi adeguati e utilizzando concatenazioni di affermazioni; accetta di cambiare opinione riconoscendo le conseguenze logiche di una argomentazione corretta. Utilizza e interpreta il linguaggio matematico (piano cartesiano, formule, equazioni, ...) e ne coglie il rapporto col linguaggio naturale. Rafforza un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e capisce come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.



SCIENZE

L'alunno esplora e sperimenta, in laboratorio e all'aperto, lo svolgersi dei più comuni fenomeni, ne immagina e ne verifica le cause; trova soluzioni ai problemi con ricerca autonoma, utilizzando le conoscenze acquisite. Sviluppa semplici schematizzazioni e modellizzazioni di fatti e fenomeni ricorrendo, quando è il caso, a misure appropriate e a semplici formalizzazioni. Riconosce nel proprio organismo strutture e funzionamenti a livelli macroscopici e microscopici, è consapevole delle sue potenzialità e dei suoi limiti. Ha una visione della complessità del sistema dei viventi e della sua evoluzione nel tempo; riconosce nella loro diversità i bisogni fondamentali di animali e piante, e i modi di soddisfarli negli specifici contesti ambientali. È consapevole del ruolo della comunità umana sulla Terra, del carattere finito delle risorse, nonché dell'ineguaglianza dell'accesso a esse, e adotta modi di vita ecologicamente responsabili. Ha curiosità e interesse verso i principali problemi legati all'uso della scienza nel campo dello sviluppo scientifico e tecnologico.

TECNOLOGIA

L'alunno riconosce nell'ambiente che lo circonda i principali sistemi tecnologici e le molteplici relazioni che essi stabiliscono con gli esseri viventi e gli altri elementi naturali. Conosce i principali processi di trasformazione di risorse o di produzione di beni e riconosce le diverse forme di energia coinvolte. È in grado di ipotizzare le possibili conseguenze di una decisione o di una scelta di tipo tecnologico, riconoscendo in ogni innovazione opportunità e rischi. Conosce e utilizza oggetti, strumenti e macchine di uso comune ed è in grado di classificarli e di descriverne la funzione in relazione alla forma, alla struttura e ai materiali. Utilizza adeguate risorse materiali, informative e organizzative per la progettazione e la realizzazione di semplici prodotti, anche di tipo digitale. Ricava dalla lettura e dall'analisi di testi o tabelle informazioni sui beni o sui servizi disponibili sul mercato, in modo da esprimere valutazioni rispetto a criteri di tipo diverso. Conosce le proprietà e le caratteristiche dei diversi mezzi di comunicazione ed è in grado di farne un uso efficace e responsabile rispetto alle proprie necessità di studio e socializzazione. Sa utilizzare comunicazioni procedurali e istruzioni tecniche per eseguire, in maniera metodica e razionale, compiti operativi complessi, anche collaborando e cooperando con i compagni. Progetta e realizza rappresentazioni grafiche relative alla struttura e al funzionamento di sistemi materiali o immateriali, utilizzando elementi del disegno tecnico o altri linguaggi multimediali.

ARTE E IMMAGINE



L'alunno realizza elaborati personali e creativi sulla base di una ideazione e progettazione originale, applicando le conoscenze e le regole del linguaggio visivo, scegliendo in modo funzionale tecniche e materiali differenti anche con l'integrazione di più media e codici espressivi. Padroneggia gli elementi della grammatica del linguaggio visuale, legge e comprende i significati di immagini statiche e in movimento, di filmati audiovisivi e di prodotti multimediali. Legge le opere più significative prodotte nell'arte antica, medievale, moderna e contemporanea, sapendole collocare nei rispettivi contesti storici, culturali e ambientali; riconosce il valore culturale di immagini, di opere e di oggetti artigianali prodotti in paesi diversi dal proprio. Riconosce gli elementi principali del patrimonio culturale, artistico e ambientale del proprio territorio e è sensibile ai problemi della sua tutela e conservazione. Descrive e commenta beni culturali, immagini statiche e multimediali, utilizzando il linguaggio verbale specifico.

MUSICA

L'alunno esplora, discrimina ed elabora eventi sonori dal punto di vista qualitativo, spaziale e in riferimento alla loro fonte. Esplora diverse possibilità espressive della voce, di oggetti sonori e strumenti musicali, imparando ad ascoltare se stesso e gli altri; fa uso di forme di notazione analogiche o codificate. Articola combinazioni timbriche, ritmiche e melodiche, applicando schemi elementari; le esegue con la voce, il corpo e gli strumenti, ivi compresi quelli della tecnologia informatica. Improvvisa liberamente e in modo creativo, imparando gradualmente a dominare tecniche e materiali, suoni e silenzi. Esegue, da solo e in gruppo, semplici brani vocali o strumentali, appartenenti a generi e culture differenti, utilizzando anche strumenti didattici e auto-costruiti. Riconosce gli elementi costitutivi di un semplice brano musicale, utilizzandoli nella pratica. Ascolta, interpreta e descrive brani musicali di diverso genere.

STRUMENTO MUSICALE

L'alunno partecipa in modo attivo alla realizzazione di esperienze musicali attraverso l'esecuzione e l'interpretazione di brani strumentali appartenenti a generi e culture differenti. Raggiunge una autonoma decodificazione dei vari aspetti della notazione musicale. Acquisisce padronanza tecnica dello strumento, lettura ed esecuzione del testo musicale. Orienta lo sviluppo delle proprie competenze musicali, nell'ottica della costruzione di un'identità musicale che muova dalla consapevolezza delle proprie attitudini e capacità, dalla conoscenza delle opportunità musicali offerte dalla scuola e dalla fruizione dei contesti socio-culturali presenti sul territorio. Nella sezione ad indirizzo musicale, all'esame conclusivo avrà particolare importanza il curriculum musicale che il



ragazzo avrà costruito nel triennio.

SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

L'alunno è consapevole delle proprie competenze motorie sia nei punti di forza che nei limiti. Utilizza le abilità motorie e sportive acquisite adattando il movimento in situazione. Utilizza gli aspetti comunicativo-relazionali del linguaggio motorio per entrare in relazione con gli altri, praticando, inoltre, attivamente i valori sportivi (fair – play) come modalità di relazione quotidiana e di rispetto delle regole. Riconosce, ricerca e applica a se stesso comportamenti di promozione dello “star bene” in ordine a sani stile di vita e prevenzione. Rispetta criteri base di sicurezza per sé e per gli altri.

RELIGIONE

L'alunno è aperto alla sincera ricerca della verità e sa interrogarsi sul trascendente e porsi domande di senso, cogliendo l'intreccio tra dimensione religiosa e culturale. A partire dal contesto in cui vive, sa interagire con persone di religione differente, sviluppando un'identità capace di accoglienza, confronto e dialogo. • Individua, a partire dalla Bibbia, le tappe essenziali e i dati oggettivi della storia della salvezza, della vita e dell'insegnamento di Gesù, del cristianesimo delle origini. • Ricostruisce gli elementi fondamentali della storia della Chiesa e li confronta con le vicende della storia civile passata e recente elaborando criteri per avviarne una interpretazione consapevole. • Riconosce i linguaggi espressivi della fede (simboli, preghiere, riti), ne individua le tracce presenti in ambito locale, italiano, europeo e nel mondo imparando ad apprezzarli dal punto di vista artistico, culturale e spirituale. • Coglie le implicazioni etiche della fede cristiana e le rende oggetto di riflessione in vista di scelte di vita progettuali e responsabili. Inizia a confrontarsi con la complessità dell'esistenza e impara a dare valore ai propri comportamenti per relazionarsi con se stesso, con gli altri, con il mondo che lo circonda.

Integrazioni al Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione (D.M. n. 254/2012) riferite all'insegnamento trasversale dell'educazione civica.

L'alunno, al termine del primo ciclo, comprende i concetti del prendersi cura di sé, della comunità, dell'ambiente. È consapevole che i principi di solidarietà, uguaglianza e rispetto della diversità sono i pilastri che sorreggono la convivenza civile e favoriscono la costruzione di un futuro equo e sostenibile.

Comprende il concetto di Stato, Regione, Città Metropolitana, Comune e Municipi e riconosce i



sistemi e le organizzazioni che regolano i rapporti fra i cittadini e i principi di libertà sanciti dalla Costituzione Italiana e dalle Carte Internazionali, e in particolare conosce la Dichiarazione universale dei diritti umani, i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana e gli elementi essenziali della forma di Stato e di Governo.

Comprende la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali. Promuove il rispetto verso gli altri, l'ambiente e la natura e sa riconoscere gli effetti del degrado e dell'incuria. Sa riconoscere le fonti energetiche e promuove un atteggiamento critico e razionale nel loro utilizzo e sa classificare i rifiuti, sviluppandone l'attività di riciclaggio.

È in grado di distinguere i diversi device e di utilizzarli correttamente, di rispettare i comportamenti nella rete e navigare in modo sicuro. È in grado di comprendere il concetto di dato e di individuare le informazioni corrette o errate, anche nel confronto con altre fonti. Sa distinguere l'identità digitale da un'identità reale e sa applicare le regole sulla privacy tutelando se stesso e il bene collettivo. Prende piena consapevolezza dell'identità digitale come valore individuale e collettivo da preservare. È in grado di argomentare attraverso diversi sistemi di comunicazione. È consapevole dei rischi della rete e come riuscire a individuarli.



Insegnamenti e quadri orario

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: BAGALADI CAP.CURATOLA ANN.TA
RCAA84101X**

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: ROGHUDI CAPOLUOGO RCAA841054

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MELITO P.S. V.FILIPPO TURATI RCAA841065

40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

Quadro orario della scuola: MELITO P.S. C.DA RUMBOLO RCAA841076



40 Ore Settimanali

SCUOLA DELL'INFANZIA

**Quadro orario della scuola: MELITO PORTO SALVO - LACCO
RCAA841087**

40 Ore Settimanali

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: BAGALADI CAPOL. RCEE841015

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

**Tempo scuola della scuola: PADRE G.CATANOSO - FRAZ.CHORIO
RCEE841059**

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: SAN LORENZO MARINA RCEE84106A



TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: FRAZ. S.PANTALEONE RCEE84108C

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: ROGHUDI RCEE84109D

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: CAPOLUOGO MEGALI RCEE84111L

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

TEMPO PIENO PER 40 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA



Tempo scuola della scuola: ANNA' RCEE84112N

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PALLICA RCEE84113P

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: PILATI RCEE84114Q

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA PRIMARIA

Tempo scuola della scuola: S.LEONARDO RCEE84115R

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ALVARO (MELITO DI PORTO SALVO)



RCMM841058 - Corso Ad Indirizzo Musicale

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ROCCAFORTE DEL GRECO RCMM841069

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ROGHUDI RCMM841047

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33
Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: VIA MATTEOTTI (BAGALADI) RCMM841014



Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33

Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

SCUOLA SECONDARIA I GRADO

Tempo scuola della scuola: ZUCCALA' (SAN LORENZO) RCMM841025

Tempo Ordinario	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	9	297
Matematica E Scienze	6	198
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1	33



Tempo Prolungato	Settimanale	Annuale
Italiano, Storia, Geografia	15	495
Matematica E Scienze	9	297
Tecnologia	2	66
Inglese	3	99
Seconda Lingua Comunitaria	2	66
Arte E Immagine	2	66
Scienze Motoria E Sportive	2	66
Musica	2	66
Religione Cattolica	1	33
Approfondimento Di Discipline A Scelta Delle Scuole	1/2	33/66

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

Come previsto dalla Legge 92/2019 all'insegnamento dell'educazione civica sono dedicate 33 ore annuali.

Allegati:

MONTE ORE DI EDUCAZIONE CIVICA.pdf



Curricolo di Istituto

IC CORRADO ALVARO-P. MEGALI

Primo ciclo di istruzione

Curricolo di scuola

Il curricolo del nostro Istituto tiene conto della centralità del discente nel percorso formativo, attenzionando i processi relazionali e cognitivi. Esso scaturisce dall'integrazione delle esigenze formative del territorio locale con le richieste previste dalle Indicazioni Nazionali, come:

- strumento di ricerca e innovazione didattico-educativa;
- strumento di monitoraggio della continuità del percorso educativo all'interno dell'Istituto;
- risposta concreta ai bisogni formativi del territorio locale;
- percorso finalizzato alla promozione delle competenze disciplinari, trasversali e di cittadinanza dei nostri alunni.

Nell'elaborazione del curricolo d'Istituto si è fatto riferimento al "nuovo obbligo" (D.M.22/08/2007, n. 139), alle Competenze chiave per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea nella nuova Raccomandazione adottata il 22 maggio 2018 (competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare; competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali), alle Competenze chiave di cittadinanza (declinate nel D.M. 139/2007 "Regolamento recante norme in materia di adempimento dell'obbligo di istruzione"), ai decreti legislativi di cui all'art. 1 comma 181 della legge 107/2015, alle



“Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione” (2012), alle Linee guida per la valutazione nel primo ciclo di istruzione, alla Legge 20 agosto 2019, n. 92, concernente “Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”, alle “Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica” e a RiGenerazione Scuola, il Piano del Ministero dell’Istruzione attuativo degli obiettivi dell’Agenda 2030 dell’ONU pensato per accompagnare le scuole nella transizione ecologica e culturale e nell’attuazione dei percorsi di educazione allo sviluppo sostenibile previsti dall’insegnamento dell’educazione civica.

Il curricolo che il nostro Istituto intende realizzare si propone come una cornice di riferimenti e di traiettorie condivise capaci di dare coerenza all’intero percorso formativo, dai 3 ai 14 anni, valorizzando le competenze già acquisite dal discente anche al di fuori dell’ambiente scolastico nell’ottica della creazione di un sistema formativo integrato tra scuola e territorio.

Esso traduce in azioni efficaci le nostre scelte didattiche con l’obiettivo di:

- evitare frammentazioni e segmentazioni del sapere;
- valorizzare la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse;
- promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra i diversi saperi disciplinari, per assicurare l’unitarietà dell’insegnamento;
- sviluppare l’azione educativa coerentemente con i principi di inclusione ed integrazione culturale attraverso strategie e percorsi personalizzati, considerando l’accoglienza della diversità come un valore irrinunciabile;
- favorire la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce;
- promuovere l’uso di una metodologia adeguata, efficace, innovativa e condivisa tra i diversi ordini di scuola;
- favorire l’acquisizione e lo sviluppo di competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per “nutrire la cittadinanza attiva”;
- sviluppare le capacità personali di risoluzione dei problemi, di resilienza, di cooperazione, di creatività, di autoregolamentazione;
- promuovere le competenze per l’esercizio della cittadinanza nell’ambito di tutte le attività



di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire;

- avere una funzione orientativa in ciascun ciclo e in modo particolare alla fine della secondaria;
- promuovere uno “sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto”;
- favorire la realizzazione del “progetto di vita” di ogni alunno.

Per il triennio di riferimento, sono state previste le seguenti priorità di intervento:

1. Potenziamento linguistico:

- alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda attraverso percorsi e laboratori per studenti di cittadinanza o di lingua non italiana, da organizzare anche in collaborazione con gli enti locali e il terzo settore, con l'apporto delle comunità di origine, delle famiglie e dei mediatori culturali;
- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content Language Integrated Learning;
- conoscenza e valorizzazione della lingua dei Greci di Calabria;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.

2. Potenziamento scientifico:

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- potenziamento dell'apprendimento delle STEM (scienza, tecnologia, ingegneria e matematica) che consentono di sviluppare negli studenti il pensiero computazionale concentrandosi sulle applicazioni del mondo reale in un'ottica di problem solving.
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.

3. Potenziamento socio - economico e per la legalità:

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico;



- potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore;
- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- avviamento alle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli studenti.

4. Potenziamento laboratoriale:

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio, in grado di sviluppare e incrementare l'interazione con le famiglie e con la comunità locale, comprese le organizzazioni del terzo settore;
- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione;
- potenziamento delle metodologie di insegnamento e apprendimento delle STEM.

5. Potenziamento artistico musicale:

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;
- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicale, nell'arte e



nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei, degli Istituti di Alta Cultura, delle Università e degli altri Istituti pubblici e privati operanti in tali settori;

- alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini.

6. Potenziamento motorio:

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati ad uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, con attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica.

Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Ciclo Scuola primaria

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.

Obiettivo di apprendimento 1



Conoscere i principi fondamentali della Costituzione e saperne individuare le implicazioni nella vita quotidiana e nelle relazioni con gli altri.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Individuare i diritti e i doveri che interessano la vita quotidiana di tutti i cittadini, anche dei più piccoli. Condividere regole comunemente accettate. Sviluppare la consapevolezza dell'appartenenza ad una comunità locale, nazionale ed europea.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica



- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Rispettare ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e privati così come le forme di vita (piante, animali) che sono state affidate alla responsabilità delle classi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, coloro che presentino qualche difficoltà per favorire la collaborazione tra pari e l'inclusione di tutti.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere l'ubicazione della sede comunale, gli organi e i servizi principali del Comune, le principali funzioni del Sindaco e della Giunta comunale, i principali servizi pubblici del proprio territorio e le loro funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere gli Organi principali dello Stato (Presidente della Repubblica, Camera dei deputati e Senato della Repubblica e loro Presidenti, Governo, Magistratura) e le funzioni essenziali.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia della comunità locale, nazionale ed europea a partire dagli stemmi, dalle bandiere e dagli inni. Conoscere il valore e il significato dell'appartenenza alla comunità nazionale. Conoscere il significato di Patria.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere l'Unione Europea e l'ONU. Conoscere il contenuto generale delle Dichiarazioni Internazionali dei diritti della persona e dell'infanzia. Individuare alcuni dei diritti previsti



nell'ambito della propria esperienza concreta.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare le regole vigenti in classe e nei vari ambienti della scuola (mensa, palestra, laboratori, cortili) e partecipare alla loro eventuale definizione o revisione. Conoscere il principio di uguaglianza nella consapevolezza che le differenze possono rappresentare un valore quando non si trasformano in discriminazioni.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui e contribuire a definire comportamenti di prevenzione dei rischi.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere e applicare le principali norme di circolazione stradale.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 4

Sviluppare atteggiamenti e comportamenti responsabili volti alla tutela della salute e del benessere psicofisico.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere e attuare le principali regole per la cura della salute, della sicurezza e del benessere proprio e altrui, a casa, a scuola, nella comunità, dal punto di vista igienico-sanitario, alimentare, motorio, comportamentale. Conoscere i rischi e gli effetti dannosi delle droghe.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III
- Classe IV
- Classe V

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica



- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Primaria

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	
Classe IV	✓	
Classe V	✓	

Ciclo Scuola secondaria di I grado

Traguardi per lo sviluppo delle competenze

Nucleo: COSTITUZIONE

Traguardo 1

Sviluppare atteggiamenti e adottare comportamenti fondati sul rispetto di ogni persona, sulla responsabilità individuale, sulla legalità, sulla consapevolezza della appartenenza ad una comunità, sulla partecipazione e sulla solidarietà, sostenuti dalla conoscenza della Carta costituzionale, della Carta dei Diritti fondamentali dell'Unione Europea e della Dichiarazione Internazionale dei Diritti umani.



Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere la struttura della Costituzione, gli articoli maggiormente connessi con l'esercizio dei diritti/doveri, i rapporti sociali ed economici più direttamente implicati nell'esperienza personale e individuare nei comportamenti, nei fatti della vita quotidiana, nei fatti di cronaca le connessioni con il contenuto della Costituzione.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Identificare nella vita scolastica, familiare o di prossimità comportamenti idonei a tutelare: i principi di eguaglianza, solidarietà, libertà e responsabilità, la consapevolezza della appartenenza ad una comunità locale, nazionale, europea. Partecipare alla formulazione delle regole della classe e della scuola.



Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Sviluppare una cultura del rispetto verso ogni persona, secondo il principio di uguaglianza e di non discriminazione di cui all'articolo 3 della Costituzione, educare a corrette relazioni per contrastare ogni forma di violenza e discriminazione. Riconoscere, evitare e contrastare, anche con l'aiuto degli adulti, le forme di violenza fisica e psicologica, anche in un contesto virtuale. Riconoscere, evitare e contrastare forme di violenza e bullismo presenti nella comunità scolastica.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Curare gli ambienti, rispettare i beni pubblici e quelli privati così come le forme di vita affidate alla responsabilità delle classi; partecipare alle rappresentanze studentesche a livello di classe, scuola, territorio (es. Consiglio Comunale dei Ragazzi).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 5

Aiutare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, per incrementare la collaborazione e l'inclusione di tutti (es. nei gruppi di lavoro, in attività di tutoraggio, in iniziative di solidarietà nella scuola e nella comunità). Sostenere e supportare, singolarmente e in gruppo, persone in difficoltà, sia all'interno della scuola, sia nella comunità (gruppi di lavoro, tutoraggio, supporto ad altri, iniziative di volontariato).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia



Traguardo 2

Interagire correttamente con le istituzioni nella vita quotidiana, nella partecipazione e nell'esercizio della cittadinanza attiva, a partire dalla conoscenza dell'organizzazione e delle funzioni dello Stato, dell'Unione europea, degli organismi internazionali, delle Regioni e delle Autonomie locali. Essere consapevoli dell'appartenenza ad una comunità, locale e nazionale.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere gli Organi e le funzioni del Comune, degli Enti locali e della Regione.
Conoscere i servizi pubblici presenti nel territorio, le loro funzioni e da chi sono erogati.
Saperli illustrare in modo generale, anche con esempi riferiti all'esperienza.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2



Conoscere il valore e il significato della appartenenza alla comunità locale e a quella nazionale e sapere spiegare in modo essenziale la suddivisione dei poteri dello Stato, gli Organi che la presiedono, le loro funzioni, la composizione del Parlamento. Sperimentare le regole di democrazia diretta e rappresentativa.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 3

Conoscere la storia e il significato della bandiera italiana, della bandiera della regione, della bandiera dell'Unione europea e dello stemma comunale; conoscere l'inno nazionale e la sua origine; conoscere l'inno europeo e la sua origine. Approfondire la storia della comunità locale. Approfondire la storia della comunità nazionale. Approfondire il significato di Patria e le relative fonti costituzionali (articolo 52).

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato



- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 4

Conoscere la Carta dei diritti fondamentali dell'Unione Europea ("Costituzione europea"). Conoscere il processo di formazione dell'Unione europea lo spirito del Trattato di Roma, la composizione dell'Unione, le Istituzioni europee e le loro funzioni. Individuare nella Costituzione gli articoli che regolano i rapporti internazionali. Conoscere i principali Organismi internazionali, con particolare riguardo all'ONU e il contenuto delle Dichiarazioni internazionali dei diritti umani e dei diritti dell'infanzia e rintracciarne la coerenza con i principi della Costituzione; individuarne l'applicazione o la violazione nell'esperienza o in circostanze note o studiate.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Traguardo 3

Rispettare le regole e le norme che governano la democrazia, la convivenza sociale e la vita quotidiana in famiglia, a scuola, nella comunità, al fine di comunicare e rapportarsi correttamente con gli altri, esercitare consapevolmente i propri diritti e doveri per contribuire al bene comune e al rispetto dei diritti delle persone.

Obiettivo di apprendimento 1

Conoscere ed applicare i Regolamenti scolastici nelle parti che regolano la convivenza a scuola, i diritti e i doveri degli alunni e osservarne le disposizioni, partecipando alla loro eventuale definizione o revisione attraverso le forme previste dall'Istituzione. Conoscere i principi costituzionali di uguaglianza, solidarietà e libertà per favorire il pieno rispetto e la piena valorizzazione della persona umana.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III



Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica
- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Obiettivo di apprendimento 2

Conoscere i principali fattori di rischio dell'ambiente scolastico, adottare comportamenti idonei a salvaguardare la salute e la sicurezza proprie e altrui, contribuire a individuare i rischi e a definire comportamenti di prevenzione in tutti i contesti.

Anno o anni di corso in cui l'obiettivo/il risultato inserito viene sviluppato

- Classe I
- Classe II
- Classe III

Discipline coinvolte nell'insegnamento trasversale dell'educazione civica

- Arte e Immagine
- Educazione fisica
- Geografia
- Italiano
- Lingua inglese
- Matematica



- Musica
- Religione cattolica o Attività alternative
- Scienze
- Seconda lingua comunitaria
- Storia
- Tecnologia

Monte ore annuali

Scuola Secondaria I grado

	33 ore	Più di 33 ore
Classe I	✓	
Classe II	✓	
Classe III	✓	

Aspetti qualificanti del curricolo

Curricolo verticale

L'Istituto Comprensivo " Alvaro - Megali" riconosce l'unitarietà del percorso formativo che deve tendere allo sviluppo armonico dell'alunno e alla costruzione della sua identità. La "continuità" del processo di insegnamento-apprendimento consiste nel considerare il percorso didattico secondo una logica di sviluppo coerente, che riconosca la specificità educativa dell'azione di ciascun ordine di scuola e valorizzi le competenze già acquisite dal discente anche al di fuori dell'ambiente scolastico nell'ottica della creazione di un sistema formativo integrato tra scuola e territorio. Pertanto, il curricolo del nostro Istituto, definito sulla base dei documenti nazionali ed europei, intende tradurre in azioni efficaci le nostre scelte didattiche e si propone di:

- evitare frammentazioni e segmentazioni del sapere e tracciare un percorso formativo unitario, contribuendo alla costruzione di una "positiva"



comunicazione tra i tre diversi ordini di scuola; • valorizzare gli elementi di continuità, la gradualità degli apprendimenti e le conoscenze pregresse; • promuovere la ricerca di connessioni ed interconnessioni trasversali tra i diversi saperi disciplinari, per assicurare l'unitarietà dell'insegnamento; • sviluppare l'azione educativa coerentemente con i principi di inclusione ed integrazione culturale attraverso strategie e percorsi personalizzati, considerando l'accoglienza della diversità come un valore irrinunciabile; • favorire la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica e del fallimento formativo precoce; • promuovere l'uso di una metodologia adeguata, efficace, innovativa e condivisa tra i diversi ordini di scuola; • favorire l'acquisizione e lo sviluppo di competenze culturali, metacognitive, metodologiche e sociali per "nutrire la cittadinanza attiva"; • avere una funzione orientativa in ciascun ciclo in modo particolare alla fine della secondaria; • promuovere uno "sviluppo articolato e multidimensionale del soggetto"; • favorire la realizzazione del "progetto di vita" di ogni alunno.

Il raccordo tra gli ordini di scuola si attua attraverso le seguenti azioni: a) comunicazione dei dati e delle informazioni sull'alunno, anche in collaborazione con la famiglia, attraverso la compilazione di un fascicolo personale; b) incontri tra i docenti delle classi terminali della scuola dell'infanzia e della scuola primaria con i docenti dell'ordine di scuola successivo al fine di offrire dati e conoscenze sugli alunni in entrata; c) individuazione e condivisione di competenze e contenuti, metodologie, criteri di verifica e valutazione; d) realizzazione di progetti in continuità; e) organizzazione di momenti di festa in continuità; f) realizzazione di incontri informativi rivolti ai nuovi iscritti e alle loro famiglie.

Allegato:

Curricolo Verticale.pdf

Proposta formativa per lo sviluppo delle competenze trasversali

All'interno del curricolo sono state individuate delle competenze trasversali a tutte le discipline quali: • coscienza e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente; • accettazione degli altri, collaborazione, solidarietà; • presa di coscienza delle regole della vita comunitaria; •



atteggiamento positivo nei confronti delle attività scolastiche; • autonomia personale e responsabilità; • creatività; • capacità di risolvere problemi; • valutazione del rischio; • capacità di ascoltare, comprendere, rielaborare, comunicare, operare, valutare in modo critico la realtà.

Queste competenze saranno sviluppate con diverse attività e metodologie:

- all'interno delle varie discipline;
- negli incontri formativi organizzati dall'Istituto, anche in collaborazione con Associazioni del territorio, ANPE, Enti, Comune, Parrocchie, Terzo settore;
- nei progetti di arricchimento dell'offerta formativa;
- nelle UDA di educazione civica.

Curricolo delle competenze chiave di cittadinanza

La nuova Raccomandazione sulle competenze chiave per l'apprendimento permanente adottata dal Consiglio dell'U. E. il 22/05/2018 pone l'accento sull'importanza dello sviluppo delle capacità personali di risoluzione dei problemi, di resilienza, di cooperazione, di creatività, di autoregolamentazione che facilitano la transizione dalla scuola al lavoro e la riqualificazione nell'età adulta. Il documento sottolinea anche il valore della sostenibilità, evidenziando la necessità, per tutti i giovani, di partecipare ad una formazione che promuova stili di vita sostenibili, i diritti umani, la parità di genere, la solidarietà e l'inclusione, la cultura non violenta, la diversità culturale, il principio della cittadinanza globale. Le nuove competenze chiave (competenza alfabetica funzionale; competenza multilinguistica; competenza matematica e competenza in scienze, tecnologie e ingegneria; competenza digitale; competenza personale, sociale e capacità di imparare ad imparare;



competenza in materia di cittadinanza; competenza imprenditoriale; competenza in materia di consapevolezza ed espressione culturali) che si ricollegano all'obiettivo 4.7 dell'Agenda 2030 Onu per lo sviluppo sostenibile, evidenziano la necessità di promuovere conoscenze, abilità e atteggiamenti per condurre uno stile di vita sostenibile in cui ognuno possa offrire il proprio contributo alla pace, alla parità, alla cittadinanza globale e al rispetto delle diversità. Come si legge nelle Indicazioni nazionali, "le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire", pertanto verranno sviluppate all'interno delle discipline, nei progetti approvati dal Collegio dei Docenti e nelle UDA di Educazione civica.

Utilizzo della quota di autonomia

In base all'art. 8 del Regolamento dell'Autonomia scolastica (DPR 275/1999), in coerenza con gli obiettivi di tipo educativo definiti nel PTOF, le istituzioni scolastiche possono arricchire l'offerta formativa riservando la quota del 20% al curricolo locale. Il nostro Istituto destina tale quota al progetto "Kalòs ìrtete ... in Calabria: alle radici della nostra terra!" che coinvolge le classi II B e II C della scuola secondaria di primo grado – plesso Alvaro. Il percorso formativo sarà incentrato sullo studio e sulla valorizzazione della lingua greco-calabra nell'ambito dell'educazione linguistica al fine di far acquisire agli studenti una sempre maggiore consapevolezza della propria identità culturale attraverso lo studio delle tradizioni orali, patrimonio della coscienza collettiva di un popolo, e di sviluppare e potenziare capacità espressive, linguistiche e creative. Il progetto, che coinvolge diversi istituti scolastici di primo e di secondo grado della Provincia, è promosso dal Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" e dal Settore Cultura e Istruzione della Città Metropolitana e si avvale della collaborazione di un comitato scientifico composto da Professori universitari.



Orientamento

Orientare significa mettere l'individuo nella condizione di prendere coscienza di sé, del contesto formativo, occupazionale, sociale, culturale ed economico di riferimento al fine di favorire lo sviluppo delle competenze necessarie per definire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto ed elaborare o rielaborare un progetto di vita, con il duplice obiettivo di contribuire al progresso della società e di raggiungere il pieno sviluppo della persona. Le attività di orientamento formativo, pertanto, devono garantire un processo di apprendimento e formazione permanente, destinato ad accompagnare un intero progetto di vita. Con l'emanazione delle Linee guida per l'orientamento, adottate con il D.M. n. 328 del 22 dicembre 2022, il Ministero dell'istruzione e del merito ha dato attuazione alla Riforma del sistema di orientamento prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR). Tale riforma si prefigge di:

- rafforzare il raccordo tra il primo e il secondo ciclo di istruzione e formazione, agevolando una scelta consapevole e ponderata che valorizzi le potenzialità e i talenti di studentesse e studenti;
- contribuire alla riduzione della dispersione scolastica e dell'insuccesso scolastico;
- favorire l'accesso alle opportunità formative dell'istruzione terziaria.

In quest'ottica, il nostro Istituto, sin dalla scuola dell'infanzia e primaria, realizza percorsi didattici finalizzati a sostenere la fiducia, l'autostima, l'impegno, la motivazione, il riconoscimento dei propri talenti e delle proprie attitudini; nella scuola secondaria di primo grado garantisce l'opportunità di attività opzionali e facoltative curriculari ed extra curriculari (quali ad esempio attività culturali, laboratoriali, creative) con lo scopo di consentire agli studenti occasioni per mettere a frutto attitudini, capacità e talenti nei quali reputino di poter esprimere il meglio di sé. Agli alunni della scuola secondaria di primo grado è rivolto anche il progetto "Orientiamoci-Percorso di Orientamento formativo per una scelta consapevole del proprio futuro" che si pone le seguenti finalità:

- sviluppare e potenziare nell'alunno la consapevolezza e la conoscenza di sé e la crescita globale delle capacità progettuali e decisionali;
- educare all'approccio alla realtà come conoscenza e assunzione di ruoli attivi e responsabili;



- sviluppare atteggiamenti metacognitivi (metodo di studio, motivazione, autovalutazione, competenze di cui disporre);
- favorire un'informazione corretta e completa sull'offerta formativa degli Istituti di Istruzione Secondaria di secondo grado e sui Centri di Formazione Professionale;
- motivare a scelte consapevoli;
- supportare i genitori a leggere la complessa realtà dei figli preadolescenti al momento della scelta del percorso formativo fornendo loro strumenti di lettura e criteri di azione.

L'intero progetto è consultabile nella sezione dedicata del Ptof OFFERTA FORMATIVA - sottosezione "Moduli di orientamento formativo".

Flessibilità didattica

La flessibilità didattico-organizzativa, prevista dal "Regolamento dell'Autonomia Scolastica" DPR n. 275/99, riguarda la possibilità di modificare l'organizzazione della scuola secondo le decisioni assunte dal Collegio dei Docenti. In particolare, nel nostro Istituto, prevede la strutturazione delle attività all'interno del gruppo-classe (pluriclasse) per discipline e/o per gruppi di livello nella scuola primaria e nella scuola secondaria di primo grado e, nel corso del triennio, potrà essere utilizzata anche per distribuire le discipline in blocchi intensivi, svolgere attività laboratoriali in orario antimeridiano, attivare indirizzi specifici.

Partecipazione a PON/POR, a iniziative nazionali e locali

Particolare attenzione viene dedicata, all'interno della nostra progettazione, alla continuità orizzontale tra i vari plessi dell'Istituto e con le altre agenzie educative presenti nel territorio. A tal proposito la scuola intende cogliere tutte le opportunità formative regionali, nazionali, quelle del PNRR, dei PON/POR e quelle provenienti dal territorio e coerenti con il presente Piano.



Le attività e le diverse iniziative formative e culturali che coinvolgeranno gli studenti, le famiglie e la cittadinanza saranno realizzate in sinergia con i partner educativi attraverso interventi e strumenti educativi di vario tipo, quali, a titolo esemplificativo: • convegni e tavole rotonde; • laboratori didattici; • incontri con autori e artisti; • visite guidate nel territorio per la conoscenza e la valorizzazione di borghi e monumenti; • visite guidate presso aziende per la conoscenza delle realtà economiche e produttive del territorio; • laboratori per l'allestimento e la riorganizzazione di biblioteche nei vari plessi scolastici; • organizzazione di giornate ambientali (sistemazione giardini, piantumazione di alberi, decorazioni di spazi interni ed esterni degli edifici scolastici); • allestimento di mostre interculturali con prodotti artistici e stand gastronomici; • partecipazioni a concorsi, gare e competizioni nel territorio; • organizzazione di tornei sportivi; • organizzazione di eventi dedicati a giornate mondiali e nazionali: Giornata delle Forze armate dell'Unità d'Italia (4 Novembre), Giornata della Gentilezza (13 novembre), Giornata mondiale dei diritti dell'infanzia e dell'adolescenza (20 novembre), Festa dell'albero (21 novembre), Giornata Mondiale della disabilità (3 Dicembre), Giornata Internazionale dei diritti umani (21 Dicembre), Giornata Mondiale della Pace (1 Gennaio), Giornata della Memoria (27 Gennaio), Giornata Internazionale della Vita (4 Febbraio), Giornata delle vittime delle Foibe (10 Febbraio), Giornata Internazionale delle donne (8 Marzo), Giornata mondiale dell'acqua (22 Marzo), Giornata nazionale dello sport (7 Giugno); • organizzazione di incontri informativi sul tema della sicurezza, dell'educazione alla salute; • manifestazioni sul tema dell'inclusione sociale e sull'interculturalità.

MANIFESTAZIONI DI INTERESSE PRESENTATE DALL'ISTITUTO:

1. Progetto "*BiblioF.A.T.A. poli-eleMENTI dell'area grecanica*" presentato dal Comune di Melito di Porto Salvo a valere sui finanziamenti POR CALABRIA FESR_FSE 2014-2020 - Asse 6 - Azione 6.8.3 - AVVISO PUBBLICO Misure di sostegno per Biblioteche e Archivi storici



pubblici.

2. Progetto "*BiblioF.A.T.A. poli-eleMENTI dell'area grecanica*" presentato dal Comune di Roghudi a valere sui finanziamenti POR CALABRIA FESR_FSE 2014-2020 - Asse 6 - Azione 6.8.3 - AVVISO PUBBLICO Misure di sostegno per Biblioteche e Archivi storici pubblici.
3. Progetto Agor_Hub PNNR5.
4. Progetto "*Stargate: un portale di confronto*" promosso dalla Fondazione CESVI e dal CeReSo (Centro Reggino di Solidarietà).
5. Progetto "*Nuovi Approdi, giovani protagonisti del proprio futuro*", presentato dall'Associazione di Promozione Sociale Urbana ETS.
6. Progetto "*Alpaca*" promosso dalla Cooperativa Sociale Marta in partenariato con la Comunità di Sant'Egidio Acap di Roma e il Comune di Roghudi a valere sul Fondo politiche della famiglia ex art. 19, comma 1, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 - Avviso pubblico per il finanziamento di progetti per il contrasto della povertà educativa e il sostegno delle opportunità culturali e educative di persone di minore età "EDUCARE INSIEME".
7. Corso di formazione rivolto ai docenti "*Identità è diventare ciò che si è*" promosso dal Centro Italiano Femminile Nazionale-Roma.

PARTECIPAZIONE A INIZIATIVE NAZIONALI E/O REGIONALI PER LA VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE:

- Giochi matematici.
- Olimpiadi di astronomia.
- Olimpiadi di cittadinanza.
- Concorsi musicali.
- Concorsi.



Scelte metodologiche

Attraverso le attività e gli interventi programmati i docenti mirano alla realizzazione del successo formativo di tutti gli studenti, ponendo al centro dell'attenzione ogni alunno con le proprie esigenze, motivazioni e aspettative da accogliere, e con le capacità, le abilità e la creatività da far emergere e valorizzare. Per raggiungere questo traguardo ambizioso e, nel contempo, irrinunciabile, la nostra Scuola intende sfruttare tutte le opportunità e gli strumenti offerti dalla legge dell'autonomia. Da questa premessa si desume che la metodologia non può assolutamente essere considerata una "variabile indipendente", pertanto, come specificato dalle Indicazioni per il curricolo e come indicato dal Collegio Docenti, il nostro Istituto attuerà tutte le impostazioni metodologiche atte a promuovere apprendimenti significativi e a garantire il successo formativo di tutti gli studenti. Tali scelte metodologiche tenderanno a:

- valorizzare l'esperienza e le conoscenze di tutti gli alunni ricordando che nel processo di apprendimento ogni persona porta un suo bagaglio di informazioni pregresse ed emozioni;
- attuare interventi adeguati nei riguardi della diversità per fare in modo che non diventi disuguaglianza;
- favorire l'esplorazione e la scoperta inducendo gli alunni a "problematizzare" la realtà (problem-solving);
- incoraggiare l'apprendimento collaborativo sia all'interno della classe sia formando gruppi di lavoro con alunni di classi e di età diversa;
- promuovere la consapevolezza del proprio modo di apprendere in modo da rendere l'alunno capace di riconoscere le difficoltà incontrate e di individuare le strategie per superarle;
- realizzare percorsi in forma di laboratorio per favorire l'operatività ed allo stesso tempo il dialogo, la discussione e la ricerca;
- implementare la didattica digitale e le competenze ad essa correlate;
- promuovere la realizzazione di compiti di realtà per stimolare gli alunni a risolvere problemi concreti utilizzando tutte le capacità acquisite e la creatività, lavorando individualmente ed in gruppo.



Le linee metodologiche usate sono: - Project _based Learning per la creazione di un prodotto specifico; - Problem_ based Learning prevalentemente per le discipline scientifiche; - Inquiry _based Learning per sviluppare il Pensiero Critico; - didattica laboratoriale per passare dall'informazione alla formazione; - metodo induttivo; - lezione partecipata; - cooperative learning; - peer education; - flipped class; - brainstorming; - problem solving; - ricerca azione; - CLIL.

Insegnamenti e quadri orario

INSEGNAMENTI ATTIVATI E TEMPO SCUOLA

Negli anni, rispetto al tempo scuola, vi è stata una richiesta diversificata da parte dell'utenza a cui l'Istituto ha risposto in maniera articolata con precise scelte di flessibilità didattica e organizzativa, in modo da andare incontro alle differenti necessità delle famiglie e dei diversi contesti.

Le scuole dell'infanzia di Bagaladi, Roghudi e San Lorenzo Marina funzionano a 40 ore dal lunedì al venerdì.

Nella scuola primaria, attualmente, si realizzano le 27 ore, le 29 e le 40 ore, mentre la secondaria di primo grado offre l'opzione delle 30 ore, 36 ore e 30 +1 per la sezione ad indirizzo musicale di Melito di Porto Salvo.

Le tabelle contenenti i quadri orario e gli insegnamenti relativi all'anno scolastico 2023/24 sono allegate al presente paragrafo.

INDIRIZZI SPECIFICI NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Plesso "Alvaro" Sezione A – indirizzo musicale

Il nostro Istituto propone, nello specifico ambito della scuola secondaria di primo grado, l'indirizzo musicale offrendo la possibilità di studiare quattro strumenti: chitarra, flauto traverso, pianoforte e violino. Questa scelta di integrazione al curricolo nasce come risposta alle necessità culturali del territorio e al bisogno dei preadolescenti di dare voce



alla propria emotività, ampliando le competenze espressive, comunicative e di relazione attraverso l'utilizzo di un linguaggio universale come quello della musica.

Le lezioni individuali di strumento si svolgono in modo interattivo e sono arricchite dalla pratica della musica d'insieme e dalla partecipazione a concorsi nazionali ed internazionali, saggi e concerti che rendono lo studio più interessante ed entusiasmante, contribuendo in modo significativo allo sviluppo di competenze non solo specificatamente musicali ma anche di cittadinanza.

Realtà ormai consolidata negli anni, il corso ad indirizzo musicale ha consentito di creare forti alleanze educative con le famiglie degli studenti della suddetta sezione, costruendo rapporti di fiducia nell'Istituzione scolastica e nella valenza della proposta formativa.

Tanti sono i ragazzi che al termine del primo ciclo di istruzione hanno continuato lo studio dello strumento frequentando gli Istituti di Alta Cultura per la Formazione Artistica e Musicale. Questi, come altri traguardi meno evidenti ma parimenti importanti, hanno confermato che lo studio dello strumento musicale di tipo immersivo e dal potere catartico fa emergere nei giovani il loro lato migliore, trasformando in opportunità eventuali disagi o criticità, diventando sostegno nei casi di eccessiva timidezza, coraggio nelle difficoltà a stabilire relazioni, strumento di liberazione ed emancipazione da contesti familiari e/o personali a volte complessi.

Il tempo scuola della sezione ad indirizzo musicale prevede 30 ore settimanali più rientri pomeridiani per lo strumento musicale da definire in base alle esigenze didattiche e non superiori alle 99 ore annuali.

Tempo prolungato

Il corso prolungato è attualmente presente nelle scuole di Bagaladi, Chorio e Roghudi. È articolato in 36 ore settimanali, dal lunedì al sabato più due rientri pomeridiani, e consente di svolgere progetti di ampliamento e arricchimento delle normali attività nell'ambito



dell'italiano e della matematica. Dal prossimo anno scolastico, nel plesso di Bagaladi, previa richiesta delle famiglie e delibera degli organi collegiali, le 36 ore potrebbero essere realizzate dal lunedì al venerdì.

Allegato:

monte ore .pdf

Rapporti tra scuola e famiglia

È sempre più indispensabile l'esigenza di una partnership educativa tra famiglia e scuola, fondata sulla condivisione dei valori, sulla fiducia e su una fattiva collaborazione delle parti nel reciproco rispetto delle competenze. In quest'ottica, ad inizio anno, viene condiviso il Patto di corresponsabilità educativa che coinvolge alunni, docenti e famiglie. Tale documento, allegato al presente paragrafo e consultabile anche al link www.icalvaromelito.edu.it, inoltre all'interno dello stesso è possibile reperire tutte le informazioni sull'organizzazione dell'Istituto, l'offerta formativa, le circolari, le attività e i link ai siti d'interesse.

Ulteriori strumenti usati dalla scuola sono:

- Registro on line e/o comunicazioni annotate sul diario dell'alunno: i risultati delle prove di verifica oppure le osservazioni in ordine al comportamento o al grado di autonomia e responsabilità vengono comunicate alla famiglia tramite il registro on line e/o tramite annotazione sul diario, con verifica della firma di un genitore.
- Colloqui: i genitori, su esplicita richiesta, possono incontrare i docenti per discutere del percorso formativo del proprio figlio.
- Colloqui a metà di ciascun quadrimestre (dicembre - aprile): in orario pomeridiano due



volte l'anno, secondo il calendario previsto, tutti gli insegnanti della scuola sono disponibili per comunicare con i genitori.

- Scheda di valutazione: la scheda di valutazione, documento ufficiale della scuola, viene consegnata alle famiglie al termine dei due quadrimestri (febbraio e giugno) e riporta i risultati raggiunti nelle singole discipline.
- Consigli di classe, interclasse, intersezione: alle riunioni dei consigli di classe, di interclasse e intersezione, cui partecipano i docenti di classe, il dirigente e i rappresentanti dei genitori, spetta il compito di progettare, organizzare, verificare, controllare e valutare la vita didattica delle classi di competenza.
- Comunicazioni straordinarie: eventuali comunicazioni straordinarie, con richiesta di incontro urgente, relative a comportamento, assenze, assenze non giustificate e altre gravi situazioni contingenti, verranno recapitate alle famiglie mediante lettera raccomandata A/R o con convocazioni presso l'ufficio di Presidenza.

Regolamenti

I Regolamenti sono atti con cui l'Istituto disciplina sia la propria organizzazione sia gli aspetti delle attività che ricadono sotto la sua sfera di competenza. Essi stabiliscono le regole necessarie a garantire il rispetto dei diritti e dei doveri da parte di tutte le componenti scolastiche.

Sono consultabili sul sito della scuola al seguente link
<https://icalvaromelito.edu.it/index.php/regolamenti/295-regolamenti->



Uscite didattiche e viaggi d'istruzione

La scuola considera le uscite didattiche, le visite guidate, i viaggi d'istruzione (compresi quelli connessi ad attività sportive) parte integrante e qualificante dell'offerta formativa; esse costituiscono un momento molto intenso di socializzazione, di ampliamento e approfondimento culturale vissuto con i docenti in una dimensione nuova ed esperienziale. Le attività effettuate nell'ambito delle visite e dei viaggi sono, quindi, coerenti con le finalità, gli obiettivi di tipo cognitivo, socio-affettivo, relazionale e con i contenuti elaborati nei piani didattici dai singoli consigli di classe, interclasse, intersezione.

Attraverso le uscite e i viaggi si intende:

- motivare allo studio anche con attività pratiche e concrete che privilegiano l'esperienza diretta;
- sviluppare un atteggiamento di rispetto nei confronti di habitat naturali, beni culturali, storici ed artistici;
- sviluppare il senso di responsabilità e l'autonomia;
- favorire l'autonomia relazionale, comportamentale e la socializzazione;
- sviluppare la capacità di interpretare criticamente l'evoluzione storica, culturale e sociale del nostro territorio.

Le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione sono disciplinati dallo specifico regolamento che è parte integrante del Regolamento d'Istituto ed è consultabile al link <https://icalvaromelito.edu.it/index.php/regolamenti/295-regolamenti>

Il nostro Istituto ha aderito all'Avviso Pubblico "Viaggi di Istruzione per la promozione del Turismo Scolastico Montano per l'Anno scolastico 2023/2024" (delibera del Consiglio d'Istituto del 10 gennaio 2024 n. 81) che ha la finalità di:



- facilitare lo scambio culturale tra giovani di realtà locali diverse;
- rendere gli studenti delle altre regioni italiane messaggeri dei valori culturali, storici e ambientali presenti in Calabria;
- sensibilizzare gli studenti calabresi alla conoscenza diretta del proprio territorio al fine di raggiungere una consapevole identità regionale.

Il contributo è stato richiesto per la realizzazione di un viaggio d'istruzione di due giorni presso il Comune Montano di Bova (RC) per 30 studenti.

Allegato:

PIANO-ANNUALE Uscite didattiche e viaggi istruzione I.C. Corrado Alvaro 2024.2025.pdf

Curricolo di educazione civica

Fenomeni quali la globalizzazione economica e culturale e lo sviluppo eccessivo ed incontrollato delle comunicazioni di massa hanno determinato l'affievolirsi del ruolo delle famiglie e delle agenzie formative tradizionali con ripercussioni negative sull'educazione delle nuove generazioni. Da tale riflessione scaturisce che la scuola, in quanto agenzia educativa formale, è tenuta ad esplicare nella società moderna un ruolo preponderante teso a formare cittadini responsabili e attivi e promuovere la partecipazione piena e consapevole alla vita civica, culturale e sociale delle comunità, nel rispetto delle regole, dei diritti e dei doveri. Questo è l'obiettivo prioritario che il nostro Istituto intende perseguire nel lungo termine attraverso il presente curricolo. Tra le tematiche recentemente richiamate dalla normativa nazionale si sottolinea una particolare attenzione alla tutela dell'ambiente, alla educazione stradale e alla promozione dell'educazione finanziaria.

Le Linee guida sono strumento di supporto e sostegno ai docenti di fronte ad alcune gravi emergenze educative e sociali del nostro tempo: l'aumento di atti di bullismo, di cyberbullismo e di violenza contro le donne, la dipendenza dal digitale, il drammatico incremento dell'incidentalità stradale, il contrasto all'uso delle sostanze stupefacenti, l'educazione alimentare, alla salute, al benessere della persona e allo sport, l'educazione al



volontariato ed alla Cittadinanza attiva, l'educazione ambientale, lo sviluppo ecosostenibile, la tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali e agroalimentari, l'educazione alla cittadinanza digitale, il diritto del lavoro e la formazione di base in materia di protezione civile. E' in questo particolare momento che la scuola deve essere presente, soprattutto per i bambini e le bambine più vulnerabili a causa di svantaggi socio-culturali e di disabilità . La scuola fornisce un ambiente strutturato in cui i bambini imparano, ma è anche la palestra in cui vanno praticate quelle competenze sociali (fiducia in se stessi, amicizia, empatia, partecipazione, rispetto, gratitudine, compassione, responsabilità) che renderanno le giovani generazioni membri consapevoli di una comunità solidale.

Allegato:

Curricolo Verticale di Educazione Civica.pdf



Azioni per lo sviluppo delle competenze STEM

IC CORRADO ALVARO-P. MEGALI (ISTITUTO PRINCIPALE)

○ Azione n° 1: UDA

L'unità di apprendimento progettata ha come destinatari i bambini di 5 anni della scuola dell'infanzia ed ha l'obiettivo di avvicinarli al pensiero computazionale senza l'utilizzo del computer, attraverso un approccio ludico e motorio. L'attività proposta introdurrà gli alunni all'utilizzo degli algoritmi, ovvero li stimolerà a trovare procedimenti per la risoluzione di problemi attraverso sequenze di operazioni che possono essere generalizzate. In un primo momento si utilizzerà il corpo per sviluppare l'orientamento nello spazio e l'individuazione di direzioni: destra, sinistra, avanti, indietro. Poi i bambini, posto un problema, cercheranno le soluzioni possibili e cominceranno a svolgere attività di programmazione impartendo comandi ad un compagno che dovrà interpretare ed eseguire le indicazioni ricevute. Le indicazioni saranno prima verbali e dopo grafiche (freccie direzionali). A turno, un alunno svolgerà il compito di segretario, segnando su un foglio le istruzioni fornite dai compagni. L'attenzione dei bambini si concentrerà sugli algoritmi (interpretazione o creazione di istruzioni), sul riconoscimento di sequenze, sulla composizione e scomposizione di azioni.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

Predisporre un ambiente stimolante e incoraggiante, che consenta ai bambini di effettuare attività di esplorazione via via più articolate, procedendo anche per tentativi



ed errori

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Individuare le posizioni di oggetti e persone nello spazio.
- Individuare e seguire le direzioni: avanti, indietro, destra e sinistra.
- Eseguire correttamente un percorso sulla base di precise istruzioni.
- Dare istruzioni corrette per aiutare un compagno a raggiungere una meta.
- Vivere in modo costruttivo l'esperienza dell'errore.

○ Azione n° 2: UDA

L'unità di apprendimento "A scuola con le STEM" si pone la finalità di realizzare un percorso di attività laboratoriali che permetta di promuovere e sviluppare il pensiero scientifico, attraverso un approccio integrato delle discipline e digitale. Verranno adoperate metodologie attive come il "problem solving" e il "learning by doing" che favoriscono la sperimentazione in aula, il confronto con l'oggetto di studio (un problema reale), la formulazione e il confronto delle ipotesi, la loro verifica attraverso esperimenti, la discussione con i propri compagni e con il docente sui risultati. Gli alunni saranno guidati a scoprire la stretta connessione tra scienze-tecnologia-matematica e aspetti pratici della vita quotidiana e, quindi, a comprendere l'utilità di queste discipline, la cui bellezza sta proprio nel procedere per tentativi ed errori, come si fa nella vita.



Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Utilizzare attività laboratoriali

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Conoscere e utilizzare il metodo scientifico nella pratica quotidiana.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Interrogarsi e scoprire il senso delle cose e della vita.

○ **Azione n° 3: UDA**

Il progetto extracurricolare "Matematica che passione", rivolto alle classi di scuola secondaria di primo grado di Melito di P.S., è articolato in attività di recupero e potenziamento ed ha una duplice finalità:

- favorire il processo di inclusione degli alunni con maggiore svantaggio o difficoltà;
- promuovere e valorizzare le eccellenze.

Nel corso del progetto verrà svolta una UDA dal titolo "Inclusività e valorizzazione delle eccellenze" che prevede la realizzazione di attività e compiti di realtà finalizzati allo sviluppo delle competenze STEM, che saranno affrontate con un approccio integrato delle discipline



e laboratoriale.

Metodologie specifiche per l'insegnamento e un apprendimento integrato delle discipline STEM

- Sviluppare l'autonomia degli alunni

Obiettivi di apprendimento per la valutazione delle competenze STEM

- Comprendere il metodo scientifico attraverso l'osservazione e i processi di ricerca-azione.
- Sviluppare il pensiero creativo.
- Favorire gli apprendimenti interdisciplinari per acquisire metodi di studio e competenze.
- Sperimentare sistemi e strumenti atti ai diversi scopi.
- Sviluppare le capacità di attenzione e di riflessione.
- Vivere l'errore come una risorsa ed un'opportunità.



Moduli di orientamento formativo

IC CORRADO ALVARO-P. MEGALI (ISTITUTO PRINCIPALE)

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 1: Modulo di orientamento formativo per la classe I (Sc. Secondaria di I°)

Attività curricolari per tutte le discipline:

- interventi volti ad acquisire maggiore consapevolezza relativamente alle proprie attitudini ed inclinazioni;
- azioni didattiche volte ad acquisire il metodo di studio con le specifiche relative a ciascuna disciplina;
- svolgimento dei moduli del curriculum di educazione civica e del curriculum per l'orientamento.

Attività extracurricolari facoltative e integrative:

- pomeriggi didattici. Frequenza facoltativa dei corsi per l'ampliamento dell'offerta formativa tenuti da alcuni docenti dell'Istituto.

Allegato:

Moduli ORIENTAMENTO ALVARO MEGALI.pdf

Numero di ore complessive



Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe I	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 2: Modulo di orientamento formativo per la classe II (Sc. Secondaria I°)

Attività curricolari per tutte le discipline:

- interventi volti ad acquisire maggiore consapevolezza relativamente alle proprie attitudini ed inclinazioni;
- azioni didattiche volte ad acquisire il metodo di studio con le specifiche relative a ciascuna disciplina;
- svolgimento dei moduli del curriculum di educazione civica e del curriculum per l'orientamento.

Attività extracurricolari facoltative e integrative:

- pomeriggi didattici. Frequenza facoltativa dei corsi per l'ampliamento dell'offerta formativa tenuti da alcuni docenti dell'Istituto.



Allegato:

Moduli ORIENTAMENTO ALVARO MEGALI.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe II	30	0	30

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi

Scuola Secondaria I grado

○ Modulo n° 3: Modulo di orientamento formativo per la classe III (Sc. Secondaria I°)

Attività curricolari per tutte le discipline:

- laboratori tra docenti del ciclo superiore e studenti del ciclo inferiore, per sperimentare attività di vario tipo, riconducibili alla didattica orientativa ed esperienziale;
- uscite didattiche per attività di orientamento presso gli Istituti superiori della Provincia;
- interventi volti ad acquisire maggiore consapevolezza relativamente alle proprie attitudini ed inclinazioni;



- azioni didattiche volte ad acquisire il metodo di studio con le specifiche relative a ciascuna disciplina;
- svolgimento dei moduli del curriculum di educazione civica e del curriculum per l'orientamento.

Attività extracurricolari:

- uscite didattiche per attività di orientamento presso gli Istituti superiori della Provincia;
- pomeriggi didattici: frequenza facoltativa dei corsi per l'ampliamento dell'offerta formativa tenuti da alcuni docenti dell'Istituto;
- partecipazione agli open day degli istituti di istruzione secondaria di secondo grado.

Allegato:

Moduli ORIENTAMENTO ALVARO MEGALI.pdf

Numero di ore complessive

Classe	N° Ore Curricolari	N° Ore Extracurricolari	Totale
Classe III	30	23	53

Modalità di attuazione del modulo di orientamento formativo

- Nuove competenze e nuovi linguaggi



Iniziative di ampliamento dell'offerta formativa

● AbbelliAMO Bagaladi

Area tematica di riferimento: conoscenza e valorizzazione del territorio. Il progetto, indirizzato agli alunni Max 12 della scuola secondaria di Bagaladi, ha la finalità di far conoscere agli le tradizioni del territorio per sviluppare il senso di identità e di appartenenza alla propria comunità. Le attività si articoleranno in tre percorsi tra loro correlati: linguistico culturale, storico-artistico e scientifico-ambientale.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

-Prendere coscienza della propria identità; -sviluppare il senso di appartenenza alla propria comunità; -ascoltare ed eseguire semplici canti ed accompagnare con strumenti ritmici i brani tipici della tradizione; -realizzare semplici danze popolari.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA Extracurriculare

ALUNNI COINVOLTI Alunni della Sezione Blu- Scuola dell'infanzia Bagaladi

REFERENTE Romeo Francesca

TEMPI Marzo-maggio

● UNA FIABA PER CRESCERE (I TRE PORCELLINI)

Area tematica di riferimento: abilità linguistiche. Il progetto, indirizzato agli alunni della sezione B (Coccinelle) della scuola dell'infanzia di San Lorenzo Marina, mira a sviluppare le competenze linguistiche, comunicative e relazionali dei bambini, attraverso l'ascolto e la rielaborazione di una storia, la drammatizzazione e la realizzazione di giochi di finzione.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Risultati attesi

- Sviluppo dell'attenzione e della concentrazione; - acquisizione di atteggiamenti che favoriscono l'ascolto e la comunicazione; - potenziamento delle capacità di comprensione e memorizzazione.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica

Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA Extracurriculare

ALUNNI COINVOLTI Alunni della sezione C (Coccinelle)- Scuola dell'infanzia Roghudi

REFERENTE Catalano Clotilde

TEMPI Gennaio - maggio

● Tornei d'istituto: Sport e Spirito di squadra.

Aree tematiche di riferimento: - abilità motorie; -contenimento della dispersione scolastica e prevenzione del disagio. Il progetto, rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado, prevede la partecipazione a gare di atletica leggera nelle varie fasi consentendo agli alunni di misurarsi anche con ragazzi di altre scuole, e la realizzazione di gare di Padel a coppie che, invece, coinvolgeranno solo gli alunni del nostro Istituto.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Acquisizione di alcune abilità motorie; - sviluppo del senso di appartenenza ad un gruppo; - acquisizione e potenziamento delle capacità di autocontrollo; - sviluppo di competenze relazionali e della capacità di collaborare per il raggiungimento di un fine comune.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo polivalente

Approfondimento

Il progetto, di cui è referente la professoressa Erminia Saccà, coinvolge gli alunni della scuola secondaria di primo grado e si svolge in orario curricolare per tutto l'anno.

● "Let's CLIL together"



Area tematica di riferimento: abilità linguistiche. Il termine CLIL è l'acronimo di Content and Language Integrated Learning (apprendimento integrato di contenuti disciplinari in lingua straniera veicolare). Questa metodologia didattica consiste nell'insegnare una disciplina curricolare in lingua inglese con l'obiettivo di raggiungere non solo obiettivi disciplinari ma anche linguistici. Fare CLIL significa imparare non solo a usare una lingua, ma usare una lingua per apprendere. Le discipline interessate nel progetto CLIL sono matematica e scienze.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Approfondimento delle conoscenze, abilità e competenze disciplinari; - interazione nei processi cognitivi; - sviluppo di abilità e competenze linguistiche appropriate; - comunicazione interculturale; - contributo nell'apprendimento della lingua Italiana per stranieri di livello A1; - contributo nell'apprendimento della lingua Inglese per stranieri di livello A1.

Destinatari	Gruppi classe
-------------	---------------

Risorse professionali	Interno
-----------------------	---------

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Polilab
-------------------	---------

Aule	Aula generica
-------------	---------------



Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA	Curriculare
ALUNNI COINVOLTI	I A e I D, Scuola secondaria di primo grado - plesso Alvaro
REFERENTE	Elisabetta Rappocciolo, Maria Giuseppina Surfaro
TEMPI	Ottobre-maggio

● "Matematica...che passione!"

Area tematica di riferimento: sportello didattico recupero e potenziamento di matematica. Il percorso progettato propone la realizzazione di attività finalizzate a recuperare e ad approfondire i contenuti matematici (Numeri, Spazio e figure, Relazioni e funzioni, Misure, dati e previsioni) e i processi cognitivi coinvolti nel lavoro matematico e nella risoluzione di problemi. Particolare importanza avrà la fase della correzione e registrazione degli errori che consentirà all'alunno di riflettere e sottoporre a verifica le proprie conoscenze (capacità di autovalutazione) e quindi di acquisire consapevolezza delle proprie capacità e competenze. I destinatari sono gli alunni delle classi del corso D della Scuola Sec. di 1°, plesso Alvaro.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche

Risultati attesi

- Innalzamento delle competenze chiave e uso consapevole del linguaggio specifico, delle tecniche e degli strumenti di base in matematica; - allungamento dei tempi di attenzione; -



consolidamento della capacità di auto-riflessione sul proprio stile di apprendimento; - utilizzo di operazioni logiche, procedure, tecniche, abilità di studio; - consolidamento della consapevolezza di sé; - accrescimento del livello di autostima; - recupero/riscoperta della motivazione ad apprendere; - miglioramento della capacità di collaborare e attivazione di relazioni e comportamenti positivi.

Destinatari	Gruppi classe
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Polilab
Aule	Aula generica

Approfondimento

TABELLA RIASSUNTIVA DEL PROGETTO

TIPOLOGIA	Extracurriculare
ALUNNI COINVOLTI	Alunni delle classi del corso D della Scuola Sec. di I°, plesso Alvaro
REFERENTE	Maria Giuseppina Surfaro
TEMPI	Intero anno scolastico

● Voci di Calabria: lingua e letteratura della nostra terra.

Area tematica di riferimento: abilità linguistiche, lingua greco-calabra. Il percorso formativo, rivolto alle classi III della scuola secondaria di primo grado-plesso Alvaro, si svolgerà in orario



curriculare e sarà incentrato sullo studio e sulla valorizzazione della lingua greco-calabra nell'ambito dell'educazione linguistica al fine di far acquisire agli studenti una sempre maggiore consapevolezza della propria identità culturale attraverso lo studio delle tradizioni orali, patrimonio della coscienza collettiva di un popolo, e di sviluppare e potenziare capacità espressive, linguistiche e creative. Il progetto, che coinvolge diversi istituti scolastici di primo e di secondo grado della Provincia, è promosso da I Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" e dal Settore Cultura e Istruzione della Città Metropolitana e si avvale della collaborazione di un comitato scientifico composto da Professori dell' Università di Messina, Palermo, Sassari e i Presidenti delle Commissioni per le Edizioni di Capuana, De Roberto, Deledda e Pirandello.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali

Risultati attesi

_ Conoscenza e valorizzazione del patrimonio storico, culturale e linguistico del proprio territorio, - sviluppo della propria identità.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Aule

Aula generica



● Scuola riparative: ascoltare il conflitto , costruire fiducia.

Area tematica di riferimento: prevenzione del bullismo e della dispersione scolastica. Il progetto, promosso dall'Autorità garante per l'Infanzia e l'Adolescenza in collaborazione con la cooperativa Dike e l'Istituto Don Calabria, sostiene l'idea di risolvere i conflitti scolastici attraverso la mediazione, coinvolgendo tutti i membri della comunità scolastica. I destinatari sono gli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

-Ricostruire la relazione tra i giovani coinvolti nei conflitti, creando un ambiente sicuro per il dialogo e la comprensione reciproca.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interno ed esterno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Aula generica



Approfondimento

Il nostro Istituto ha partecipato anche alle edizioni precedenti del progetto ed è una delle tredici "scuole riparative" d'Italia.

Le scuole riparative si caratterizzano per il fatto che adoperano lo strumento della mediazione e puntano a ricostruire la relazione tra i ragazzi coinvolti nel conflitto, ai quali viene offerta l'opportunità di un confronto in uno spazio protetto di ascolto e di parola, con l'accompagnamento di un mediatore.

La referente del progetto, per il nostro istituto, è la professoressa Antonia Maria Gioia Serranò.

● Scuola attiva kids.

Area tematica di riferimento: attività motoria. Il progetto è rivolto alla scuola primaria e ha l'obiettivo di valorizzare l'educazione fisica e sportiva per le sue valenze formative, per la promozione di corretti e sani stili di vita e per favorire l'inclusione sociale. Sono previsti: – incontri/webinar di formazione per i docenti; – realizzazione della campagna informativa "AttiviAMOCi" con relativo contest in coerenza con le attività del progetto; – formazione, supporto del Tutor e materiali didattici per l'adozione delle Pause Attive per aumentare il tempo attivo durante la giornata scolastica; – realizzazione delle Feste di fine anno scolastico; – partecipazione su base volontaria della scuola, alle Giornate del Benessere, uscite didattiche con attività fisica e passeggiate in ambiente naturale, realizzate per valorizzare l'approccio pedagogico dell'outdoor education.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati



anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

- Acquisizione di corretti e sani stili di vita; - sviluppo di competenze motorie; - sviluppo della capacità di collaborare e di relazionarsi positivamente con il gruppo; - acquisizione e sviluppo di competenze sociali.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interne ed esterne

Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo polivalente

Approfondimento

Il progetto, promosso dal Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) e Sport e Salute S.p.A., in collaborazione con il Ministro per lo Sport e i Giovani per il tramite del Dipartimento per lo Sport della Presidenza del Consiglio dei ministri, prevede la partecipazione delle Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e del Comitato Italiano Paralimpico (CIP).

● A scuola di Terremoto.

Area tematica di riferimento: prevenzione dei rischi. A Scuola di Terremoto" è un percorso educativo proposto alle scuole della Regione e realizzato in collaborazione con l'Istituto



Nazionale di Geofisica e Vulcanologia (INGV), costituito da iniziative educative e di comunicazione che intendono sollecitare le persone ad essere protagoniste attive di scelte di riduzione del rischio, sia individualmente che come comunità. Il progetto, che prevede la realizzazione di un percorso educativo sul rischio sismico, è rivolto agli alunni della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

Risultati attesi

- Assunzione di comportamenti corretti in situazioni di rischio.

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:

Aule

Proiezioni

Aula generica

● ...Pronti per l'Invalsi..



Area tematica di riferimento: abilità linguistiche, conoscenza Lingua Inglese, abilità logico-matematiche, contenimento della dispersione scolastica e prevenzione del disagio. Il progetto, rivolto agli alunni di classe seconda e quinta della scuola primaria, è finalizzato allo sviluppo e al potenziamento di capacità linguistiche, logiche, critiche, riflessive, di comprensione e organizzative, al fine di mettere in grado gli alunni di eseguire le prove INVALSI in piena autonomia ed entro un tempo stabilito. Il percorso progettato nasce dall'esigenza di migliorare i risultati ottenuti nelle prove INVALSI di italiano, matematica e inglese e di ridurre la varianza tra le classi.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning
- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

mmm

Destinatari

Gruppi classe

Risorse professionali

Interno



Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Multimediale

Polilab

Aule

Aula generica

● Scuola attiva Junior: crescita attiva con i tecnici federali.

Il percorso prevede :laboratori sportivi dove gli alunni praticheranno sessioni pratiche di diverse discipline guidate da tecnici federali, vi saranno anche giochi educativi che prevederanno delle attività ludiche che sviluppano attività motorie e cognitive, come percorsi di abilità e giochi di squadra. Percorso rivolto a tutti gli alunni delle classi della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Questo progetto mira a integrare l'attività sportiva nel curriculum scolastico, rendendo l'apprendimento delle scienze motorie un'esperienza coinvolgente e formativa.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interne ed esterne.



Risorse materiali necessarie:

Strutture sportive

Campo polivalente

● Settimana dello studente: Sport e inclusione

Il progetto include la partecipazione di tutti gli alunni che frequentano le classi quarte e quinte della scuola primaria e tutte le classi della scuola secondaria di primo grado. Saranno previsti laboratori di attività motoria che prevedono il controllo del proprio corpo e la propria respirazione come attività di training autogeno.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Tale progetto è incentrato sulle scienze motorie e offre un'opportunità unica per promuovere il benessere fisico e la socializzazione.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

Risorse materiali necessarie:



Strutture sportive

Campo polivalente

● Insieme in movimento: collaborazione tra grandi e piccoli

Il progetto include la partecipazione di tutti gli alunni che frequentano le classi quarte e quinte e tutte le classi della secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Risultati attesi

Questo progetto favorisce l'incontro tra studenti di diversa età, incoraggiando l'attività fisica e creando un senso di comunità.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Corsa contro la fame. Movimento e solidarietà.

Nel progetto è prevista la realizzazione e organizzazione della Corsa contro la fame dove vengono coinvolti tutti gli alunni delle classi quarte e quinte della scuola primari e tutte le classi della secondaria.



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- potenziamento delle discipline motorie e sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica

Priorità desunte dal RAV collegate

○ **Competenze chiave europee**

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia.

Traguardo

Realizzare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Risultati attesi

Tale progetto non solo promuove l'attività fisica attraverso la corsa ma sensibilizza gli studenti su una tematica importante quale la fame nel mondo, incoraggiando un senso di responsabilità sociale e comunitario.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno



● Voglio una scuola che sia...LIBERA dal Bullismo e Cyber bullismo.

Il progetto include gli alunni delle classi quinte della scuola primaria e tutti gli alunni della scuola secondaria. Tale progetto nasce per favorire una riflessione sull'uso consapevole sicuro ed adeguato delle potenzialità e degli strumenti offerti dalle nuove tecnologie.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Sviluppare e potenziare iniziative rivolte al rispetto delle regole di convivenza civile e della legalità e azioni ed interventi fenomeni volti a contrastare fenomeni di bullismo ,cyber bullismo e dispersione scolastica.



Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● Dama a scuola.

Il progetto mira a guidare l'alunno ad esprimere le proprie potenzialità, promuovere il rafforzamento dell'autostima.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Sviluppo delle capacità logiche-deduttive sviluppo delle qualità menemoniche di concentrazione . Accettazione della sconfitta.

Risorse professionali

Interno

● In tutti i sensi

Sviluppare il senso dell'identità personale ,esprimersi attraverso tecniche espressive, creative e manipolative,



Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni e degli studenti

Risultati attesi

Favorire una globale maturazione della capacità dei bambini attraverso le sensazioni che passano dal loro corpo.

Destinatari

Classi aperte verticali

Risorse professionali

Interno

● **Recupero, consolidamento e potenziamento.**

Il progetto è finalizzato a consolidare e ampliare il livello qualitativo degli alunni e favorirne il successo formativo nell'area linguistica espressiva.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese e ad altre lingue dell'Unione europea, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language integrated learning

Priorità desunte dal RAV collegate





Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in italiano, matematica e inglese degli alunni della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con fragilità o a rischio fragilità in italiano, matematica e inglese.

○ Competenze chiave europee

Priorità

Sviluppare le competenze digitali degli alunni a partire dalla scuola dell'infanzia.

Traguardo

Realizzare percorsi progettuali integrati per lo sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza.

Risultati attesi

Il progetto propone di offrire un'opportunità di successo negli apprendimenti scolastici.

Risorse professionali

Interno

● Laboratorio di Cultura Immersiva

E' un'iniziativa di didattica digitale innovativa che unisce l'apprendimento tradizionale con le tecnologie più avanzate, La realtà virtuale permette di viaggiare nel tempo e nello spazio, di



visitare antiche civiltà ed esplorare monumenti storici. Coinvolti gli alunni di alcune classi della scuola secondaria.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Risultati scolastici

Priorità

Migliorare le competenze di base in italiano, matematica e inglese degli alunni della scuola primaria e secondaria.

Traguardo

Ridurre il numero degli alunni con fragilità o a rischio fragilità in italiano, matematica e inglese.

○ Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Priorità

Garantire l'equità tra tutte le classi dell'Istituto.

Traguardo

Riduzione della varianza tra le classi nei risultati delle prove standardizzate e raggiungimento di un livello pari o inferiore ai riferimenti nazionali per tutte le discipline e per tutti i gradi scolastici.



○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza potenziando gli aspetti della collaborazione, della socializzazione, dell'integrazione e dell'inclusione.

Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Risultati attesi

Esperienza formativa che favorirà l'apprendimento attraverso l'esperienza pratica ed interattiva, stimolando la curiosità la creatività e il pensiero critico.

Risorse professionali

Interno

● Coro Alvaro-Megali

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi terze ,quarte e quinte della scuola primaria e agli alunni di tutte le classi della scuola secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori

sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la



valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità

- potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014

Risultati attesi

Creare sinergia tra mondo scolastico e territorio. Acquisire comportamenti inclusivi e valorizzare i talenti di ognuno.

Destinatari

Altro

Risorse professionali

Interne ed esterne.

Risorse materiali necessarie:

Laboratori

Con collegamento ad Internet

Approfondimento

Per la realizzazione di progetto ci si avvarrà del contributo dei docenti di strumento e del docente di musica dell'organico di potenziamento.



● Viaggio nel mondo delle emozioni

Il progetto si propone di fornire agli studenti strumenti adeguati per gestire le proprie emozioni. L'obiettivo è facilitare non solo l'inclusione scolastica ma anche promuovere una cultura del rispetto e della solidarietà.

Obiettivi formativi prioritari del PTOF collegati

- sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità
- prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati anche con il supporto e la collaborazione dei servizi socio-sanitari ed educativi del territorio e delle associazioni di settore e l'applicazione delle linee di indirizzo per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, emanate dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca il 18 dicembre 2014
- definizione di un sistema di orientamento

Priorità desunte dal RAV collegate

○ Competenze chiave europee

Priorità

Migliorare le competenze chiave di cittadinanza potenziando gli aspetti della collaborazione, della socializzazione, dell'integrazione e dell'inclusione.



Traguardo

Raggiungimento del successo formativo alla fine della scuola primaria e della secondaria di primo grado.

Risultati attesi

favorire l'inclusione degli alunni promuovere la consapevolezza e la gestione delle emozioni.

Destinatari	Altro
Risorse professionali	Interno

Risorse materiali necessarie:

Laboratori	Con collegamento ad Internet
	Multimediale
	Musica
	Sala videoconferenza
	Polilab
Aule	Magna
	Proiezioni
Strutture sportive	Campo polivalente



Attività previste per favorire la Transizione ecologica e culturale

● "Arte, natura, ambiente"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi
- La rigenerazione dei comportamenti

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

·

Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

·

Maturare la consapevolezza del legame
imprescindibile fra le persone e la CASA
COMUNE



Obiettivi economici

·

Acquisire competenze green

Risultati attesi



- Imparare a prendersi cura delle piante e dell'ambiente.
- Assumere atteggiamenti responsabili e sostenibili.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Il progetto, rivolto agli alunni di scuola dell'infanzia, prevede la riqualificazione di un'aiuola negli spazi verdi del cortile della scuola.

Destinatari



- Studenti

Tempistica

- Annuale

Tipologia finanziamento

- Fondo per il funzionamento dell'istituzione scolastica

● "Agente 0011"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

- Recuperare la socialità



Obiettivi ambientali

- Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

- Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

Acquisire competenze green

Risultati attesi

- Essere in grado di riflettere, proporre idee e compiere azioni per rendere il proprio territorio più sostenibile, aperto e inclusivo;
- confrontarsi con ragazzi che vivono in altre realtà;
- far parte di una grande community online.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 4: Fornire una formazione di qualità
- Obiettivo 15: Proteggere e favorire un uso sostenibile dell'ecosistema terrestre

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività



Destinatari

- Studenti

Tempistica

- Annuale

● "Giornata dell'albero"

Pilastri del piano RiGenerazione collegati all'attività

- La rigenerazione dei saperi

Obiettivi dell'attività



Obiettivi sociali

· Maturare la consapevolezza del legame fra solidarietà ed ecologia



Obiettivi ambientali

· Maturare la consapevolezza del legame imprescindibile fra le persone e la CASA COMUNE

· Maturare la consapevolezza dei diritti ecologici di tutti gli esseri viventi



Obiettivi economici

· Acquisire competenze green



Risultati attesi

- Sviluppare la consapevolezza dell'importanza degli alberi per il contenimento dei cambiamenti climatici e la salvaguardia dell'ambiente.

Collegamento con gli obiettivi dell'Agenda 2030

- Obiettivo 3: Assicurare la salute e il benessere
- Obiettivo 13: Promuovere azioni per combattere i cambiamenti climatici

Collegamento con la progettualità della scuola

- Obiettivi formativi del PTOF
- Curricolo dell'insegnamento trasversale di educazione civica

Informazioni

Descrizione attività

Gli alunni dei tre ordini di scuola svolgeranno attività creative, artistiche, musicali, laboratoriali, scientifiche e di lettura con l'obiettivo di prendere coscienza dell'importanza degli alberi per il contenimento dei cambiamenti climatici e per la salvaguardia dell'ambiente. In alcuni plessi verrà messo a dimora un albero.

Destinatari

- Studenti



Tempistica

- Annuale



Attività previste in relazione al PNSD

PNSD

Ambito 1. Strumenti

Attività

Titolo attività: STEM in my school: una scuola inclusiva e moderna per le competenze per il domani.

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO

- Ambienti per la didattica digitale integrata

Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi

Avviso pubblico del 13/05/2021 (prot. Nr. 10812) per la realizzazione di spazi laboratoriali e per la dotazione di strumenti digitali per l'apprendimento delle STEM

Progetto "STEM in my school: una scuola inclusiva e moderna per le competenze per il domani"

Destinatari	Tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria dell'Istituto
Contesti di intervento	Dotare le aule di tecnologie specifiche per la didattica delle STEM creando setting didattici flessibili, modulari e collaborativi
Tipologie di attrezzature richieste	A. Attrezzature per l'insegnamento del coding e della robotica educativa B. Schede programmabili e kit di elettronica educativa C. Strumenti per l'osservazione,



Ambito 1. Strumenti

Attività

	<p>l'elaborazione scientifica e l'esplorazione tridimensionale in realtà aumentata</p> <p>D. Dispositivi per il making e per la creazione e stampa in 3D</p> <p>E. Software e App innovativi per la didattica digitale delle STEM</p>
Finalità e risultati attesi	<p>La proposta progettuale si propone di sviluppare specifiche competenze nelle studentesse e negli studenti del nostro Istituto, attraverso l'acquisizione e l'utilizzo di nuovi strumenti digitali idonei a sostenere l'apprendimento curricolare e l'insegnamento delle discipline STEM.</p> <p>Il progetto si basa sull'idea di applicare il metodo "HANDS ON", per innovare l'azione didattica in campo scientifico mediante un approccio laboratoriale che accompagna gli alunni nel cammino verso le competenze.</p>

Ambito 2. Competenze e contenuti

Attività

Titolo attività: "Innovazione e apprendimento" CONTENUTI DIGITALI	<ul style="list-style-type: none">Standard minimi e interoperabilità degli ambienti on line per la didattica <p>Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati attesi</p>
--	---



Ambito 2. Competenze e contenuti Attività



Ambito 3. Formazione e
Accompagnamento Attività

Titolo attività: "Insegnamento e
innovazione"

FORMAZIONE DEL PERSONALE

- Rafforzare la formazione iniziale sull'innovazione didattica

**Descrizione sintetica dei destinatari e dei risultati
attesi**



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA DELL'INFANZIA

BAGALADI CAP.CURATOLA ANN.TA - RCAA84101X

SAN LORENZO MARINA - RCAA841032

SAN LORENZO ASILO PAROCCHIALE - RCAA841043

ROGHUDI CAPOLUOGO - RCAA841054

MELITO P.S. V.FILIPPO TURATI - RCAA841065

MELITO P.S. C.DA RUMBOLO - RCAA841076

MELITO PORTO SALVO - LACCO - RCAA841087

Criteri di osservazione/valutazione del team docente

L'attività valutativa nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo ed è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo alunno. Essa serve per rilevare non solo i progressi fatti, le competenze raggiunte, la partecipazione ma anche i diversi stili cognitivi, i "talenti", le attitudini di ognuno in modo da personalizzare gli interventi e renderli più efficaci; è una pratica prevalentemente riflessiva e qualitativa, uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e fornisce gli spunti per migliorare il progetto educativo, in un ciclo continuo di progettazione, realizzazione, riflessione e miglioramento. Nel processo valutativo si tiene conto della storia personale del bambino, delle esperienze familiari ed extrascolastiche, dei progressi fatti rispetto al livello iniziale, delle competenze raggiunte, della partecipazione e dell'impegno.

Pur considerando il percorso evolutivo di ogni alunno come un processo unitario, vengono esaminati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

□- identità



- autonomia
- socialità, relazione
- risorse cognitive
- risorse espressive

La registrazione dei processi di apprendimento avviene attraverso una griglia elaborata collegialmente e inserita nel registro di sezione, che sintetizza i risultati delle verifiche in itinere e delle osservazioni occasionali e sistematiche realizzate nelle singole sezioni. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curricolo e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico.

Gli strumenti di verifica, quindi, sono sostanzialmente:

- le osservazioni occasionali e sistematiche con eventuale compilazione di un protocollo standardizzato;
- le verifiche periodiche, pianificate dalle insegnanti di sezione;
- l'analisi degli elaborati;
- i compiti autentici trasversali.

Il grado di conoscenze e le competenze raggiunte vengono delineate nel profilo individuale elaborato dalle insegnanti e contenuto nel registro di sezione.

Il profilo dell'alunno è strutturato in modo tale da valutare le quattro finalità individuate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo:

- la maturazione dell'identità;
- la conquista dell'autonomia;
- il senso della cittadinanza;
- le competenze.

Per i bambini di cinque anni viene compilato il Fascicolo unico che esplicita il percorso formativo dell'alunno e le competenze raggiunte, e costituisce il documento di passaggio al livello scolastico successivo.

I bambini sperimentano prime forme di autovalutazione riflettendo sulle esperienze vissute e sulle difficoltà eventualmente incontrate.

Per la valutazione degli alunni BES si prevede la compilazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o a seconda dei casi l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti.

Strumenti privilegiati per la comunicazione delle valutazioni alle famiglie rimangono i colloqui individuali, a calendario (un incontro ogni bimestre) oppure organizzati a seconda delle esigenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di



educazione civica

In applicazione della legge 20 agosto 2019 n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", questo Istituto ha redatto un curricolo verticale e trasversale di educazione civica, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, con lo scopo di promuovere la condivisione dei principi di cittadinanza digitale e sostenibilità ambientale e di favorire la conoscenza della Costituzione Italiana intesa non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali, finalizzati a sostenere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. I docenti si avvarranno di strumenti condivisi, applicati ai percorsi interdisciplinari e finalizzati a rendere noto il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curricolo dedicata all'educazione civica.

Criteri di valutazione delle capacità relazionali

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art.7, c. 1].

Così definito, il comportamento non è riducibile solo alla "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18/12/2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. In aggiunta a questo, la legge 20 agosto 2019 n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", prevede che la valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe possa tener conto anche



delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica -così come introdotto dalla Legge- tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Il D.L. 62 del 13 aprile 2017 n° 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" ha esplicitato che la valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica. Il giudizio di comportamento viene deciso collegialmente dal Consiglio di intersezione. Il collegio ha individuato cinque indicatori di attribuzione del voto di comportamento utilizzati in tutti e tre ordini dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado):

1. CONVIVENZA CIVILE: rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.
2. RISPETTO DELLE REGOLE: rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
3. PARTECIPAZIONE: partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.
4. RESPONSABILITÀ: assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.
5. RELAZIONALITÀ: relazioni positive (collaborazione/disponibilità).

Ordine scuola: ISTITUTO COMPRENSIVO

IC CORRADO ALVARO-P. MEGALI - RCIC841003

Criteri di osservazione/valutazione del team docente (per la scuola dell'infanzia)

La registrazione dei processi di apprendimento avviene attraverso una griglia elaborata collegialmente e inserita nel registro di sezione, che sintetizza i risultati delle verifiche in itinere e delle osservazioni occasionali e sistematiche realizzate nelle singole sezioni. Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sono coerenti con le indicazioni del curricolo e con i traguardi dei progetti educativo-didattici predisposti collegialmente all'inizio dell'anno scolastico.

Gli strumenti di verifica, quindi, sono sostanzialmente:

- le osservazioni occasionali e sistematiche con eventuale compilazione di un protocollo standardizzato;



- le verifiche periodiche, pianificate dalle insegnanti di sezione;
- l'analisi degli elaborati;
- i compiti autentici trasversali.

Il grado di conoscenze e le competenze raggiunte vengono delineate nel profilo individuale elaborato dalle insegnanti e contenuto nel registro di sezione. Il profilo dell'alunno è strutturato in modo tale da valutare le quattro finalità individuate dalle Indicazioni Nazionali per il Curricolo:

- la maturazione dell'identità;
- la conquista dell'autonomia;
- il senso della cittadinanza;
- le competenze.

Per i bambini di cinque anni viene compilato il Fascicolo unico che esplicita il percorso formativo dell'alunno e le competenze raggiunte, e costituisce il documento di passaggio al livello scolastico successivo. I bambini sperimentano prime forme di autovalutazione riflettendo sulle esperienze vissute e sulle difficoltà eventualmente incontrate. Per la valutazione degli alunni BES si prevede la compilazione dei documenti richiesti dalla normativa e/o a seconda dei casi l'attivazione di strategie di personalizzazione e individualizzazione, anche suffragate dagli incontri con gli specialisti. Strumenti privilegiati per la comunicazione delle valutazioni alle famiglie rimangono i colloqui individuali, a calendario (un incontro ogni bimestre) oppure organizzati a seconda delle esigenze.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, è oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli. Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, è stato individuato il docente Coordinatore di classe che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team. Le griglie di valutazione, elaborate dai Dipartimenti, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.



Criteri di valutazione delle capacità relazionali (per la scuola dell'infanzia)

L'attività valutativa nella scuola dell'infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo ed è orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le potenzialità di ogni singolo alunno. Essa serve per rilevare non solo i progressi fatti, le competenze raggiunte, la partecipazione ma anche i diversi stili cognitivi, i "talenti", le attitudini di ognuno in modo da personalizzare gli interventi e renderli più efficaci; è una pratica prevalentemente riflessiva e qualitativa, uno strumento che aiuta a mantenere un'alta consapevolezza di ciò che si sta costruendo e fornisce gli spunti per migliorare il progetto educativo, in un ciclo continuo di progettazione, realizzazione, riflessione e miglioramento. Nel processo valutativo si tiene conto della storia personale del bambino, delle esperienze familiari ed extrascolastiche, dei progressi fatti rispetto al livello iniziale, delle competenze raggiunte, della partecipazione e dell'impegno. Pur considerando il percorso evolutivo di ogni alunno come un processo unitario, vengono esaminati i seguenti ambiti di osservazione e valutazione strettamente legati ai cinque campi di esperienza:

- identità
- autonomia
- socialità, relazione
- risorse cognitive
- risorse espressive

Criteri di valutazione comuni (per la primaria e la secondaria di I grado)

Il collegio dei docenti definisce modalità e criteri per assicurare omogeneità, equità e trasparenza della valutazione, nel rispetto del principio della libertà di insegnamento, ai sensi dell'art. 1, comma 5, del DPR 122 /2009. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del Piano dell'Offerta Formativa. La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche. Ogni alunno ha diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva. Il processo di valutazione, ritenuto fondamentale per il suo rilevante valore formativo nell'ambito del percorso educativo-didattico, ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Ai sensi del Dlvo 62/17, il collegio dei docenti delibera i criteri e le modalità di valutazione degli apprendimenti e del comportamento che vengono inseriti nel PTOF e



resi pubblici, al pari delle modalità e dei tempi della comunicazione alle famiglie. In particolare, considerata la funzione formativa di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo, il collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento, definendo descrittori e rubriche di valutazione. Elaborate in sede di dipartimento disciplinare.

Criteri di valutazione del comportamento (per la primaria e la secondaria di I grado)

La recente riforma sul voto in condotta, Legge n.150/2024, introduce significative modifiche nel sistema scolastico italiano, differenziando le norme a seconda dei vari gradi di istruzione: scuola primaria, secondaria di primo grado e secondaria di secondo grado .

Scuola Primaria

- Valutazione: gli studenti della scuola primaria continuano a ricevere giudizi sintetici (da "ottimo" a "insufficiente") per la valutazione del comportamento. Non c'è una valutazione numerica. La riforma mira a migliorare la comunicazione con le famiglie e a rendere la valutazione più comprensibile.

Scuola secondaria di primo grado

- Valutazione numerica: a partire dall'anno scolastico 2024/2025 Legge n.150/2024, le scuole secondaria di primo grado adottano un sistema di voti numerici per la condotta, espressi in decimi. Gli studenti che ottengono un voto di 5 in condotta saranno automaticamente bocciati. Questo voto può essere attribuito per comportamenti gravi e reiterati durante l'anno scolastico. Non è previsto un debito formativo specifico per le scuole secondaria di primo grado.

conseguenze della riforma del voto in condotta per gli studenti con PEI

La riforma del voto in condotta ha impatti significativi sugli studenti con Piano Educativo Individualizzato (PEI):

Valutazione Personalizzata

- Criteri di Valutazione: nel PEI si stabiliscono criteri di valutazione del comportamento specifici, adattati alle esigenze degli studenti con disabilità.

L'introduzione di voti numerici per la condotta nelle scuole secondaria di primo grado e presenta sfide. Un voto di 5 in condotta porta automaticamente alla bocciatura, creando difficoltà per gli studenti con problemi comportamentali legati alla loro disabilità.



Obiettivi Educativi

- Obiettivi nel PEI: il PEI include obiettivi educativi chiari e misurabili, con strategie di supporto.
 - Rafforzamento dell'inclusione: la riforma promuove una maggiore inclusione scolastica, sottolineando l'importanza di un ambiente educativo che supporta tutti gli studenti. Il PEI è fondamentale per collegare le esigenze individuali con le pratiche didattiche.
- In sintesi, la riforma del voto in condotta presenta sia sfide che opportunità per gli studenti con PEI. Le scuole devono implementare queste modifiche con attenzione, assicurando il supporto necessario per il successo educativo di ogni studente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva (per la primaria e la secondaria di I grado)

Scuola Primaria

1. Le alunne e gli alunni della scuola primaria sono ammessi alla classe successiva e alla prima classe di scuola secondaria di primo grado anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione.
2. Nel caso in cui le valutazioni periodiche o finali delle alunne e degli alunni indichino livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione, l'istituzione

scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica e organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento.

3. I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione assunta all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione.

Scuola Secondaria di I grado

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva è compito dell'intero Consiglio di Classe. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Ai fini della validazione dell'anno scolastico, prima di procedere allo scrutinio vero e proprio, dovrà essere accertata per ciascun allievo la frequenza alle lezioni per almeno due terzi dell'orario annuale. Il mancato raggiungimento del limite previsto, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di licenza media (una deroga potrà essere applicata solo nei casi previsti dalla specifica delibera del Collegio dei docenti). I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni alunno, con riferimento alle tappe percorse e a quelle attese,



ai progressi compiuti e alle potenzialità da sviluppare.

Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva gli alunni che:

1. hanno raggiunto gli obiettivi minimi d'apprendimento stabiliti per ogni classe dimostrando il possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, la capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.

La non ammissione alla classe successiva deve essere:

1. concepita come la possibilità di attivare/riattivare un processo positivo di successo formativo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
2. anticipata e comunicata per iscritto alla famiglia e all'alunno in modo da consentire la dovuta condivisione e adesione;
3. ammessa laddove siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.

Criteri per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato (per la secondaria di I grado)

In sede di scrutinio finale gli alunni vengono ammessi all'Esame di Stato in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- aver svolto le prove INVALSI 2024;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, "il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo". Nella specie, il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione all'Esame di Stato in caso di:

- gravi e diffuse lacune di base tali da non permettere il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'anno successivo, con esito negativo anche in seguito agli interventi di recupero attivati in itinere. Ai sensi dell'art. 6 comma 5 del D.Lgs 62/2017 il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno (media ponderata del voto finale relativo alla classe prima, seconda e terza, ottenuti dalla media dei voti delle discipline).

Allegato:



protocollo valutazione .pdf

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA I GRADO

ALVARO (MELITO DI PORTO SALVO) - RCMM841058

ROCCAFORTE DEL GRECO - RCMM841069

ROGHUDI - RCMM841047

VIA MATTEOTTI (BAGALADI) - RCMM841014

ZUCCALA' (SAN LORENZO) - RCMM841025

Criteri di valutazione comuni

La valutazione degli apprendimenti avviene attraverso la stima del grado di conoscenze, abilità e competenze che l'alunno ha acquisito.

Oltre le normali prove di verifica svolte al termine delle unità di apprendimento, si propongono agli allievi verifiche scritte in parallelo ovvero comuni a tutte le classi prime, a tutte le classi seconde e a tutte le classi terze. Alla valutazione degli apprendimenti si congiunge la valutazione del comportamento, e dell'insegnamento trasversale di educazione civica imprescindibili per arrivare ad un giudizio globale e completo.

Viene adottata una vasta tipologia di strumenti di verifica: si spazia dalle interrogazioni orali alle prove scritte, dalle ricerche a casa ai lavori di gruppo in aula. Da alcuni anni è diffusa l'abitudine di sottoporre agli alunni dei test scritti su modello Invalsi al fine di abituarli alla prova Invalsi ufficiale che viene somministrata agli allievi delle classi terze e costituisce requisito di ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione (art. 7, comma 1 del D. Lgs. n. 62/2017).

Si realizza un'interpretazione collegiale dei risultati delle verifiche, e si cerca di passare da una valutazione dell'apprendimento ad una valutazione per l'apprendimento.

Gli alunni vengono coinvolti e responsabilizzati nel processo formativo, affinché i risultati delle valutazioni sostengano, orientino e promuovano l'impegno, facilitino il raggiungimento degli obiettivi d'apprendimento e permettano la piena realizzazione della personalità.



I docenti del consiglio di classe/team:

- informano gli alunni circa le competenze e i risultati attesi;
- informano gli alunni circa gli obiettivi d'apprendimento oggetti di verifica scritta e orale, le modalità dello svolgimento delle verifiche e i relativi criteri di valutazione;
- informano gli alunni circa i risultati ottenuti nelle prove di verifica;
- promuovono azioni di riflessione sui risultati delle verifiche per capire i motivi delle difficoltà ed individuare le azioni di miglioramento introducendo alcune esperienze di autovalutazione: si chiede agli alunni stessi di riflettere su mezzi, strategie, impegno, motivazione che hanno permesso o meno di raggiungere gli obiettivi prefissati, stimolando la capacità di individuare le cause degli eventuali insuccessi.

La valutazione delle attività alternative alla religione cattolica è disciplinata dall'art.2 del D. Lgs. n.62 de 2017:

- ai sensi dell'art.2, comma 3 del decreto, i docenti incaricati delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.

La valutazione delle attività alternative all'insegnamento della religione cattolica è resa su nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti (comma 7, art.2). Il docente di attività alternative esprime, dunque, un giudizio. Nel caso in cui si verifichi quanto disposto dal comma 2 dell'art.6, ovvero deliberazione di non ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di I grado e all'esame conclusivo di primo ciclo, il comma 4 dell'art.6 dispone che "il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale". I docenti incaricati delle attività alternative, al pari degli insegnanti di religione cattolica, partecipano agli scrutini intermedi e finali degli alunni che si sono avvalsi di questo insegnamento, infatti, la Nota ministeriale 695 del 2012 ha chiarito che "i docenti di attività alternativa partecipano a pieno titolo ai consigli di classe per gli scrutini periodici e finali nonché all'attribuzione del credito scolastico per gli studenti di scuola secondaria di II grado, limitatamente agli alunni che seguono le attività medesime".

Per gli alunni con bisogni educativi speciali certificati vengono predisposti dei Percorsi Individualizzati che, controfirmati dai docenti del consiglio di classe, dall'alunno in questione e dai suoi genitori, danno la possibilità di concordare prove graduate e valutare in modo adeguato le competenze degli alunni stessi, offrendo loro strumenti dispensativi e compensativi. I risultati delle valutazioni vengono comunicati per iscritto e, periodicamente (una volta ogni bimestre), nei colloqui scuola-famiglia.

Per ottenere ed assicurare omogeneità nelle valutazioni, per rendere trasparente l'azione valutativa della scuola e per avviare gli alunni alla consapevolezza dei voti attribuiti nelle prove di verifica e nei documenti valutativi, gli insegnanti concordano ed esplicitano i criteri di valutazione che sono



riportati nel documento "Griglie di valutazione" allegato al presente paragrafo.

Per gli alunni in difficoltà di apprendimento si tiene conto dei livelli minimi prefissati ed esplicitati in dettaglio in sede di programmazione.

Per gli alunni con Bisogni Educativi Speciali si tiene conto di quanto previsto nei documenti predisposti per ciascuno di essi (PEI - PDP).

Elementi considerati per l'attribuzione del voto sono:

- le risultanze delle prove strutturate e delle altre prove di verifica;
- la motivazione, la partecipazione, l'impegno e l'autonomia nell'attività curricolare ed extracurricolare;
- la padronanza delle competenze;
- i progressi registrati rispetto alla situazione di partenza.

Per la valutazione di alunni e studenti che rientrano nell'area dello svantaggio socioeconomico, linguistico, culturale, e in particolare per coloro che sperimentano difficoltà derivanti dalla non conoscenza della lingua italiana, per esempio alunni di origine straniera di recente immigrazione e, in specie, per coloro che sono entrati nel nostro sistema scolastico nell'ultimo anno, è parimenti possibile attivare percorsi individualizzati e personalizzati, oltre che adottare strumenti compensativi e misure dispensative (ad esempio la dispensa dalla lettura ad alta voce e dalle attività ove la lettura è valutata, la scrittura veloce sotto dettatura).

I principi base dei criteri di valutazione saranno:

- prevedere tempi distesi per l'acquisizione delle competenze linguistiche, distinguendo tra lingua per comunicare e lingua per lo studio;
- dare maggiore considerazione ai contenuti rispetto al linguaggio purché comprensibile;
- tenere conto specificamente del carattere formativo della valutazione rispetto a quello strettamente certificativo, che potrà essere omesso nella fase di alfabetizzazione per le materie con contenuti che richiedono molta astrazione.

Per la valutazione in itinere saranno considerate:

- le osservazioni sistematiche sull'alunno operate dagli insegnanti di classe;
- la verifica dei progressi ottenuti in relazione alla situazione di partenza e agli obiettivi trasversali (acquisizione del lessico disciplinare e delle operazioni mentali che lo sottendono);
- il conseguimento degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione disciplinare.

Ciascun docente, nell'ambito della propria disciplina, selezionerà opportunamente i contenuti individuando, nel piano didattico personalizzato, i nuclei tematici fondamentali, al fine di permettere il raggiungimento almeno degli obiettivi minimi previsti dalla programmazione. Inoltre, essendo privilegiata la valutazione formativa rispetto a quella "sommativa", i Consigli di Classe e i team dei docenti prenderanno in considerazione i seguenti indicatori:

- il percorso scolastico pregresso;
- gli obiettivi possibili, rispetto alla situazione di partenza;



- i risultati ottenuti nei percorsi disciplinari programmati;
- la motivazione;
- la partecipazione;
- l'impegno;
- la progressione e le potenzialità d'apprendimento.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In applicazione della legge 20 agosto 2019 n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", questo Istituto ha redatto un curriculum verticale e trasversale di educazione civica, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, con lo scopo di promuovere la condivisione dei principi di cittadinanza digitale e sostenibilità ambientale e di favorire la conoscenza della Costituzione Italiana intesa non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a sostenere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di questa disciplina e affrontate durante l'attività didattica. I docenti si avvarranno di strumenti condivisi, applicati ai percorsi interdisciplinari e finalizzati a rendere noto il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica, coerentemente con la norma che prevede che il voto di educazione civica concorra all'ammissione alla classe successiva e/o agli Esami di Stato.

Allegato:

IC ALVARO MEGALI - RUBRICA VALUTATIVA ED. CIVICA.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire "l'acquisizione di una coscienza civile



basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1].

Così definito, il comportamento non è riducibile solo alla "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. In aggiunta a questo, la legge 20 agosto 2019 n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", prevede che la valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di classe possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica - così come introdotto dalla Legge - tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Il D.L. 62 del 13 aprile 2017 n° 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" ha esplicitato che la valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica. Il giudizio di comportamento viene deciso collegialmente dal Consiglio di classe.

Il collegio dei docenti ha individuato cinque indicatori di attribuzione del voto di comportamento utilizzati nei tre ordini di scuola dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado):

1. CONVIVENZA CIVILE: rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.
2. RISPETTO DELLE REGOLE: rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
3. PARTECIPAZIONE: partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.
4. RESPONSABILITÀ: assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.
5. RELAZIONALITÀ: relazioni positive (collaborazione/disponibilità).

L'attribuzione del giudizio di insufficienza è decisa all'unanimità dall'equipe pedagogica, in sede di scrutinio intermedio e finale, e scaturisce da attento e meditato parere nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità. Tali condotte possono essere state già sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni, conseguente al verificarsi di uno dei seguenti comportamenti, di cui sia stata verificata la responsabilità personale:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona;
- atti pericolosi per l'incolumità delle persone;



- atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale;
- frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione;
- mancanza di rispetto, nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni;
- danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.

Nonostante ciò, l'equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo di tale valutazione, terrà conto, in ogni caso, di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

Criteria per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva è compito dell'intero Consiglio di Classe. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Ai fini della validazione dell'anno scolastico, prima di procedere allo scrutinio vero e proprio, dovrà essere accertata per ciascun allievo la frequenza alle lezioni per almeno due terzi dell'orario annuale. Il mancato raggiungimento del limite previsto, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame di licenza media (una deroga potrà essere applicata solo nei casi previsti dalla specifica delibera del Collegio dei docenti).

I voti e i giudizi relativi alle singole discipline concorrono a ricostruire l'itinerario formativo di ogni alunno, con riferimento alle tappe percorse e a quelle attese, ai progressi compiuti e alle potenzialità da sviluppare.

Nella scuola secondaria di primo grado sono ammessi alla classe successiva gli alunni che:

1. hanno raggiunto gli obiettivi minimi d'apprendimento stabiliti per ogni classe dimostrando il possesso delle conoscenze di base relative agli argomenti trattati nelle varie discipline, la capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari.

La non ammissione alla classe successiva deve essere:

1. concepita come la possibilità di attivare/riattivare un processo positivo di successo formativo con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
2. anticipata e comunicata per iscritto alla famiglia e all'alunno in modo da consentire la dovuta condivisione e adesione;
3. ammessa laddove siano stati adottati e documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

In sede di scrutinio finale gli alunni vengono ammessi all'Esame di Stato in presenza dei seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fatte salve le deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
- aver svolto le prove INVALSI 2024;
- non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e 9 bis, del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249.

Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento in una o più discipline, "il Consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, la non ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo". Nella specie, il Consiglio di classe può deliberare la non ammissione all'Esame di Stato in caso di:

- gravi e diffuse lacune di base tali da non permettere il raggiungimento degli obiettivi formativi dell'anno successivo, con esito negativo anche in seguito agli interventi di recupero attivati in itinere. Ai sensi dell'art. 6 comma 5 del D.Lgs 62/2017 il voto di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo è espresso dal consiglio di classe in decimi considerando il percorso scolastico compiuto dall'alunna o dall'alunno (media ponderata del voto finale relativo alla classe prima, seconda e terza, ottenuti dalla media dei voti delle discipline).

Certificazione delle competenze

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 presenta il nuovo quadro di riferimento per le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il nuovo quadro delle competenze, che aggiorna e sostituisce la versione del 2006 introduce ulteriori necessità, correlate alle trasformazioni sociali ed economiche in corso. La Raccomandazione, infatti, insiste sull'importanza dello sviluppo delle capacità personali di risoluzione dei problemi, di resilienza, di cooperazione, di creatività, di autoregolamentazione che facilitano la transizione dalla scuola al lavoro e la riqualificazione nell'età adulta. Le nuove competenze chiave, inoltre, si ricollegano all'obiettivo 4.7 dell'Agenda 2030 Onu per lo sviluppo sostenibile e evidenziano la necessità di promuovere conoscenze, abilità e atteggiamenti per condurre uno stile di vita sostenibile in cui ognuno possa offrire il proprio contributo alla pace, alla parità, alla cittadinanza globale e al rispetto delle diversità.

Le competenze possono essere idealmente comprese in tre aree:



1. Competenze di base: risorse fondamentali con cui ogni persona può partecipare alla vita sociale, accedere alla formazione e al lavoro. Un esempio potrebbe essere la padronanza di base della lingua, l'impiego dell'informatica a livelli essenziali e di almeno una lingua straniera, l'uso degli elementi fondamentali di economia, diritto ecc.

2. Competenze tecnico professionali: competenze riferibili a specifiche attività utili per operare in un determinato settore lavorativo. Sono le competenze più fortemente contestualizzate, più soggette a mutare con i cambiamenti organizzativi, le trasformazioni sociali o tecnologiche.

3. Competenze trasversali: riconducibili ad un vasto insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi, dai più elementari ai più complessi, ed esplicate in situazioni operative tra loro diverse. In altre parole, ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta.

La trattazione individua tre problematiche:

- l'utilizzo di molteplici approcci e contesti di apprendimento;
- il sostegno agli educatori e ad altro personale didattico;
- la valutazione e la convalida dello sviluppo delle competenze.

Gli elementi che accomunano la circolarità delle otto competenze sono:

- creatività
- pensiero critico
- risoluzione di problemi
- iniziativa e perseveranza
- didattica innovativa

Nello stesso documento sono indicate anche le capacità necessarie per sviluppare gli elementi definiti "imprescindibili":

- la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri;
- la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa e di mantenere il ritmo dell'attività;
- la capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri e di saper gestire.

Relativamente alla secondaria di primo grado, il documento di certificazione delle competenze viene redatto dal consiglio di classe in sede di scrutinio finale solo per gli studenti ammessi all'esame di Stato e consegnato alle famiglie degli alunni che abbiano sostenuto l'esame stesso con esito positivo.



Ordine scuola: SCUOLA PRIMARIA

BAGALADI CAPOL. - RCEE841015

PADRE G.CATANOSO - FRAZ.CHORIO - RCEE841059

SAN LORENZO MARINA - RCEE84106A

FRAZ. S.PANTALEONE - RCEE84108C

ROGHUDI - RCEE84109D

ROCCAFORTE CAPOLUOGO - RCEE84110G

CAPOLUOGO MEGALI - RCEE84111L

ANNA' - RCEE84112N

PALLICA - RCEE84113P

PILATI - RCEE84114Q

S.LEONARDO - RCEE84115R

Criteri di valutazione comuni

Alla luce dell'O.M. del Ministro dell'Istruzione n. 172 del 4/12/2020 si rafforza l'idea che la valutazione, intesa come verifica dell'intervento didattico, sia lo strumento di osservazione del percorso formativo dei discenti e che la stessa debba essere costantemente plasmata in accordo alla progettazione educativo/didattica.

Come stabiliscono le Indicazioni Nazionali, le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali devono essere coerenti con gli obiettivi e i traguardi previsti dalle Indicazioni come declinati nel curriculum di Istituto e nella progettazione annuale della singola classe. "[Essi] rappresentano dei riferimenti ineludibili per gli insegnanti, indicano piste culturali e didattiche da percorrere e aiutano a finalizzare l'azione educativa allo sviluppo integrale dell'allievo" (Linee guida allegate all'O.M. n. 172 del 4/12/2020).



La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, effettuata dal consiglio di interclasse, proviene dunque dall'osservazione dell'intero percorso in cui le singole prove di verifica assumono lo scopo di monitoraggio delle fasi di crescita sia della persona che degli apprendimenti. Le osservazioni relative alle singole discipline, strettamente collegate agli obiettivi e sempre rispondenti alla programmazione svolta, saranno monitorate da livelli definiti in base ad almeno quattro dimensioni così delineate:

- a) l'autonomia dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) la tipologia della situazione (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) le risorse mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;
- d) la continuità nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, per ciascuna delle discipline di studio previste dalle Indicazioni Nazionali, ivi compreso l'insegnamento trasversale di educazione civica di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, è espressa dai seguenti livelli:

AVANZATO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

INTERMEDIO: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

BASE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata è espressa coerentemente al Piano Educativo Individualizzato predisposto dai docenti contitolari della classe secondo le modalità previste dal decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66.



La valutazione delle alunne e degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento tiene conto del Piano Didattico Personalizzato predisposto dai docenti contitolari della classe ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170.

Analogamente, nel caso di alunni che presentano bisogni educativi speciali (BES), i livelli di apprendimento delle discipline si adattano agli obiettivi della progettazione specifica, elaborata con il Piano Didattico Personalizzato.

Rimangono invariate, così come previsto dall'articolo 2, commi 3, 5 e 7 del Dlgs 62/2017, le modalità per la descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti, la valutazione del comportamento e dell'insegnamento della religione cattolica o dell'attività alternativa.

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

In applicazione della legge 20 agosto 2019 n. 92, recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", questo Istituto ha redatto un curriculum verticale e trasversale di educazione civica, anche in ragione della pluralità degli obiettivi di apprendimento e delle competenze attese non ascrivibili a una singola disciplina e neppure esclusivamente disciplinari, con lo scopo di promuovere la condivisione dei principi di cittadinanza digitale e sostenibilità ambientale e di favorire la conoscenza della Costituzione Italiana intesa non solo come norma cardine del nostro ordinamento, ma anche come criterio per identificare diritti, doveri, compiti, comportamenti personali e istituzionali finalizzati a sostenere il pieno sviluppo della persona e la partecipazione di tutti i cittadini all'organizzazione politica, economica e sociale del Paese.

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo. La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento di questa disciplina e affrontate durante l'attività didattica. I docenti si avvarranno di strumenti condivisi, applicati ai percorsi interdisciplinari e finalizzati a rendere noto il conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze previste nella sezione del curriculum dedicata all'educazione civica, coerentemente con la norma che prevede che il voto di educazione civica concorra all'ammissione alla classe successiva.

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento è finalizzata a favorire "l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri,



nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare" [D.P.R. 22.06.2009, n. 122, art. 7, c. 1].

Così definito, il comportamento non è riducibile solo alla "condotta", ma assume una valenza educativa e formativa intesa alla costruzione di competenze comportamentali e di cittadinanza. Non a caso l'articolo 2 della legge n. 169 del 2008 (Valutazione del comportamento) è preceduto dall'articolo 1 (Cittadinanza e Costituzione) che introduce nell'ordinamento scolastico italiano un nuovo insegnamento finalizzato a favorire l'acquisizione di competenze sociali e civiche, le stesse che la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18.12.2006 individua tra le otto competenze chiave per l'apprendimento permanente. In aggiunta a questo, la legge 20 agosto 2019 n. 92 recante "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica", prevede che valutazione del comportamento dell'alunno da parte del Consiglio di interclasse possa tener conto anche delle competenze conseguite nell'ambito del nuovo insegnamento di educazione civica - così come introdotto dalla Legge - tanto nel primo quanto nel secondo ciclo di istruzione, per il quale il D. Lgs. n. 62/2017 nulla ha aggiunto a quanto già previsto dal D.P.R. n. 122/2009.

Il D.L. 62 del 13 aprile 2017 n° 62 "Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107" ha esplicitato che la valutazione collegiale del comportamento viene espressa attraverso un giudizio sintetico e si riferisce alle competenze di cittadinanza, in relazione allo Statuto delle studentesse e degli Studenti, al Patto educativo e ai Regolamenti dell'Istituzione scolastica.

Il giudizio di comportamento viene deciso collegialmente dal Consiglio di interclasse.

Il collegio dei docenti ha individuato cinque indicatori di attribuzione del voto di comportamento utilizzati nei tre ordini di scuola dell'Istituto (Infanzia, Primaria e Secondaria di primo grado):

1. CONVIVENZA CIVILE: rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture.
2. RISPETTO DELLE REGOLE: rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto.
3. PARTECIPAZIONE: partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche.
4. RESPONSABILITÀ: assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici.
5. RELAZIONALITÀ: relazioni positive (collaborazione/disponibilità).

L'attribuzione del giudizio di insufficienza è decisa all'unanimità dall'equipe pedagogica, in sede di scrutinio intermedio e finale, e scaturisce da attento e meditato parere nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità. Tali condotte possono essere state già sanzionate con provvedimento di allontanamento temporaneo dalle lezioni conseguente al verificarsi di uno dei seguenti comportamenti di cui sia stata riscontrata la responsabilità personale:

- reati che violano la dignità e il rispetto della persona;
- atti pericolosi per l'incolumità delle persone;
- atti di violenza tale da ingenerare un elevato allarme sociale;



- frequenza irregolare delle lezioni senza adeguata giustificazione;
- mancanza di rispetto, nei confronti del capo d'Istituto, dei docenti, del personale della scuola e dei compagni;
- danni alle strutture, ai sussidi didattici o al patrimonio della scuola.

Nonostante ciò, l'equipe pedagogica in considerazione del primario e profondo significato formativo della valutazione, terrà conto di eventuali disagi o specifici malesseri transitori dello studente.

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva

Nella scuola primaria la valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva, è compito dell'intero Consiglio di interclasse. I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutti gli alunni.

La non ammissione alla classe successiva è una situazione eccezionale e comprovata da specifica motivazione; è deliberata dal Consiglio di interclasse e dal Dirigente Scolastico ed è dovuta a:

1. prolungate assenze. Ai fini della validazione dell'anno scolastico, prima di procedere allo scrutinio vero e proprio dovrà essere accertata per ciascun allievo la frequenza alle lezioni per almeno due terzi dell'orario annuale. Il mancato raggiungimento del limite prestabilito comporta la non ammissione alla classe successiva. Una deroga potrà essere applicata solo nei casi previsti dalla specifica delibera del Collegio dei docenti;
2. non raggiungimento degli obiettivi minimi d'apprendimento.

Certificazione delle competenze

La Raccomandazione del Consiglio dell'Unione europea del 22 maggio 2018 presenta il nuovo quadro di riferimento per le competenze chiave per l'apprendimento permanente. Il nuovo quadro delle competenze, che aggiorna e sostituisce la versione del 2006 introduce ulteriori necessità, correlate alle trasformazioni sociali ed economiche in corso. La Raccomandazione, infatti, insiste sull'importanza dello sviluppo delle capacità personali di risoluzione dei problemi, di resilienza, di cooperazione, di creatività, di autoregolamentazione che facilitano la transizione dalla scuola al lavoro e la riqualificazione nell'età adulta. Le nuove competenze chiave, inoltre, si ricollegano all'obiettivo 4.7 dell'Agenda 2030 Onu per lo sviluppo sostenibile ed evidenziano la necessità di promuovere conoscenze, abilità e atteggiamenti per condurre uno stile di vita sostenibile così che ognuno possa offrire il proprio contributo alla pace, alla parità, alla cittadinanza globale e al rispetto delle diversità.



Le competenze possono essere idealmente comprese in tre aree:

1. Competenze di base: risorse fondamentali con cui ogni persona può partecipare alla vita sociale, accedere alla formazione e al lavoro. Un esempio potrebbe essere la padronanza di base della lingua, l'impiego dell'informatica a livelli essenziali e di almeno una lingua straniera, l'uso degli elementi fondamentali di economia, diritto ecc.
2. Competenze tecnico professionali: competenze riferibili a specifiche attività utili per operare in un determinato settore lavorativo. Sono le competenze più fortemente contestualizzate, più soggette a mutare con i cambiamenti organizzativi, le trasformazioni sociali o tecnologiche.
3. Competenze trasversali: riconducibili ad un vasto insieme di abilità della persona, implicate in numerosi tipi di compiti lavorativi, dai più elementari ai più complessi, ed esplicate in situazioni operative tra loro diverse. In altre parole, ci si riferisce ad abilità di carattere generale, a largo spettro, relative ai processi di pensiero e cognizione, alle modalità di comportamento nei contesti sociali e di lavoro, alle modalità e capacità di riflettere e di usare strategie di apprendimento e di auto-correzione della condotta.

La trattazione individua tre problematiche:

- l'utilizzo di molteplici approcci e contesti di apprendimento;
- il sostegno agli educatori e ad altro personale didattico;
- la valutazione e la convalida dello sviluppo delle competenze.

Gli elementi che accomunano la circolarità delle otto competenze sono:

- creatività
- pensiero critico
- risoluzione di problemi
- iniziativa e perseveranza
- didattica innovativa

Nello stesso documento sono indicate anche le capacità necessarie per sviluppare gli elementi definiti "imprescindibili":

- la capacità di agire sulla base di idee e opportunità e di trasformarle in valori per gli altri;
- la capacità di lavorare sia individualmente sia in modalità collaborativa e di mantenere il ritmo dell'attività;
- la capacità di comunicare e negoziare efficacemente con gli altri.

Per la scuola primaria il documento di certificazione delle competenze, a firma del Dirigente Scolastico, è redatto dagli insegnanti a conclusione dello scrutinio finale della classe quinta.



Azioni della Scuola per l'inclusione scolastica

Analisi del contesto per realizzare l'inclusione scolastica

L'Istituto è da anni impegnato nell'azione di inclusione degli alunni con disabilità che trova riscontro nel successo formativo di questi ultimi.

Nel programmare gli interventi rivolti agli studenti diversamente abili, gli insegnanti partono dal vissuto del ragazzo e dai suoi interessi. Gli strumenti sono vari ed adattati al tipo di insegnamento impartito, con particolare riguardo alle opportunità offerte dalle nuove tecnologie, dall'uso di software specifici e dalle attività artistiche. I contenuti sono, per quanto è possibile, uguali a quelli della classe, ma ridotti e semplificati. Le verifiche sono costanti e la valutazione tiene conto della realtà socio-ambientale, dei livelli di partenza, dei progressi cognitivi e ancor più di quelli socio-affettivi.

All'interno dell'Istituto opera un gruppo di lavoro che promuove, assiste, verifica e coordina il processo di inclusione degli alunni diversamente abili, al fine di favorire lo sviluppo massimo delle potenzialità di ogni allievo e garantire il diritto allo studio.

L'inclusione, oltre che dalla differenziazione didattica, educativa e organizzativa (realizzazione di attività in gruppi di livello, programmazione individualizzata, partecipazione a progetti realizzati in orario extracurricolare, partecipazione a gare o concorsi interni o esterni alla scuola) viene favorita anche dalla realizzazione di percorsi formativi indirizzati ai docenti e al personale della scuola, da attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni, docenti, famiglie e da percorsi di continuità specifici per alunni con BES. In riferimento a questi ultimi, è stato predisposto un piano di inclusività (PAI) che propone, per quanto attiene allo specifico didattico, che si ricorra a individualizzazione e personalizzazione dei contenuti.

Per rispondere in modo adeguato ai bisogni degli alunni con DSA il nostro Istituto ha aderito al progetto pilota "Interventi per l'individuazione precoce e la presa in carico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) degli istituti scolastici della Regione Calabria", promosso dall'assessorato all'Istruzione e dal Dipartimento Tutela della Salute e Servizi socio Sanitari della Regione, d'intesa con l'USR Calabria.



Per quanto riguarda gli alunni stranieri, i docenti sono consapevoli che la scuola è luogo di accoglienza, di confronto, di integrazione e insieme di valorizzazione delle diverse culture.

Recupero e potenziamento

La scuola lavora con le associazioni e le istituzioni del territorio, favorendo l'inclusione e l'integrazione sociale anche dei soggetti a rischio di esclusione. Per gli alunni BES il consiglio di Classe individua non solo risorse umane e strumentali da utilizzare all'interno della classe, ma realizza anche opportuni raccordi progettuali e organizzativi che favoriscono un proficuo utilizzo delle risorse generali del territorio.

Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. L'Istituto pone molta attenzione ai bisogni degli alunni in difficoltà di apprendimento per i quali vengono progettate e realizzate attività che mirano al recupero delle carenze (corsi di recupero ed interventi individualizzati), e, nello stesso tempo, favoriscono la valorizzazione delle capacità ed attitudini individuali.

Inclusione e differenziazione

Punti di forza:

L'Istituto è, da anni, impegnato nell'azione di inclusione degli alunni con bisogni educativi speciali, e ha predisposto un piano di inclusività (PAI). Nel programmare gli interventi rivolti al processo di inclusione gli strumenti sono vari ed adattati al tipo di insegnamento impartito, con particolare riguardo alle opportunità provenienti dall'ambito artistico e tecnologico. Vengono adoperati strumenti e criteri condivisi per la valutazione e software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità. L'inclusione viene favorita dalla realizzazione di percorsi formativi per i docenti e per il personale della scuola, da attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi rivolte ad alunni, docenti, famiglie, e da attività di continuità specifiche per alunni con BES. Il monitoraggio del PEI è costante e tiene conto della realtà socio-ambientale, dei livelli di partenza, dei progressi cognitivi e ancor più di quelli socio-affettivi. All'interno dell'Istituto opera un gruppo di lavoro, coordinato da un referente, che promuove, assiste, verifica e coordina il processo di inclusione degli alunni, al fine di favorire lo sviluppo massimo delle potenzialità di ogni allievo e garantire il diritto allo studio. Il potenziamento è garantito dall'articolazione in gruppi di livello all'interno delle classi e dalla partecipazione a progetti o corsi in orario curricolare o extracurricolare. Per stimolare il confronto e valorizzare i talenti personali viene promossa anche la partecipazione a concorsi interni ed esterni all'Istituto.



Punti di debolezza:

I percorsi di lingua italiana per studenti stranieri che ancora non conoscono la nostra lingua vanno maggiormente adeguati al fabbisogno.

Composizione del gruppo di lavoro per l'inclusione (GLI):

Dirigente scolastico

Docenti curricolari

Docenti di sostegno

Personale ATA

Specialisti ASL

Famiglie

Definizione dei progetti individuali

Processo di definizione dei Piani Educativi

Individualizzati (PEI)

Il PEI è lo strumento attraverso il quale si concretizza l'individualizzazione dell'insegnamento in favore dell'alunno disabile e va considerato parte integrante e operativa del "progetto di vita". Il consiglio di classe/interclasse/intersezione predispose questo documento sulla base della diagnosi funzionale e del profilo dinamico-funzionale; in esso sono contenute l'analisi della situazione di partenza e la progettazione educativa, sono descritti tutti gli interventi programmati, gli obiettivi, le esperienze, gli apprendimenti e le attività che si ritiene opportuno realizzare. Il GLO si riunisce per la condivisione, l'approvazione e la sottoscrizione del PEI entro il mese di novembre; le diverse componenti firmatarie di questo documento si assumono, ognuno per la propria parte, la responsabilità di collaborare per l'attuazione del percorso previsto per lo studente. Nei mesi di febbraio - marzo si realizza un incontro di GLO tra la famiglia, l'ASL e la scuola per verificare i risultati ottenuti, condividere eventuali aggiustamenti del PEI, esplicitare esperienze e strategie educative, orientare i futuri processi di apprendimento ed educativi. Nei mesi di maggio e giugno si effettua l'ultimo incontro di GLO, per fare il punto della situazione e per esplicitare, attraverso la relazione



finale, il processo di crescita dell'allievo disabile. Nel passaggio tra i diversi gradi di istruzione, o nel caso di trasferimento fra scuole, l'Istituto fornisce alla scuola di destinazione tutte le informazioni necessarie a favorire l'inclusione dell'alunno con disabilità.

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI

Il Piano Educativo Individualizzato è elaborato dai docenti contitolari della classe o dal consiglio di classe. Partecipano alla redazione del PEI i genitori o chi ne esercita la responsabilità e le figure professionali specifiche interne ed esterne alla scuola, che interagiscono con la classe e con l'alunno disabile. Nell'ambito della redazione del PEI, ci si avvale della collaborazione dell'Unità di valutazione multidisciplinare, di cui al DPR 24 febbraio 1994.

Modalità di coinvolgimento delle famiglie

Ruolo della famiglia

Il ruolo della famiglia, all'interno del processo di inclusione, è sicuramente fondamentale e deve essere orientato verso il dialogo costruttivo e costante con la scuola. La famiglia, infatti, rappresenta un punto di riferimento essenziale per una corretta inclusione scolastica dell'alunno sia perché fonte d'informazioni preziose sia perché luogo in cui avviene la continuità tra educazione genitoriale e scolastica. I genitori devono sentirsi parte della scuola e partecipi della sua vita, devono essi stessi "includere" attraverso l'educazione dei propri figli, in collaborazione con le insegnanti. Per questo sono programmati degli incontri finalizzati al passaggio delle informazioni e alla costruzione di un progetto condiviso tra famiglie, docenti di sostegno e/o referente dell'inclusione della scuola: - incontri informativi all'inizio dell'anno scolastico rivolti alle degli alunni con DSA/BES; - colloqui individuali tra docenti e genitori; - partecipazione delle famiglie di alunni certificati ai GLO; - informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva; - coinvolgimento in progetti di inclusione; - coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante.

Modalità di rapporto scuola-famiglia

- Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
- Coinvolgimento in progetti di inclusione



- Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante

Risorse professionali interne coinvolte

Docenti di sostegno	Partecipazione a GLI
---------------------	----------------------

Docenti di sostegno	Rapporti con famiglie
---------------------	-----------------------

Docenti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
---------------------	---

Docenti di sostegno	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori, ecc.)
---------------------	--

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Partecipazione a GLI
--	----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Rapporti con famiglie
--	-----------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Tutoraggio alunni
--	-------------------

Docenti curricolari (Coordinatori di classe e simili)	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva
--	--

Assistente Educativo Culturale (AEC)	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
--------------------------------------	---

Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo
-------------------------------	---



Personale ATA

Assistenza alunni disabili

Rapporti con soggetti esterni

Unità di valutazione
multidisciplinare

Analisi del profilo di funzionamento per la definizione del Progetto
individuale

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento sulla disabilità

Unità di valutazione
multidisciplinare

Procedure condivise di intervento su disagio e simili

Associazioni di riferimento

Procedure condivise di intervento per il Progetto individuale

Rapporti con privato sociale
e volontariato

Progetti territoriali integrati

Valutazione, continuità e orientamento

Criteri e modalità per la valutazione

1. La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità certificata frequentanti il primo ciclo di istruzione è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base dei documenti previsti dall'articolo 12, comma 5, della legge 5 febbraio 1992 n. 104; trovano applicazione le disposizioni di cui agli articoli da 1 a 10. 2. Nella valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità i docenti perseguono l'obiettivo di cui all'articolo 314, comma 2, del decreto legislativo 16 aprile 1994 n. 297. 3. L'ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di



istruzione avviene secondo quanto disposto dal presente decreto, tenendo a riferimento il piano educativo individualizzato. 4. Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate di cui agli articoli 4 e 7. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. 5. Le alunne e gli alunni con disabilità sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché' ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato. 6. Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. 7. L'esito finale dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. 8. Alle alunne e agli alunni con disabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione. 9. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, la valutazione degli apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe. 10. Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi di cui alla legge 8 ottobre 2010, n. 170, indicati nel piano didattico personalizzato. 11. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA, di cui al comma 9, tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. 12. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova 13. In casi di particolare gravità del disturbo di



apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. L'esito dell'esame viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 8. 14. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate di cui all'articolo 4 e 7. Per lo svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese di cui all'articolo 7. 15. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Continuità e strategie di orientamento formativo e lavorativo

La continuità viene attuata attraverso: • la costruzione di un ambiente accogliente • la valorizzazione delle competenze già acquisite dagli alunni • il passaggio delle informazioni sull'alunno • l'individuazione e la condivisione di metodologie, criteri di verifica e valutazione • la realizzazione di progetti in continuità; • l'organizzazione di momenti di festa; • la realizzazione di incontri informativi rivolti alle famiglie e ai nuovi iscritti. L'orientamento prevede un approccio a più dimensioni; non solo orientamento per scelte relative all'ambito scolastico o lavorativo, ma anche orientamento alla vita, per delineare, cioè, in un percorso formativo continuo, un personale progetto che parta dalla capacità di scegliere conoscendo la realtà, ma anche, e soprattutto, se stessi. Entro il primo quadrimestre si individuano progetti/percorsi di vita coerenti con le potenzialità dei singoli alunni e in linea con le prospettive future. Il Consiglio di Classe si confronta sul progetto di vita dell'alunno, sulle aspettative della famiglia, condividendo un'ipotesi di scelta per il percorso scolastico successivo e delineando i criteri orientativi per gli alunni con particolari complessità. Per i ragazzi di classe terza della scuola secondaria si prevedono anche incontri con i referenti dell'orientamento degli Istituti superiori della Provincia, con momento informativo per alunni e genitori, perché questi possano conoscere in dettaglio l'offerta formativa dei singoli Istituti, ricevere chiarimenti sulle finalità dei corsi di formazione e sulle relative prospettive professionali.



Approfondimento

Progetto pilota "Interventi per l'individuazione precoce e la presa in carico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) degli istituti scolastici della Regione Calabria".

Il nostro Istituto ha aderito al progetto pilota "Interventi per l'individuazione precoce e la presa in carico degli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) degli istituti scolastici della Regione Calabria", che ha come destinatari gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado della regione Calabria ed è promosso dall'assessorato all'Istruzione e dal Dipartimento Tutela della Salute e Servizi socio Sanitari della Regione, d'intesa con l'USR Calabria. Obiettivo del progetto è quello di rispondere in modo adeguato ai bisogni degli alunni con DSA mediante l'individuazione precoce e la collaborazione con le scuole, le famiglie e il pediatra di libera scelta.

In ogni distretto Sanitario delle singole ASP (Catanzaro, Cosenza, Reggio Calabria, Crotone, Vibo Valentia), sono state attivate una o più equipe di supporto alle istituzioni scolastiche, formate da psicologo, logopedista e neuropsichiatra infantile, che attraverso un approccio multi-professionale, garantiranno un percorso diagnostico e di presa in carico rapido degli studenti con vie di accesso ai servizi facilitate.

Premesso che la diagnosi non può essere effettuata prima della fine del secondo anno della scuola primaria per la dislessia e la disortografia e alla fine del terzo anno, sempre della scuola primaria, per la discalculia e la disgrafia, il percorso per l'accertamento degli alunni con DSA prevede le seguenti fasi:

- individuazione, da parte dei docenti di classe, degli alunni che presentano difficoltà significative di lettura, scrittura o di calcolo attraverso questionari osservativi e strumenti d'indagine predisposti appositamente per la scuola;
- attivazione, da parte dei docenti di classe, di interventi di potenziamento didattico della durata di almeno sei mesi per la realizzazione di percorsi finalizzati al recupero di tali difficoltà (solo scuola primaria);
- segnalazione delle difficoltà dell'alunno alla famiglia mediante la compilazione dell'apposita scheda, per i casi che presentino caratteristiche più probabilmente compatibili con i DSA e per i quali le attività di potenziamento, attivate per almeno 6 mesi, siano risultate inefficaci;
- invio al servizio di competenza da parte del pediatra, che è un osservatore privilegiato e conosce lo sviluppo del bambino;
- avvio dell'iter diagnostico da parte delle equipe dedicate che, su richiesta dei singoli Istituti, interverranno nelle scuole nei giorni e negli orari concordati con il referente o, in alternativa, presso la sede della neuropsichiatria del distretto sanitario di Reggio Calabria.



L'accertamento diagnostico prevede: visita specialistica di neuropsichiatria infantile; valutazione clinica multiprofessionale (che include la valutazione cognitiva, delle abilità di lettura e scrittura, della comprensione del brano ed eventualmente delle funzioni linguistiche orali, delle abilità logico matematiche e degli aspetti emotivi mediante la somministrazione dei protocolli raccomandati dalla Consensus Conference); redazione eventuale di diagnosi; restituzione della diagnosi alla famiglia e, per tramite della famiglia, alla scuola e al pediatra attraverso una certificazione contenente la relazione clinica strutturata.

In caso di conferma diagnostica, l'equipe garantirà, ove richiesto, il necessario supporto alla scuola anche per la predisposizione del Piano Didattico Personalizzato (art. 5 legge 170/2010) che individua ed esplicita gli strumenti compensativi e le misure dispensative adottate dal team docente e garantisce interventi didattici individualizzati e personalizzati.



Aspetti generali

La direzione dell'Istituto Comprensivo "Corrado Alvaro-Pasquale Megali" è affidata alla Dirigente Scolastica Dott.ssa Concetta Sinicropi, che gestisce unitariamente la scuola e rappresenta legalmente l'istituzione nella gestione delle risorse finanziarie, umane e strumentali. La Dirigente si avvale della collaborazione di uno staff formato dal collaboratore vicario e dal secondo collaboratore e dal Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi (DSGA). A questi si aggiungono le Funzioni Strumentali e i Referenti di Plesso che rivestono un importante ruolo fiduciario in riferimento alla dislocazione dei plessi. Inoltre la DS si avvale dell'ausilio di varie figure di sistema (commissioni e referenti vari) che operano in modo coordinato ed alle quali sono affidate specifiche funzioni e incarichi.



Modello organizzativo

PERIODO DIDATTICO: Quadrimestri

Figure e funzioni organizzative

Collaboratore del DS	Nel rispetto delle direttive ricevute dal Dirigente Scolastico: in assenza temporanea del Dirigente Scolastico svolgono, all'interno dell'Istituto, le relative funzioni sostitutive; svolgono le funzioni assegnate e/o delegate; sostituiscono il D.S. in caso di assenza o impedimento; coordinano gli aspetti organizzativi della scuola secondaria di 1° e della primaria; sono referenti una del settore secondaria e una del settore primaria, organizzano le attività collegiali d'intesa con il Dirigente scolastico; organizzano le sostituzioni dei docenti assenti; coordinano le attività delle commissioni di Istituto; predispongono con il D.S. l'ordine del giorno dei collegi docenti.	2
Staff del DS (comma 83 Legge 107/15)	Collabora con il Dirigente Scolastico nella gestione e realizzazione degli aspetti organizzativi e formativi dell'Istituto. E' costituito dal Dirigente, dai docenti collaboratori del D.S., dai responsabili di plesso, dal referente inclusione, dai docenti funzioni strumentali.	10
Funzione strumentale	Sono individuate annualmente sulla base delle aree scelte dal Collegio dei docenti. Il docente funzione strumentale svolge attività di	6



	<p>progettazione, coordinamento, supporto, consulenza, rinforzo organizzativo nel settore per il quale ha ricevuto l'incarico.</p>	
Responsabile di plesso	<p>Coordina, controlla ed è responsabile degli aspetti organizzativi per garantire il regolare funzionamento del servizio scolastico in ogni plesso; collabora direttamente con il D.S. per gli aspetti relativi alla progettazione educativa e didattica del plesso, garantendo la circolazione delle informazioni tra i docenti; pone l'attenzione sul personale docente e ATA per il rispetto del Regolamento (puntualità, rispetto dei compiti, delle funzioni e delle responsabilità); cura la comunicazione interna ed esterna. Nei plessi di Bagaladi, Chorio e Roghudi, i responsabili sono affiancati da un docente che si occupa delle sostituzioni dei docenti assenti per la scuola secondaria di primo grado.</p>	22
Animatore digitale	<p>Formazione interna: stimola la formazione interna alla scuola negli ambiti del PNSD, attraverso l'organizzazione di laboratori formativi (senza essere necessariamente un formatore), favorendo l'animazione e la partecipazione di tutta la comunità scolastica alle attività proposte. Coinvolgimento della comunità scolastica: favorisce la partecipazione e stimola il protagonismo degli studenti nell'organizzazione di workshop e altre attività, anche strutturate, sui temi del PNSD, anche attraverso momenti formativi aperti alle famiglie e ad altri attori del territorio, per la realizzazione di una cultura digitale condivisa. Creazione di soluzioni innovative: individua soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili da</p>	1



	<p>diffondere all'interno degli ambienti della scuola (es. uso di particolari strumenti per la didattica di cui la scuola si è dotata; pratica di metodologie comuni; informazione su innovazioni) coerenti con l'analisi dei fabbisogni della scuola stessa, anche in sinergia con attività di assistenza tecnica condotta da altre figure.</p>	
<p>Coordinatore dell'educazione civica</p>	<p>Coordinano la progettazione e la valutazione riguardanti l'insegnamento trasversale dell'educazione civica.</p>	<p>61</p>
<p>Coordinatore di classe, interclasse, intersezione</p>	<p>Presiede i Consigli di Classe/interclasse/intersezione su delega del Dirigente Scolastico. Rappresenta il punto di riferimento e di coordinamento delle problematiche formative e didattiche del gruppo-classe rispetto ai colleghi e alle famiglie. E' garante di un confronto sereno e costruttivo tra i componenti del Consiglio di classe, favorendo un clima di positive relazioni all'interno e con le famiglie. Tiene periodicamente informato il Dirigente. Illustra all'assemblea dei genitori le linee generali della programmazione didattica del Consiglio di classe. Durante la fase collegiale incontra le famiglie e illustra l'andamento educativo-didattico della classe. Redige verbale scritto di ogni seduta.</p>	<p>67</p>
<p>Coordinatori Dipartimenti disciplinari</p>	<p>Coordinano lo svolgimento delle attività; propongono eventuali punti all'o.d.g. degli incontri; raccolgono la documentazione prodotta e la consegnano al Dirigente Scolastico; documentano la presenza dei docenti (fogli di presenza) da consegnare al Dirigente Scolastico, a fine anno, unitamente ad una breve relazione</p>	<p>4</p>



	sulle attività svolte proponendo interventi migliorativi per l'anno scolastico successivo.	
Responsabile di laboratorio	Il responsabile di Laboratorio ha i seguenti compiti: - custodia dei beni mobili presenti nel laboratorio; - programmazione e gestione delle attività del laboratorio; - controllo periodico degli strumenti e delle attrezzature; - verifica della corretta applicazione di quanto indicato nel regolamento del laboratorio; - report al Dirigente Scolastico su eventuali anomalie riscontrate.	6
Responsabile sito web	Ha il compito di gestire la struttura e curare l'aspetto del sito in accordo con il D.S. e di tenerlo aggiornato mediante la pubblicazione di tutto il materiale che, di volta in volta, gli sarà consegnato.	1
Referente INVALSI e Valutazione	Coordina e sostiene le azioni di valutazione. Compila l'anagrafica delle classi campione on-line; informa adeguatamente i somministratori sulle procedure; controlla i materiali ricevuti dall'I.N.Val.S.I.; compila il questionario di sistema; predispone, se necessario, l'organizzazione delle prove unitamente ai collaboratori del Dirigente Scolastico e con il supporto del DSGA; trasmette i risultati alla F. S. area 1 gestione del PTOF; documenta l'attività svolta e la consegna al DSGA; relaziona al collegio dei docenti a conclusione dell'attività.	2
Referenti di Area (Orientamento, Sport, Bullismo e cyberbullismo, Legalità, Transizione ecologica e culturale,	Coordinano interventi didattico-organizzativi per ogni ambito di riferimento.	6



Settore infanzia)

Gruppi di lavoro	Esplicitano in chiave progettuale e operativa le linee programmatiche del collegio dei docenti; si riuniscono su auto convocazione o su convocazione del D.S. o delle FF.SS., coordinano interventi per ogni ambito di riferimento; producono per ogni ambito di lavoro materiali didattici; forniscono al collegio pareri tecnici su tematiche inerenti l'ambito di ciascun gruppo. Sono operativi i seguenti gruppi: Predisposizione documenti strategici, Inclusione e differenziazione, Progettazione, Valutazione, Innovazione didattica/multimedialità, Orientamento, Curricolo verticale e continuità, Raccordo con il territorio e protocolli, Transizione ecologica e culturale, INVALSI.	30
------------------	--	----

Commissione elettorale	Coordina le attività di organizzazione per le elezioni dei rappresentanti degli organi collegiali.	4
------------------------	--	---

Commissione Individuazione Funzioni strumentali	Valuta i curricula degli aspiranti alle Funzioni Strumentali.	3
---	---	---

Commissione uscite didattiche, visite guidate e viaggi di istruzione	Coordina i lavori in ordine alle visite guidate; si consulta e dà supporto tecnico al Dirigente Scolastico per le iniziative connesse alle visite guidate; promuove azioni di coordinamento e monitoraggio dei viaggi d'istruzione; progetta e coordina interventi educativo - didattici per i viaggi d'istruzione; formula le proposte dei tempi e di gestione degli alunni per le attività dei viaggi d'istruzione; predispone e raccoglie modelli di adesione degli alunni; provvede, per le visite guidate di un giorno, alla raccolta delle quote dei singoli alunni ed effettua il versamento sul C/C	4
--	---	---



	intestato alla Scuola.	
Nucleo Interno di Valutazione	<p>Il nucleo interno di valutazione ha il compito di valutare il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto d'Istituto, con particolare riferimento ai processi e ai risultati che attengono all'ambito educativo e formativo, al fine di progettare le azioni di miglioramento della qualità del servizio. Alla fine di ciascun anno scolastico il nucleo elabora un rapporto annuale.</p>	11
Referente inclusione	<p>I compiti del responsabile gruppo H e inclusione sono: – convocare e presiedere le riunioni del gruppo H su delega del Dirigente Scolastico; – collaborare con il Dirigente scolastico e il GLI d'Istituto per l'assegnazione degli alunni alle classi di riferimento e delle relative ore di sostegno; – organizzare e programmare gli incontri tra ASP, scuola e famiglia; – partecipare agli incontri di verifica iniziale, intermedia e finale, con gli operatori sanitari; – fissare il calendario delle attività del gruppo inclusione e di quelle di competenza dei Consigli di Classe che riguardano gli alunni in situazione di disabilità; - coordinare tutte le attività di supporto agli alunni BES; - coordinare l'attività del gruppo inclusione; - coordinare il gruppo degli insegnanti di sostegno; - gestire il passaggio di informazioni relative agli alunni tra le scuole e all'interno dell'Istituto al fine di perseguire la continuità educativo-didattica; – favorire i rapporti tra Enti Locali e Ambito territoriale; - richiedere, qualora ve ne sia la necessità, ausili e sussidi particolari; – promuovere le iniziative relative alla</p>	3



	sensibilizzazione per l'inclusione scolastica degli alunni proposte dal Dipartimento.	
Referente di educazione civica	Favorisce l'attuazione dell'insegnamento dell'educazione civica attraverso azioni di tutoraggio, di consulenza, di accompagnamento, di supporto alla progettazione e di formazione nei confronti dei colleghi.	1
Commissione revisione regolamenti	Si occupa di revisionare i regolamenti dell'Istituto tenendo conto della normativa e delle esigenze didattico-organizzative.	3
Comitato di valutazione	1. Esprime il proprio parere sul superamento del periodo di formazione e di prova per il personale docente ed educativo. A tal fine è composto dal Dirigente Scolastico, che lo presiede, da tre docenti ed è integrato dal docente a cui sono affidate le funzioni di tutor e che provvede all'istruttoria. 2. Individua i criteri per la valorizzazione dei docenti sulla base: a) della qualità dell'insegnamento e del contributo al miglioramento dell'istituzione scolastica, nonché del successo formativo e scolastico degli studenti; b) dei risultati ottenuti dal docente o dal gruppo di docenti in relazione al potenziamento delle competenze degli alunni e dell'innovazione didattica e metodologica, nonché della collaborazione alla ricerca didattica, alla documentazione e alla diffusione di buone pratiche didattiche; c) delle responsabilità assunte nel coordinamento organizzativo e didattico e nella formazione del personale.	7
Organo di garanzia	Le sue funzioni, inserite nel quadro dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse, sono: a)	4



prevenire ed affrontare tutti i problemi e i conflitti che possono emergere nel rapporto tra studenti ed insegnanti e in merito all'applicazione dello Statuto ed avviarli a soluzione; b) esaminare i ricorsi presentati dai Genitori degli Studenti o da chi esercita la Patria Potestà in seguito all'irrogazione di una sanzione disciplinare a norma del regolamento di disciplina.

Gruppo G.L.O.	Presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola ed ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal piano educativo individualizzato dei singoli alunni attraverso l'attuazione di precoci interventi atti a prevenire il disadattamento e l'emarginazione e finalizzati alla piena realizzazione del diritto allo studio degli alunni con disabilità. Il numero dei componenti del gruppo G.L.O. varia secondo la composizione dei Consigli di intersezione, classe e interclasse e della partecipazione di eventuali figure specialistiche e dei genitori.	18
Gruppo G.L.I.	Costruisce l'interfaccia della rete dei C.T.S. (centri Territoriali per il Supporto), dei C.T.I. (Centri Territoriali per l'Inclusione) e dei Servizi Sociali e Sanitari per l'implementazione di azioni di sistema (tutoraggio, formazione, ecc.); rileva i bisogni educativi speciali (BES) presenti nelle scuole; organizza azioni di confronto sui casi; offre consulenza e supporto ai colleghi sulle strategie e sulle metodologie.	19
Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza	Il Rappresentante dei lavoratori per la sicurezza ha libero accesso a qualsiasi luogo della scuola; viene preventivamente (ed obbligatoriamente)	2



	<p>consultato dal Dirigente Scolastico in ordine alla valutazione dei rischi e alla designazione di tutti gli addetti alla sicurezza e all'emergenza, nonché all'applicazione delle misure di prevenzione e protezione; ha accesso a tutti i documenti legati alla gestione della sicurezza scolastica; si fa promotore di proposte e portavoce delle istanze avanzate dagli altri lavoratori in merito ai problemi connessi alla salute ed alla sicurezza sul lavoro; interagisce con gli altri addetti alla sicurezza scolastica e con le autorità e gli enti competenti; partecipa alle riunioni periodiche di prevenzione e protezione, ai sensi dell'art. 35 del D.Lgs. 81/08.</p>	
R.S.U.	Hanno il compito di partecipazione alla Contrattazione Collettiva Integrativa.	3
Referente per la sicurezza (R.S.P.P.)	Coordina e gestisce il Servizio di Prevenzione e Protezione, ha il compito di individuare i fattori di rischio, analizzarli all'interno del DVR ed elaborare, per quanto di sua competenza, tutte le misure adatte a mantenere gli ambienti di lavoro in linea con i dettami della vigente normativa nel settore della sicurezza sul lavoro.	1

Modalità di utilizzo organico dell'autonomia

Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso	Attività realizzata	N. unità attive
A030 - EX MUSICA NELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO	• Insegnamento curriculare della musica nella scuola secondaria di I grado; • sostituzione colleghi assenti (come tutti i docenti dell'organico dell'autonomia); • realizzazione di	2



Scuola secondaria di primo grado - Classe di concorso

Attività realizzata

N. unità attive

attività di recupero e potenziamento; •
realizzazione di progetti rivolti alla scuola secondaria di primo grado "Alvaro" finalizzati all'apprendimento della musica e al miglioramento delle relazioni all'interno del gruppo.

Impiegato in attività di:

- Insegnamento
- Potenziamento
- Recupero e sostituzione colleghi assenti



Organizzazione Uffici e modalità di rapporto con l'utenza

Organizzazione uffici amministrativi

Direttore dei servizi generali e amministrativi

Cura l'organizzazione ed ha autonomia operativa rispetto alla gestione dei servizi generali e amministrativo-contabili.

Assistenti amministrativi

1. Area finanziaria/contabile 2. Area del personale 3. Area alunni
4. Area protocollo e Affari generali

Servizi attivati per la dematerializzazione dell'attività amministrativa

Registro online <https://re11.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Pagelle on line <https://re11.axioscloud.it/Secret/RELogin.aspx>

Modulistica da sito scolastico <https://www.icalvaromelito.edu.it/index.php/modulistica>

Protocollo web e MAD

<https://serviziweb.axioscloud.it/Pages/Mad/gestionemad.aspx?cid=w4zCsMOrw4bFvhbDkgHCqQxW>



Reti e Convenzioni attivate

Denominazione della rete: "Convenzione con Università degli Studi UNICAL"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di tirocinio

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner

Approfondimento:

La convenzione con UNICAL ha come finalità lo svolgimento, nel nostro Istituto, delle attività di tirocinio per il conseguimento della laurea in scienze della formazione e della specializzazione per le attività di sostegno ai sensi degli artt. 3, 5, 13, 16 del decreto n. 249/2010.

Denominazione della rete: Convenzione con ANPE (Associazione Nazionale Pedagogisti Italiani)



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Formazione dei genitori e degli alunni

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

L'ANPE (Associazione Nazionale Pedagogisti italiani) supporta la scuola nelle attività di formazione rivolte a docenti, alunni e genitori e nelle consulenze pedagogiche.

Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con il "Circolo culturale Meli"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Ente promotore

Approfondimento:

La finalità del protocollo d'intesa è la promozione di iniziative formative, culturali e della lettura.

Denominazione della rete: "Accordo di partnership"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Finalità dell'"Accordo di partnership":



- promozione della ricerca, dell'innovazione e della formazione in particolare nei settori dell'Information Technology, della Cittadinanza Digitale, delle Nuove Tecnologie;
- implementazione delle competenze digitali del personale scolastico e degli alunni.

Denominazione della rete: Rete scolastica area grecanica

- SNAI

Azioni realizzate/da realizzare	<ul style="list-style-type: none">• Formazione del personale• Attività didattiche
Risorse condivise	<ul style="list-style-type: none">• Risorse professionali• Risorse strutturali• Risorse materiali
Soggetti Coinvolti	<ul style="list-style-type: none">• Altre scuole• Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)• Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)• ASL
Ruolo assunto dalla scuola nella rete:	Capofila rete di ambito

Approfondimento:

Lo scopo della Rete è quello di migliorare permanentemente le strategie, l'integrazione, la governance dei sistemi di istruzione, formazione e lavoro nel territorio dell'Area Progetto e dell'Area Strategica.



Denominazione della rete: POLI e dotazione assistenti tecnici di informatica

Azioni realizzate/da realizzare

- Supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Capofila rete di ambito

Approfondimento:

La rete, a cui appartengono I.C. "Corrado Alvaro" Melito di Porto Salvo, I.C. Bova Marina – Condofuri, I.C. Brancaleone-Africo, C.D. "Pasquale Megali" Melito di Porto Salvo, I.C. Montebello Jonico, ha lo scopo di garantire la funzionalità della strumentazione informatica e il supporto all'utilizzo delle piattaforme di didattica a distanza attraverso la dotazione organica aggiuntiva di assistenti tecnici di informatica assegnati dalla Regione Calabria.

Denominazione della rete: "Kalòs ìrtete... in Calabria: alle radici della nostra terra!"



Azioni realizzate/da realizzare • Attività didattiche

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Altre scuole

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner rete di scopo

Approfondimento:

Questo protocollo d'intesa che mette in rete più scuole della Città Metropolitana, è finalizzato all'attuazione del progetto Sperimentazione nazionale "Kalòs ìrtete ... in Calabria: alle radici della nostra terra!" che verrà realizzato da alcune classi della scuola secondaria di primo grado - plesso Alvaro. Il progetto, che rientra nella quota del 20% destinata al curriculum locale (art. 8 del D.P.R. 275/1999), è promosso dal Liceo Scientifico "Leonardo da Vinci" (scuola capofila) ed è finalizzato alla salvaguardia delle radici storiche e culturali del territorio attraverso la conservazione, diffusione e conoscenza della lingua e della cultura greco-calabra.

Denominazione della rete: "Forum del terzo settore"

Azioni realizzate/da realizzare • Attività formative

Risorse condivise • Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altri soggetti

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Il presente protocollo ha la finalità promuovere tutte quelle azioni utili alla coesione e al raggiungimento del benessere individuale e collettivo, attraverso la realizzazione di percorsi, anche innovativi, basati su equità, giustizia sociale, sussidiarietà e sviluppo sostenibile.

Denominazione della rete: "Mondo Verde Club"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:



La finalità di questo protocollo è la promozione della sostenibilità ambientale.

Denominazione della rete: "Avalon"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

La finalità di questo protocollo d'intesa è la promozione di eventi culturali legati al territorio.

Denominazione della rete: "Nati per leggere"

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali



Soggetti Coinvolti

- Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Questo protocollo, sottoscritto con i volontari di "Nati per leggere", ha l'obiettivo di promuovere la lettura sin dalla prima infanzia, perché leggere con una certa continuità ai bambini ha una positiva influenza sul loro sviluppo intellettuale, linguistico, emotivo e relazionale, con effetti significativi per tutta la vita.

Denominazione della rete: "VITA"

Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner



Approfondimento:

L'accordo di rete VITA, intende rispondere ai bisogni complessi dell'autismo attraverso interventi multidisciplinari con bambini e adolescenti. Verrà realizzata una presa in carico life span nei contesti di vita e con tutti gli attori del processo educativo, relazionale e familiare (famiglia, scuola, Comune, associazioni sportive) della persona con autismo mirata ad acquisire abilità cognitive e sociali, promuovere l'indipendenza dai caregiver, valorizzare i sibling, rafforzare le competenze degli insegnanti, facilitare l'inclusione nelle attività scolastiche e d extrascolastiche, supportare i genitori nella gestione della quotidianità e dei comportamenti disadattivi. Il progetto si avvarrà di un modello innovativo e sperimentale e di un sistema multimediale interattivo utilizzato per: attività educative individuali e di piccolo gruppo, parent training innovativo, formazione insegnanti sulle tecniche comportamentali e affiancamento nell'elaborazione del PEI secondo il modello ICF.

Denominazione della rete: "Convenzione collettiva di tirocinio formativo curricolare" - Università telematica eCampus

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di tirocinio

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Partner



Approfondimento:

La convenzione con eCampus ha come finalità lo svolgimento delle attività di tirocinio curriculare da parte degli iscritti eCampus.

Denominazione della rete: "Convenzioni di tirocini" - UniRC

Azioni realizzate/da realizzare • Attività di tirocinio

Risorse condivise • Risorse professionali

Soggetti Coinvolti • Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete: Soggetto ospitante

Approfondimento:

La convenzione con UniRC ha come finalità lo svolgimento delle attività di tirocinio da parte degli iscritti al Corso di Laurea in Scienze della Formazione - Dipartimento di Giurisprudenza, Economia e Scienze Umane.

Denominazione della rete: "Convenzioni di tirocini" -



Università degli Studi Mediterranea

Azioni realizzate/da realizzare

- Attività di tirocinio

Risorse condivise

- Risorse professionali

Soggetti Coinvolti

- Università

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Soggetto ospitante

Approfondimento:

La convenzione con l' Università degli Studi Mediterranea di Reggio Calabria ha come finalità lo svolgimento delle attività di tirocinio per Corsi di formazione per il conseguimento della specializzazione per le attività di sostegno.

**Denominazione della rete: Protocollo d'intesa con il
Comune di Bova**



Azioni realizzate/da realizzare

- Formazione del personale
- Attività didattiche

Risorse condivise

- Risorse professionali
- Risorse strutturali

Soggetti Coinvolti

- Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)

Ruolo assunto dalla scuola
nella rete:

Partner

Approfondimento:

Questo protocollo d'intesa ha la finalità di diffondere la storia, la cultura, gli usi e i costumi del territorio del Comune di Bova, con particolare riferimento alla conoscenza e alla riscoperta della lingua greca.



Piano di formazione del personale docente

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE LINGUISTICHE E METODOLOGICHE METODO CLIL**

Il corso di formazione in Metodologia CLIL è un corso di preparazione per insegnanti di disciplina non linguistica che insegnano la propria disciplina in una lingua straniera. Pertanto il percorso di formazione si occuperà di temi relativi all'acquisizione bilingue, al metodo didattico specifico della disciplina e alla specificità linguistica delle relative discipline. Focus del corso sarà l'integrazione tra concetti disciplinari e competenza linguistica peculiare della disciplina. In particolare l'attenzione viene rivolta al processo di acquisizione della competenza disciplinare attraverso lo sviluppo della competenza argomentativa nella lingua di apprendimento/insegnamento studio individuale. Il Corso è stato strutturato sulla base della normativa nazionale vigente. La valutazione, con conseguente attribuzione di titolo di docente CLIL, avrà una doppia realizzazione: formativa, con verifiche in itinere, e sommativa, con un esame finale.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	Docenti di scuola primaria di discipline non linguistiche (storia, filosofia, matematica, scienze, geografia, storia dell'arte, ecc.) che siano in grado di tenere lezione in lingua straniera . Insegnanti di lingua straniera.
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	RETE SCUOLE NELL'AMBITO DEL COMUNE

Titolo attività di formazione: **COMPETENZE DIGITALI**



Questa attività formativa è finalizzata all'acquisizione da parte dei docenti delle competenze necessarie per poter adoperare le nuove tecnologie come strumenti didattico-pedagogici. **OBIETTIVI** del corso: - usare in modo consapevole risorse digitali e tecnologie volte alla promozione di una didattica attiva, interattiva, laboratoriale; - introdurre le tecnologie nei contesti educativi in modo sistematico e non occasionale; - saper scegliere strumenti tecnologici diversi in rapporto ai contesti didattici; - sperimentare nuove metodologie didattiche (flipped classroom, blended learning, instant feedback) con l'obiettivo di trasformare le proprie lezioni in esperienze digitali più interattive ed efficaci; - sperimentare strategie e pratiche per coinvolgere gli studenti nell'attività didattica, anche con il ricorso a nuovi contenuti ed esperienze multimediali fruibili da qualsiasi dispositivo connesso (smartphone, tablet, desktop o LIM); - acquisire le competenze necessarie per creare le lezioni in formato digitale, sfruttando tutte le funzionalità delle risorse proposte; - attuare interventi di individualizzazione e personalizzazione orientati alla valorizzazione delle differenze.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Competenze digitali e nuovi ambienti di apprendimento

Destinatari

Docenti

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Peer review
- Comunità di pratiche
- Studi di caso

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: PRIMO SOCCORSO

La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Destinatari

Tutto il personale della scuola.



Modalità di lavoro

- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il corso si propone di: - far conoscere la normativa generale nonché i principali aspetti delle disposizioni che regolano le normative specifiche al fine di favorire lo sviluppo delle competenze necessarie per una corretta ed efficace applicazione della legislazione sulla tutela e salute della sicurezza nei luoghi di lavoro anche in riferimento alle misure di mitigazione del contagio da Covid-19; - far conoscere i principali rischi trattati dal D.lgs. n. 81/2008 e individuare le misure di prevenzione e protezione nonché le modalità per la gestione delle emergenze; - illustrare i concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione; - formare figure professionali che siano in grado di ricoprire gli incarichi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m. nei ruoli di preposto, ASPP, Addetto Antincendio, Addetto al Primo soccorso e all'uso del defibrillatore semiautomatico

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro

Modalità di lavoro

- Ricerca-azione
- Mappatura delle competenze

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola



Titolo attività di formazione: "ITALIANO, L2 PER UNA SCUOLA INCLUSIVA"

Partendo dai presupposti teorici dell'approccio socio-culturale, il corso intende fornire gli strumenti metodologici ma soprattutto le tecniche e le pratiche glottodidattiche che favoriscono lo sviluppo della competenza e della consapevolezza plurilinguistica e pluriculturale nello studente tramite il suo coinvolgimento nelle attività, nei processi e nelle riflessioni

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA VALUTAZIONE NELLA SCUOLA PRIMARIA

Questo percorso di formazione ha l'obiettivo di supportare i docenti nella definizione dei criteri e degli strumenti didattici utili per il miglioramento delle nuove procedure di valutazione introdotte dall'ordinanza ministeriale n. 172 del 4 dicembre 2020 e dalle relative Linee guida.

Collegamento con le priorità del PNF docenti

Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro

- Workshop
- Lezione Interattiva



Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: "COMPETENZE DISCIPLINARI, DIDATTICHE E METODOLOGICHE RELATIVE ALL'AREA LOGICO-SCIENTIFICA (STEM e coding)"

La finalità del corso è abilitare i docenti all'uso di modelli, strumenti e applicazioni per lo sviluppo e la promozione negli studenti di competenze riferibili alle STEM e al coding.

Collegamento con le priorità del Piano di Miglioramento

Collegamento con le priorità del PNF docenti

- Risultati scolastici
 - Migliorare le competenze di base in italiano, matematica e inglese degli alunni della scuola primaria e secondaria.

Destinatari

TUTTI I DOCENTI

Modalità di lavoro

- Laboratori

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: SICUREZZA NEI LUOGHI DI LAVORO

Il corso si propone di: - far conoscere la normativa generale nonché i principali aspetti delle



disposizioni che regolano le normative specifiche al fine di favorire lo sviluppo delle competenze necessarie per una corretta ed efficace applicazione della legislazione sulla tutela e salute della sicurezza nei luoghi di lavoro anche in riferimento alle misure di mitigazione del contagio da Covid-19; - far conoscere i principali rischi trattati dal D.lgs. n. 81/2008 e individuare le misure di prevenzione e protezione nonché le modalità per la gestione delle emergenze; - illustrare i concetti di pericolo, rischio, danno, prevenzione e protezione; - formare figure professionali che siano in grado di ricoprire gli incarichi relativi alla sicurezza sui luoghi di lavoro ai sensi del D.lgs. 81/2008 e s.m. nei ruoli di preposto, ASPP, Addetto Antincendio, Addetto al Primo soccorso e all'uso del defibrillatore semiautomatico

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
--	---

Modalità di lavoro	• Mappatura delle competenze
--------------------	------------------------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: "GESTIONE DELLA CLASSE, DEI CONFLITTI E DEI CASI CRITICI" CON IL METODO ROSSI

Il progetto formativo ha la finalità di migliorare la capacità di gestire le dinamiche relazionali che si creano all'interno della classe, di individuare e gestire i "casi critici" (disturbo oppositivo, ADHD, alunni con disagio comportamentale e socio-culturale) con adeguate metodologie. Contenuti: - ADHD - disturbo oppositivo provocatorio; - bullismo e cyberbullismo; - dipendenze; - alunni con disagio comportamentale e socio-culturale; - prevenzione dei comportamenti devianti.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile
--	--



Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Workshop• Peer review
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete DIREZIONE GENERALE UFFICIO II

Titolo attività di formazione: VALUTAZIONE E MIGLIORAMENTO

Il percorso dura 25 ore suddivisi in 4 moduli Modulo 1 - Come far emergere e valutare le competenze Modulo 2 - La costruzione di profili di competenza Modulo 3 - Progettare un compito autentico Modulo 4 - Proposte di attività e conclusioni e si struttura in 12 ore in presenza, 9 ore di lavoro a distanza (team work), 4 ore in aula.

Collegamento con le priorità del PNF docenti Valutazione e miglioramento

Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione
--------------------	---

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE ALLA SOSTENIBILITA'

UNITÀ FORMATIVA Questo corso è un progetto-scenario perché fornisce le coordinate fondate su



valori condivisi che orientano lo sguardo della scuola, invita a promuovere azioni formative che abbiano come dimensione la relazione e desidera raccogliere e valorizzazione ciò che ogni docente costruisce con il suo bagaglio metodologico-didattico. L'educazione alla complessità/sostenibilità ha un taglio transdisciplinare perché attraversa le discipline. Essa deve essere intesa come una modalità di pensiero, una forma mentis che orienti l'intero curriculum scolastico. Le azioni di educazione alla complessità/sostenibilità sono orientate all'attivazione di una scuola eco-sistemica volta alla sostenibilità delle attività formative (la qualità del processo educativo: i valori, i saperi), delle relazioni (identità, affettività, inclusione, rete di relazioni: ruoli, rapporto con l'ambiente di vita e con le altre specie viventi) e dei fattori di contesto (strutture, spazi, tempi).

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale Scuola e lavoro
Destinatari	DOCENTI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
Modalità di lavoro	<ul style="list-style-type: none">• Laboratori• Ricerca-azione• . La metodologia sarà non tanto quella di lezioni teoriche, ma un percorso dove viene richiesta la disponibilità\capacità di mettersi in gioco attraverso i vari stimoli che verranno proposti : -conversazione guidata e libera -analisi , riflessione .
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: EDUCAZIONE AL RISPETTO

In un contesto nazionale multiculturale ed orientato alla conquista di una cittadinanza globale nel senso più ampio del termine, è sempre più importante che l'Istituzione Scuola guidi i docenti e i ragazzi all'acquisizione di valori quali la solidarietà, il rispetto dell'ambiente e degli altri e la valorizzazione delle diversità come arricchimento delle individualità, valori fondamentali per una coscienza civile che possa contribuire alla realizzazione della convivenza democratica tra persone e popoli. Motivare il lavoro sul corso Cittadinanza Attiva è dichiarare, in modo consapevole, il ruolo di



educatori che come docenti, ci investe quotidianamente. Abbiamo scelto di puntare sul tema ossia sul riconoscimento di se stessi e degli altri, in un ambito che parte dalla FAMIGLIA per allargarsi al GRUPPO e al POPOLO per condividere rapporti positivi che sfociano anche nel campo del LAVORO. Nella scuola si pongono le basi per l'esercizio della cittadinanza attiva attraverso una didattica che, finalizzata all'acquisizione di competenze di "cittadino", presuppone il coinvolgimento degli alunni in attività operative. Nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione (D.M.254/12) si afferma che "La generalizzazione degli istituti comprensivi, che riuniscono scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado, crea le condizioni perché si affermi una scuola unitaria di base...che sia capace di riportare i molti apprendimenti che il mondo oggi offre entro un unico percorso strutturante...Ogni scuola vive e opera come comunità nella quale cooperano studenti, docenti e genitori ...,rappresenta un presidio per la vita democratica e civile perché rappresenta un luogo aperto alle famiglie e ad ogni componente della società. La centralità della persona trova il suo pieno significato nella scuola intesa come comunità educativa capace di includere le prospettive locale, nazionale ,europea e mondiale." Nel rispetto di tali indicazioni gli insegnanti, promuovono un progetto educativo-didattico finalizzato all'approfondimento teorico-pratico dei temi inerenti la cittadinanza attiva vista quale paradigma primario per la società(famiglia e istituzioni)e per la scuola, come espressamente indicato dalla legge 53/2003 sulla riforma della scuola , dal Documento di indirizzo del 4/03/2009 e dal D.M.254/12. Il percorso, graduale e flessibile rispetto all'età degli alunni, partendo dal tema della cittadinanza attiva, vuole offrire occasioni di riflessione e concretizzazione dei valori inerenti la formazione dell'uomo e del cittadino ad una cosciente e responsabile convivenza civile aperta a più dimensioni, da quella locale a quella nazionale a quella europea per allargarsi, poi, nella prospettiva interetnica e interculturale, ad una dimensione planetaria. Il corso vuole non solo contribuire ad una fattiva educazione interculturale che ,come previsto dalla C.M.n°73/94,comporta la disponibilità a conoscere e a farsi conoscere, nel rispetto della identità di ciascuno in un clima di dialogo. Infatti esso prevede un'analisi del territorio all'interno del quale è collocato l'istituto che offre la possibilità di un coinvolgimento diretto delle famiglie e delle istituzioni locali (municipi, enti, associazioni, parrocchie...) e porterà all'individuazione e all'adozione di un'attività concreta (azione) .

Destinatari	DOCENTI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO
-------------	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: CORSO DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE PERSONALE DOCENTE SUL NUOVO REGOLAMENTO SULLA PRIVACY(GDPR 2016/679)

- Unità formativa di 20 ore, articolate in 4 incontri di lezioni interattive e laboratoriali. - Lavori di gruppo.

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
--	---

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--

Titolo attività di formazione: EDUCARE ALL' IGIENE, TECNICHE E STRATEGIE PER LE FAMIGLIE.

Ha una durata complessiva di 4 ore. Le ore di lezione sono divise tra: • 1 lezione in aula virtuale (videoconferenza) • 1 Lezione in presenza Il corso ha l'obiettivo di formare sulle misure contenitive, oltre a fornire la corretta informazione e le indicazioni operative per la tutela della salute e sicurezza, sia delle famiglie degli alunni che del personale scolastico

Destinatari	FAMIGLIE DEGLI ALUNNI
-------------	-----------------------

Modalità di lavoro	• Laboratori
--------------------	--------------

Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola
---------------------------	--



Titolo attività di formazione: DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

L'organizzazione del percorso prevede sia contenuti in sincrono (connessi insieme) che contenuti asincroni (contenuti che il docente sperimenta da solo o a seguito di indicazioni ricevute) per fornire l'opportunità a tutti i docenti di lavorare in maniera più indipendente. Si prevedono 3 ore di attività in sincrono, 3 ore di attività asincrone, 4 ore di tutorato intelligente (produzione di contenuti, videochat, presentazioni didattiche, condivisioni materiali, scenari di realtà virtuali. Unità formativa di 10 ore, articolate in 3 incontri di lezioni interattive e laboratoriali. • lezioni in aula virtuale (videoconferenza) • Videolezioni con indicazioni metodologiche • lezioni in FAD (formazione a distanza asincrona) • Tutorial pratici per l'utilizzo degli strumenti proposti • Esempi di attività da fare con la classe

Collegamento con le priorità del PNF docenti	Didattica per competenze, innovazione metodologica e competenze di base
Destinatari	TUTTI I DOCENTI
Modalità di lavoro	• Laboratori
Formazione di Scuola/Rete	Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: METODOLOGIE INNOVATIVE PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

La durata complessiva del percorso formativo sarà di 25h. 5 moduli, ciascuno di 5h. Modulo 1 - Introduzione teorica applicativa ai Bisogni Educativi Speciali • La relazione neuropsicobiologica dell'apprendimento. • Sviluppo corticale e relazione ambientale significativa. • Classificazione e



diversificazione. Modulo 2 - Piano Didattico Personalizzato come strumento di inclusione efficace • Il PDP: natura, struttura e funzionamento. • Semplificazione e facilitazione: strumenti efficaci di supporto. • Tecniche di insegnamento a sostegno del PDP. Modulo 3 - Strutturazione di un piano di intervento su casi clinici reali. • Analisi di un caso clinico strutturato. • Presentazione di un caso clinico simulato. Modulo 4 • Definizione del PDP. - Format di valutazione longitudinale di efficacia del processo di inclusività. Modulo 5 • Analisi di un sistema disfunzionale: quando il PDP non funziona, come e perché. • Analisi dei criteri di output e outcome.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola

Titolo attività di formazione: LA DOCUMENTAZIONE SCOLASTICA EDUCATIVA PER L'INCLUSIONE

IL CORSO PREVEDE 20 ORE DI FORMAZIONE , PARTECIPERANNO TUTTI GLI INSEGNANTI DI SOSTEGNO.

Collegamento con le priorità
del PNF docenti

Inclusione e disabilità

Modalità di lavoro

- Laboratori
- Ricerca-azione
- Peer review



Approfondimento

L'aggiornamento professionale di tutto il personale della scuola è un importante elemento di qualità del servizio scolastico; esso ha lo scopo di fornire ai docenti strumenti culturali e scientifici per sostenere la sperimentazione e l'innovazione didattica e a tutto il personale maggiori capacità relazionali e più ampi margini di autonomia operativa anche in relazione alla diffusione delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Anche la famiglia, in quanto contesto educativo fondamentale per lo sviluppo del ragazzo, è coinvolta in alcuni momenti formativi che hanno la finalità di creare tra questa e la scuola una rete solida di scambi e di responsabilità comuni.

La formazione si realizzerà attingendo ai fondi ministeriali e con finanziamenti intercettati attraverso PON, POR, PNNR.



Piano di formazione del personale ATA

PRIMO SOCCORSO

Descrizione dell'attività di formazione La partecipazione alla gestione dell'emergenza e del primo soccorso

Destinatari TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

TEMATICHE SULLE NOVITÀ FORMATIVE VIGENTI

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari D.S.G.A. E TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro • Attività in presenza

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

SEGRETERIA DIGITALE



Descrizione dell'attività di formazione Digitalizzazione dei processi amministrativi.

Destinatari D.S.G.A. E TUTTO IL PERSONALE ATA

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza
- Formazione on line

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

SICURI E SERENI. SICUREZZA:IGIENE, PREVENZIONE, PROFILASSI , SANIFICAZIONE

Descrizione dell'attività di formazione La rilevazione dei rischi e delle condizioni igienico- ambientali

Destinatari Personale Collaboratore scolastico

Formazione di Scuola/Rete Attività proposta dalla singola scuola

CORSO DI FORMAZIONE/INFORMAZIONE PERSONALE DOCENTE SUL NUOVO REGOLAMENTO SULLA PRIVACY(GDPR 2016/679)

Descrizione dell'attività di formazione Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica

Modalità di Lavoro

- Attività in presenza



- Lezioni interattive

Formazione di Scuola/Rete

Attività proposta dalla singola scuola